

 I Giochi olimpici



LA CURIOSITÀ

E pure Bebe Vio
sfila in passerella

Veneziana, 27 anni, Bebe Vio, per la sua forza di volontà, il coraggio e il suo talento è uno dei simboli mondiali dello sport paralimpico: e non poteva mancare alla cerimonia inaugurale in attesa di vedere anche lei in pedana a fine agosto. A un certo punto quindi la ragazza veneziana, pluridecorata, ha sfilato in passerella, perché la moda naturalmente è uno dei vanti della Francia.



Magnifique

Parigi da incanto con la crociera olimpica

Quattro ore di show fino alla accensione del tripode in mongolfiera

FRANCESCO JORI

La rivoluzione francese. Per la prima volta nei 128 anni di storia dei Giochi moderni, per l'edizione numero 33 Parigi stravolge il copione, proponendo un'Olimpiade letteralmente fuori di sé: con un'ouverture non confinata nel classico stadio, ma orchestrata "en plein air", lungo la mitica Senna, con la straordinaria cornice di oltre 300 mila spettatori (più un miliardo e mezzo in tv planetaria...) e un copione fantasmagorica appeso tra grandeshow e grande storia.

Ben orchestrato, a dispetto di una malmostosa pioggia insistente, cui atleti e spettatori hanno tenuto testa con stoica indifferenza. Al centro dello spettacolo, le 85 barche di ogni tipo e formato, cariche dei 10mila e passa atleti in gara: che partendo dal ponte di

Austerlitz, dopo una sfilata lunga 6 chilometri, sono approdate a quello di Iena; unendo così simbolicamente la memoria di due vittoriose battaglie napoleoniche, 1805 contro austriaci e russi, 1806 contro prussiani. Un pizzico di sana grandeur transalpina avvolta attorno ai cinque cerchi olimpici; pienamente in sintonia con la scoppiettante scenografia studiata da Thomas Jolly, direttore artistico dell'evento, un quarantenne formatosi sul teatro di Shakespeare, dall'Enrico VI al Riccardo III.

Spettacolo aveva promesso, e spettacolo è stato. Dal cielo: droni, aerostati, elicotteri. E da terra: ballerini, funamboli, acrobati, cantanti, uno squadrone di 3mila figure in costumi disegnati dalla stilista Daphné Burki, costati quattro mesi di lavoro; su coreografie elaborate da Maude Le Pladeque, star della danza francese. Con

lo spartito musicale declinato dalla musica classica all'hip hop, passando per la canonica "Marsigliese": ideato da Victor Le Masne, straordinario compositore che ha dato vita tra l'altro a "Parade", colonna sonora ufficiale dei Giochi.

E ispirandosi a una trama snodata attraverso i secoli, affidata alla narrazione di Patrick Boucheron, autore di una monumentale "Histoire mondiale de la France". Uno show aperto da Lady Gaga, e accompagnato dal percorso della torcia olimpica portata con numeri circensi da uno straordinario funambolo. Il tutto rilanciato attraverso 80 schermi giganti, e seguito con emozione dalle decine di migliaia di spettatori; due terzi dei quali a titolo gratuito, 100mila che hanno sborsato fior di euro per accaparrarsi un posto privilegiato, fino a un top di 3.850 per il pacchetto hospitality, cena e sou-

venir inclusi.

Il menu proposto loro del resto ha meritato costi ed attese: destreggiandosi tra cliché e stereotipi cuciti attorno a Parigi, la lettura data da Jolly all'evento si è dipanata in dodici scene, lungo il "fil rouge" dell'incontro tra diversità e contaminazione tra culture: leitmotiv dei Giochi olimpici, e al tempo stesso impronta genetica di una Parigi dove artisti di ogni genere ed epoca hanno convissuto in fertile simbiosi; città descritta dallo scrittore Jean Giraudoux come "i 5mila ettari del mondo in cui si è pensato di più, parlato di più e scritto di più". Un'emozione particolare proposta dalla sfilata è stata offerta dal passaggio della seconda barca dietro a quella di apertura della Grecia: nella sequenza dei 204 Paesi partecipanti, una sorta di arca a bordo della quale c'era un piccolo drappello di apolidi dell'esistenza, il

Un centinaio di capi di stato ha assistito all'evento, più blindato che mai a causa del persistente allarme terrorismo

Il presidente Mattarella coperto da un impermeabile in plastica primo tifoso della delegazione azzurra

"team degli atleti rifugiati", ideali rappresentanti dei 120 milioni di profughi in diaspora nel pianeta; 36 sofferenti testimonial di Paesi martoriati da guerre e devastazioni di ogni tipo: dal Congo al Sudan, dall'Eritrea all'Etiopia, dalla Siria all'Afghanistan... simboli viventi di uno sport che nelle Olimpiadi antiche dettava una tregua nei conflitti planetari; invano invocata fino all'ultimo da papa Francesco. Ma coinvolgente è stato l'intero percorso fluviale, che all'attualità del presente ha mescolato i richiami della storia: navigare sulla Senna è stato anche un viaggio a ritroso nel tempo, in una suggestiva risalita fino alle origini stesse della città. Con epicentro nella cattedrale di Notre Dame, che sorge sul luogo, l'Ile de la Cité, dove un gruppo di pescatori gettò le basi della futura Parigi. Un percorso lungo un fiume dichiara-

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA



300 mila

spettatori hanno assistito allo show nonostante il maltempo

85

bateau di ogni tipo hanno portato lungo il fiume simbolo di Parigi oltre 10 mila atleti

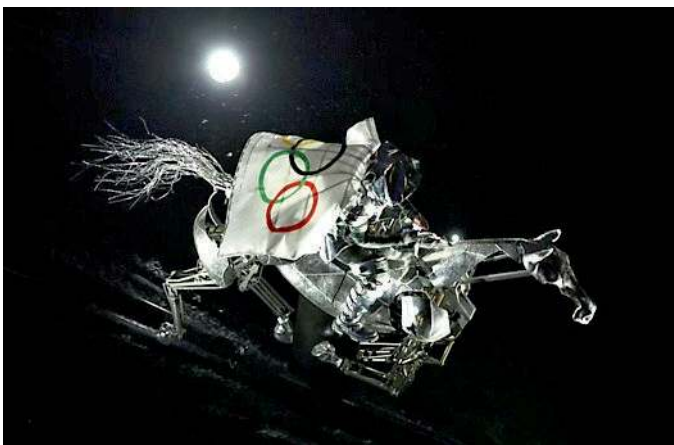
to biologicamente morto negli anni Sessanta del secolo scorso; e rivitalizzato grazie a una terapia costata un miliardo e mezzo di euro per consegnarlo alle gare olimpiche di nuoto e triathlon.

La parte terrestre dell'evento di apertura ha visto le 205 delegazioni di atleti, poco dopo le 22, distribuirsi sulla spianata del Trocadero (memoriale di altra vittoriosa battaglia francese, 1823 contro gli spagnoli), vegliati dalla mole della tour Eiffel e davanti a un centinaio di Capi di Stato, con un Mattarella riparato dalla pioggia grazie a un providenziale impermeabile in plastica; mentre sullo sfondo si stagliava il grande braciere su cui è stata alla fine accesa la fiamma olimpica che fino all'11 agosto accompagnerà lo svolgimento dei Giochi: di fronte alla Piramide del Louvre nel Jardin des Tuileries, il più antico di Pari-

gi, voluto nel Cinquecento da Caterina de' Medici. Il tutto sotto la ferrea sorveglianza di un imponente apparato di sicurezza, che ha mobilitato 60mila addetti tra soldati, poliziotti, agenti, gendarmi, tiratori scelti, reparti speciali. Inclusi, si dice, gli 007 dello Shin Bet, i mitici servizi segreti di Tel Aviv, a bordo della barca israeliana, la numero 91 (con gli italiani). Garantire Olimpiadi esenti da attentati, è stata del resto una delle grandi priorità di questa edizione: mal digerita dai parigini doc, che dal 18 luglio scorso hanno dovuto adeguarsi a una serie di pesanti restrizioni. Malumori passeggeri, peraltro: "Sous le ciel de Paris... Sotto il cielo di Parigi / canteranno fino a sera / l'inno di un popolo innamorato / della sua vecchia città", suggeriva la coinvolgente voce dell'immortale Edith Piaf, il mitico usignolo parigino. E alla fine della cerimonia, i Giochi 2024 ci lasciano il messaggio del motto trasmesso dalla mascotte dell'evento, Olympic Phryge, che richiama i tradizionali copricapi frigi transalpini: "Da soli si va più veloci, insieme si va più lontano". Chapeau. Anche per il gran finale. Una passerella di star Zidane, Rafa Nadal (14 volte re a Parigi), Serena Williams, Nadia Comaneci, Carl Lewis, aiutati da una Tour impazzita di luci e musica dance, per accendere il tripode.

Poi Laure Manaudou, Tony Parker e via per il gran finale con Charles Coste, cent'anni, il più anziano vincitore dei Giochi che accende il tripode con l'aiuto di una mongolfiera con le note di una splendida Celine Dion che canta Edith Piaf. Doppio chapeau. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto grande Zidane col tripode; sopra, Mattarella applaude la squadra italiana coperto dall'impermeabile; l'arrivo dal cielo della bandiera olimpica e LeBron James portabandiera degli Usa

TAMBERI CAPOPOPOLO

Neanche la pioggia riesce a placare la sarabanda sulla barca azzurra



Tamberi ed Errigo portabandiera sulla barca azzurra

ANTONIO SIMEOLI

Piove su Parigi, aumenta l'intensità poco dopo le 20.30 mentre i bateau trasportano le nazioni con la lettera G. Arriva la sparuta rappresentanza di Haiti, paese del centroamerica martoriato con 7 atleti, poi Hong Kong e Hungary insieme. India, Indonesia, Iran e Iraq su due barche differenti, Ireland, poi l'Islanda alla numero 89. Poi alle 20.48 sulla prua Israele, dietro irrompe la squadra italiana. Rumorosa, capace di coprire qualche fischio ai compagni di viaggio, più che rumorosa e guidata da quell'istrione di Gianmarco Tamberi che, dopo aver avuto giovedì un passaggio dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella sul volo di Stato mantenendo un aplomb insolito e dove-roso, si è potuto scatenare nel suo habitat naturale: il palcoscenico. Niente pedana, per ora, ma il tricolore in mano sventolato orgogliosamente, tanto da fargli finire in acqua la fede nuziale, così come ha fatto la mamma in pedana (della scherma) Arianna Errigo, l'altra portabandiera.

Le divise? Di misteri non ce n'erano, perchè Re Giorgio (Armani) l'abbigliamento per la spedizione parigina l'aveva svelato con dodici mesi d'anticipo.

E se a Tokyo l'abbinamento tricolore-Sol Levante non aveva neanche fatto in tempo a far storcere il naso a qualcuno diventando simbolo di una spedizione come non mai carica di medaglie e se pure la giacca riservata a Spalletti e ai calciatori agli Europei di giugno è durata troppo poco (causa calciatori) per provare a esser apprezzata, stavolta il blu notte, blu Armani della felpa con cui gli azzurri si sono presentati ha fatto subito centro. Anche per quel cappuccio che ha aiutato a coprirsi dalla pioggia. Due curiosità: il nome Italia sulla felpa di patch di raso cucito con filo a contrasto e l'inizio dell'inno di Mameli sotto il colletto di polo e t-shirt. «Senso di appartenenza», ha detto lo stilista, a 90 anni avanti anni luce. Appartenenza, quella che è meravigliosamente venuta fuori dalla sfilata degli azzurri che da molto prima dell'ini-

zio della cerimonia-crociera hanno cominciato a immortalare quei momenti storici con i propri smartphone e a postarle poi sui social.



I due portabandiera azzurri

La pioggia? E chi l'ha sentita, col cameo del pallanotista del Settebello salito sulla bateau con la sua calottina bianca in testa. Certo non era lo Stade de France, ma, provocazione finale: v'immaginate se al posto della Senna la cerimonia di apertura di questi Giochi si fosse fatta lungo le vie di Roma, come avrebbe potuto essere se non avessimo gettato la spugna? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FABIO BALASO - PALLAVOLO
NATO A CAMPOSAMPIERO (PD) IL 20/10/95
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



PIETRO BERTAGNOLI - BMX
NATO A VERONA IL 22/08/1999
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



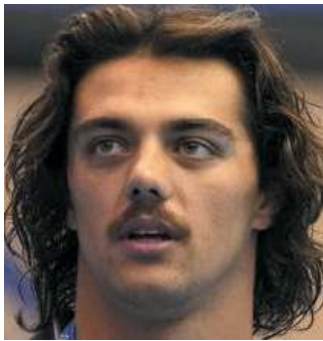
ELENA BELLÒ - ATL. 800 M
NATA A SCHIO (VI) IL 18/01/1997
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



REBECCA BORGA - ATL. 4X400 M
NATA A TREVISO L'11/06/1998
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MATTIA BOTTOLO - PALLAVOLO
NATO A BASSANO (VI) IL 3/01/2000
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



THOMAS CECCON - NUOTO
NATO A THIENE (VI) IL 27/01/2001
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



OTTAVIA CESTONARO - SALTO TRIPLO
NATA A VICENZA IL 12/01/1995
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



LUCA CHIUMENTO - CANOTTAGGIO
NATO A PADOVA IL 19/11/1997
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



PAOLO CONTE BONIN - NUOTO
NATO A THIENE (VI) IL 09/02/2002
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



CARLOS D'AMBROSIO - NUOTO
NATO A VALDAGNO (VI) IL 05/02/2007
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



FEDERICA DEL BUONO - 1.500/5000M
NATA A VICENZA IL 12/12/1994
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



PAOLA OGECHI EGONU - VOLLEY
NATA A CITTADELLA (PD) IL 10/12/1998
TERZA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



GIOVANNA EPIS - MARATONA
NATA A VENEZIA L'11/10/1988
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MARTINA FAVARETTO - SCHERMA
NATA A CAMPOSAMPIERO (PD) IL 15/11/01
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI

I Giochi olimpici

Siete già i nostri ori

Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia 50 atleti da oggi vivono un grande sogno
Da Ceccon a Favaretto, da Milan a Egonu: almeno una dozzina punta al podio

ALBERTO BERTOLOTTO

La carica dei cinquantenni. Perché tanti sono gli atleti del Nord-Est che, da oggi, gareggeranno ai Giochi Olimpici di Parigi, i 33esimi dell'era moderna. Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno contribuito alla spedizione azzurra non solo fornendo un buon numero di rappresentanti. Gli sportivi provenienti da questo lembo d'Italia hanno anche dato qualità alla squadra se è vero che alcuni di loro possono contribuire al risultato finale del medagliere. Tra gli atleti potenzialmente in grado di salire sul podio spicca Paola Egonu, opposto e stella del team di pallavolo guidato da Julio Velasco.

La 25enne cresciuta a Galliera Veneta vuole trascinare a suon di punti le compagne al primo titolo a cinque cerchi della storia.

SANTA SCHERMA

I fari, prima che si accendano sull'Italvolley, saranno prima di tutto puntati sulla pedana dello scherma, dove oggi prendono il via le gare della spada femminile. È alla sua prima partecipazione ai Giochi, ma non vuole porsi limiti Giulia Rizzi, 35enne cresciuta nell'Asu Udine, attualmente tesserata per Fiamme Oro e Scherma Treviso. Le Olimpiadi le ha inseguite per una vita e le ha raggiunte ora, forte di una crescita che l'ha portata a presentarsi in Francia come quinta forza del

ranking internazionale. Tra pochi giorni (dal 30 luglio), magari sulla scia di un bel risultato individuale, darà il suo contributo nella prova a squadre, in cui entrerà in scena la 39enne di Carlino Mara Navarria. La friulana, alla terza presenza ai Giochi, punta a salire di nuovo sul podio dopo averlo fatto a Tokyo nel 2021 (fu medaglia di bronzo). In questo modo chiuderebbe al top la sua carriera. Domani, invece, esordio nella prova individuale di fioretto per Martina Favaretto: nata a Camposampiero e cresciuta a Noale, nel 2024 ha centrato cinque podi tra Coppa del Mondo e Gran Prix. Per lei il secondo posto nel ranking mondiale: a 22 anni ha le carte in regola per dire la sua e, magari,

affiancarsi poi alle grandi campionesse di Jesi Giovanna Trilini, Valentina Vezzali ed Elisa Di Francisca. Seguirà per lei l'impegno nella prova a squadre, previsto il 1° agosto. L'Italia si presenta da favorita, anche perché campione mondiale in carica. Infine la sciabola: la 26enne di Palmanova Michela Battiston tira a livello individuale martedì 29, gara a squadre sabato 3 agosto.

IN PISTA

Lunedì 5 agosto: sarà il momento del quartetto azzurro del ciclismo su pista, che inizierà la sua avventura olimpica con l'obiettivo di difendere l'oro conquistato tre anni fa a Tokyo. In squadra, a rivaleggiare con Danimarca (favorita) e



RAFFAELLO IVALDI - CANOA
NATO A PIANIGA (VE) IL 16/12/1997
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



FRANCESCO LAMON - CICLISMO PISTA
NATO A MIRANO (VE) IL 05/02/1994
TERZA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MATTEO MANASSERO - GOLF
NATO A NEGRAR (VE) IL 19/04/1993
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MARTA MENEGATTI - BEACH VOLLEY
NATA A ROVIGO IL 16/08/1990
QUARTA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



OSSAMA MESLEK - ATL. 1500M
NATO A VICENZA L'8/01/1997
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



GUIDO MIGLIOZZI - GOLF
NATO A VICENZA IL 25/01/1997
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



JONATHAN MILAN - CICLISMO
NATO A TOLMEZZO (UD) IL 1/01/2020
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MANLIO MORO - CICLISMO
NATO A PORDENONE IL 17/3/2002
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ELENA CECCHINI - CICLISMO
NATA A UDINE IL 25/1992
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



LUCA BRAIDOT - MOUNTAIN BIKE
NATO A GORIZIA IL 29/5/1991
TERZA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MATTEO RESTIVO - NUOTO
NATO A UDINE IL 4/11/1994
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



SINTAYEHU VISSA-ATLETICA
NATA A BAHIR DAR (ETIOPIA) IL 29/7/1996
PRIMA VOLTA AI GIOCHI

Gran Bretagna, ci saranno Francesco Lamon, veneziano di Zianigo di Mirano, unico dilettante del team italiano, e Jonathan Milan, udinese di Buja. Il fuoriclasse del team sarà inevitabilmente Filippo Ganna, piemontese nato a Verbania, sei volte campione mondiale dell'inseguimento, ma il commissario tecnico Marco Villa ripone grande fiducia e aspettative sul duo del Nord-Est, senza contare che come riserva può fare affidamento su Manlio Moro, pordenonese di Azzano Decimo.

VERSO LA GLORIA
E poi c'è la pallavolo, con la provincia di Padova che offre come atleti da medaglia come Egonu e Fabio Balaso. Cresciuto a Trebaseleghe, il libero titolare degli azzurri di Ferdinando De Giorgi cerca l'oro olimpico, l'unico che manca alla collezione dopo quello europeo vinto nel 2021 con la Slovenia e quello mondiale messo al collo nel 2022 con la Polonia (entrambi a Katowice). Il 28enne, in forza alla Lube Civitanova, è chiamato alla solita attenzione in ricezione. L'Italia è in palestra già oggi, nel primo incontro del girone B col Brasile. Quindi le sfide con Egitto e Polonia. Finale il 10 agosto. Puntano ad arrivarci anche le azzurre di Velasco, con Egonu nel ruolo di superstar assoluta (oltre a tutte le portacolori dell'Imoco Conegliano, da Fahr a Lubian, passando per De Gennaro). L'opposto dell'Allianz Vero Volley Milano, con le sue compagne di

squadra, iniziano la marcia verso il sogno domani, nel match d'apertura del girone C con la Repubblica Dominicana. In seguito i match con Paesi Bassi e la Turchia del coach dell'Imoco Daniele Santarelli. L'incontro per la medaglia d'oro è in calendario l'11 agosto. Egonu, dopo aver vinto tre Champions League con altrettanti club (Novara, Conegliano e Vakifbank), cerca il successo che vale una carriera con la maglia azzurra.

IN ACQUA
Da Magrè di Schio una delle punte della nazionale di nuoto Thomas Ceccon, al via nei 100 e nei 200 dorso. E dalla prima gara in cui si aspettano da lui grandi cose: detiene il record del mondo (51"60) e può puntare al titolo olimpico. È in vasca per le batterie già domani, eventuale finale lunedì. Da tenere in considerazione il contributo che può dare anche nella staffetta mista e quella a stile libero, dove come compagno di squadra avrà quel Manuel Frigo con cui a Tokyo vinse l'argento olimpico nella stessa specialità. Padovano di Cittadella, residente nel Trevigiano a Castion di Loria, assieme a Ceccon nuoterà già oggi per le batterie. Eventuale finale nella sessione serale (alle 21.50). E se arrivasse subito la prima medaglia per il gruppo del Nord-Est della nazionale? Le premesse sembrano buone, perché la 4x100 stile libero azzurra è anche bronzo mondiale in carica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DI OGGI

Scherma, spada con la Rizzi
Nuoto: 4x100 a forza veneta

Si parte e l'Italia è già in prima fila. Oggi si assegnano 14 titoli, 44 medaglie in otto sport. Inizia la scherma, cassaforte di podi azzurri: è in programma la prova maschile di sciabola e quella femminile di spada. Qui, oltre a Rossella Fiamingo, argento a Rio 2016 e ad Alberta Santuccio, debutterà ai Giochi l'udinese Giulia Rizzi. Trentacinque anni, la spadista, che per anni ha tirato proprio a Parigi ma che, tornata tra Udine dove vive e Treviso dove ora si allena, ha ottenuto i risultati migliori, debutta all'Olimpiade con anche ambizioni di medaglia visto che ha fatto una grande stagione di Coppa del mondo che le è valsa la convocazione. Poi? C'è il ciclismo, altro forziere di medaglie. Che su stra-

da oggi cala due assi nella cronometro di 34 km: Elisa Longo Borghini, fresca vincitrice del Giro d'Italia, alle 14.30, e soprattutto Filippo Ganna, in gara dalle 16.30 per una medaglia. Il sogno del piemontese, che dal 5 agosto poi sarà impegnato col quartetto in pista, è l'oro, ma l'inglese Joshua Tarling e i belgi Remco Evenepoel e Wout Van Aert sono ossi duri. E in serata occhio alla finale della 4x100 stile del nuoto con i veneti Thomas Ceccon e Manuel Frigo: medaglia possibile, a Tokyo fu argento. Curiosità: tra i 50 del Nord Est c'è anche la canottiera di Monfalcone Stefania Buttignone, ieri seconda nella gara delle riserve. Sì, ai Giochi accade anche questo. —

A.S.



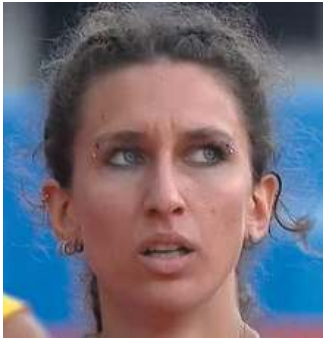
DANIELA MOGUERAN - GINN. RITMICA
NATA A CHISINAU (MOL) IL 16/07/2001
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ELISA MOLINAROLO - ATL. ASTA
NATA A VERONA IL 29/01/1994
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



LUCA MOZZATO - CICLISMO
NATO AD ARZIGNANO (VI) IL 15/02/1998
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ALICE MURARO - ATL. 400 M HS
NATA A VICENZA IL 14/08/2000
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



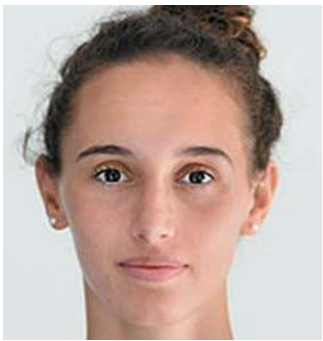
VERONICA TONIOLO - JUDO
NATA A TRIESTE IL 20/5/2003
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



STEFANIA BUTTIGNON- CANOTTAGGIO
NATA A MONFALCONE IL 7/7/1997
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MARGHERITA PANZIERA - NUOTO
NATA A MONTEBELLUNA (TV) IL 12/08/1995
TERZA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ENRICA PICCOLI - NUOTO ARTISTICO
NATA A CASTELFRANCO (TV) IL 19/01/1999
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ANNA POLINARI - ATL. 4X400M
NATA A VERONA IL 07/02/1999
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



REBECCA SARTORI - ATL. 400M HS
NATA A BASSANO (VI) IL 22/05/1997
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



CATALIN TECUCEANU - ATL. 800M
NATO A TECUCI (ROM) IL 09/09/1999
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ELIA VIVIANI - CICLISMO
NATO A ISOLA D. SCALA (VR) IL 7/02/1989
QUARTA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



I Giochi olimpici

ALTA TENSIONE

Caos in Francia nel giorno dei Giochi Treni sabotati, ferme 800 mila persone

Il modus operandi, ordigni incendiari utilizzati in alcuni snodi strategici, lascia pensare a dei complici nell'azienda SnCF

Paolo Levi / PARIGI

Caos in Francia nel giorno della cerimonia inaugurale dei Giochi Olimpici di Parigi 2024, con il sabotaggio dei TGV (Trains à Grande Vitesse), i treni ad alta velocità da quasi mezzo secolo orgoglio della République, che ha suscitato pesanti disagi per quasi un milione di passeggeri, di cui molti diretti alle celebrazioni di Parigi o in partenza per le vacanze estive. In un messaggio pubblicato su X, il premier, Gabriel Attal, ha denunciato «atti di sabotaggio» condotti in modo «preparato e coordinato»,

La ministra dello Sport Grégoire «Vergogna ai vandali che hanno fatto ciò»



Militari di presidio davanti alla Gare du nord

con conseguenze «massicce e gravi» sull'intera rete nazionale e non solo.

LE IPOTESI

Le prime piste degli inquirenti portano a «gruppi dell'ultrasinistra», probabilmente vicini alla protesta «ecologista». Il modus operandi - ordigni incendiari utilizzati in alcuni snodi strategici studiati ad arte - lascia pensare a possibili complicità interne all'azienda ferroviaria SnCF, anche se non c'è nulla di confermato. Il gigantesco attacco a diversi punti della rete - uno dei

fiori all'occhiello della Francia, primo Paese europeo a scommettere sui treni super-veloci con la linea Parigi-Lione inaugurata già nel 1981 dall'ex presidente Francois Mitterrand - ha messo fuori gioco gran parte dei TGV, con 800.000 passeggeri di treni bloccati e traffico sospeso con Londra. A Parigi, le stazioni principali come Paris-Montparnasse hanno accumulato ritardi di ore. «Un attacco massiccio per paralizzare le ferrovie», ha denunciato SNCF, che ha immediatamente messo in campo «migliaia di dipen-

Verso il 2030

**Torino si sente già olimpica
Esulta il sindaco**

Una bandiera a 5 cerchi da mostrare orgoglioso: così il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, si è fatto immortalare atterrando da Parigi. Era appena rientrato dalla capitale francese, dopo che la 142/a sessione plenaria del Cio aveva assegnato alle Alpi Francesi i Giochi invernali 2030.

denti» per riparare i danni causati dall'attacco di giovedì notte, secondo quanto riferito in conferenza stampa dal direttore generale del gruppo Jean-Pierre Farandou. L'alto responsabile ha precisato che «migliaia» di navigatori sono stati dispiegati nelle stazioni per «accogliere i passeggeri ed orientarli al meglio». Una situazione di crisi, ha proseguito, che «durerà certamente per tutto il fine settimana». Tanti collegamenti hanno avuto ritardi di diverse ore e fino a inizio pomeriggio la linea TGV Atlantique, che normal-

mente collega Parigi e Bordeaux in tempi record, è rimasta parCao io. La situazione è andata progressivamente migliorando ma si prevede che i disagi continuino anche domani. In un venerdì di esodo, con intere famiglie in partenza per le agognate vacanze estive, malgrado la pioggia e un tempo quasi autunnale almeno a Parigi, la SNCF si è appellata ai passeggeri a «rinviare le partenze per quanto possibile». Alcuni hanno ripiegato su bus e treni regionali. Altri sul noleggio di auto (nelle ultime ore le prenotazioni sono

schizzate del 75% secondo il sito Getaround) e soluzioni di car sharing tipo BlaBla-Car. Sul fronte della cerimonia olimpica, si calcola che non pochi degli 800.000 passeggeri bloccati fanno parte di quei 320.000 che saranno (o dovevano essere) presenti in serata sulle rive della Senna per assistere alla parata, che durerà 4 ore. L'attacco ai treni ha indotto il premier britannico, Keir Starmer, a cambiare programma in extremis. Secondo Downing Street, Starmer prevedeva di spostarsi in treno, a bordo di un Eurostar, per raggiungere la Ville Lumière ma ha modificato all'ultimo i piani in ragione della cancellazione di almeno un quarto dei convogli. «Vergogna ai vandali che privano tante famiglie della partenza per le vacanze e tutti questo a poche ore dalla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Parigi. Tutto il mio sostegno agli 800.000 passeggeri che prevedevano di partire questo fine settimana»: ha scritto in un messaggio pubblicato su X la ministra del Turismo, Olivia Grégoire, mentre l'ex ministro dei Trasporti, Clément Beaune, punta il dito contro «sabotatori criminali» che «cercano di destabilizzare il nostro Paese» nel giorno dei Giochi. Da parte sua, il presidente del Cio, Thomas Bach, ha detto di avere «piena fiducia nelle autorità francesi».

IL MESSAGGIO DALLA SEDE DEGLI AZZURRI

**Mattarella a Casa Italia
«Immagine coinvolgente esprime il nostro genio»**

PARIGI

«Questo luogo esprime una raffigurazione coinvolgente e suggestiva del nostro Paese: qui si esprime il genio italiano»: a poche ore dalla cerimonia inaugurale di Parigi 2024, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha partecipato all'inaugurazione di Casa Italia, allestita in una splendida villa a Le Pré Catelan, all'interno del Bois de Boulogne. «Un luogo iconico», ha ricordato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, perché «nel 1894 il barone Pierre de Coubertin organizzò qui una cena in cui furono progettati lo statuto e il regolamento dell'epopea dei Giochi olimpici moderni». Accolto a «Casa» con un



Mattarella allo stadio

lungo applauso, il Capo dello Stato ha sottolineato che «una presenza così articolata raffigura lo sforzo, l'impegno e la vicinanza del nostro Paese per le Olimpiadi». Mattarella è a Parigi da giovedì, quando ha incontrato gli atleti azzurri nel Villaggio olimpico, da dove si

è portato con sé «un bel messaggio: vedere ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte del mondo che vivono insieme, fraternizzano, si incontrano e condividono uno sforzo senza contrapporsi. Un messaggio che supera l'importante mondo dello sport». E, per il Capo dello Stato, «Casa Italia raffigura quanto l'Italia partecipi con convinzione a questo messaggio che l'Olimpiade esprime. È il punto ideale per sottolineare quanto il nostro Paese partecipi a questo evento così importante non soltanto dal punto di vista sportivo, ma come segnale di amicizia e di incontro al mondo». Dopo aver assistito al taglio del nastro il Capo dello Stato ha visitato le mostre all'interno di Casa Italia e la parte riservata a Milano Cortina 2026. «Dietro questa Casa - ha ricordato Malagò - ci sono anni di lavoro e una scelta facile ma complicata da realizzare. Ci siamo sentiti subito a casa. Qui ognuno di noi, ma soprattutto gli atleti, si immergeranno in un luogo che è già storia e tradizione dei cinque cerchi». —

IL MESSAGGIO PRIMA DEL VIA

**Zelensky parla agli atleti
«Avete la stessa voglia di vittoria degli ucraini»**

PARIGI

«Avete la stessa voglia di vincere di tutti gli ucraini». Volodymyr Zelensky non è venuto a Parigi, ma ha mandato un messaggio ai 140 atleti che rappresentano l'Ucraina a Parigi 2024. La loro non è una missione sportiva, come è chiaro al mondo: è un messaggio a difesa di tutti i connazionali rimasti a casa, sotto le bombe o nella paura. La delegazione di Kiev sarà guidata, sulla barca che sfila questa sera sulla Senna per la cerimonia d'apertura, dalla tennista Elena Svitolina, nata a Odessa e residente a Khar'kov, e dal nuotatore Mikhailo Romanchuk, il grande rivale di Paltrinieri, un argento e



Il presidente ucraino Zelensky

un bronzo a Tokyo. Ma la vera leader sarà Yaroslava Mahuchik, nuova primatista mondiale dell'alto, che dopo aver saltato 2.10 ha usato la sua pedana per spiccare un altro salto, contro la guerra. «Non riesco a gioire, mi pian-ge il cuore per i morti del

bombardamento all'ospedale pediatrico di Kiev», disse quel giorno. Per arrivare a Parigi, gli atleti che ancora vivono in Ucraina hanno affrontato un viaggio in treno, per evitare il rischio dei missili russi. Su quel treno, Oleg Verniaev ha portato una bandiera gialloblù con le firme dei soldati del fronte. All'arrivo alla palazzina del Villaggio olimpico, la delegazione ha trovato, attaccati alla parete esterna, i disegni di bambini con messaggi di incitamento, del tipo «i resilienti non si arrendono, fino alla vittoria». Sono gli stessi che vengono inviati al fronte, ai soldati che combattono. Nella campagna di sensibilizzazione che il governo Zelensky conduce nel mondo, gli olimpici combattono anche loro. Ne sa qualcosa Olga Kharlan, schermitrice e fidanzata dello sciatore azzurro, Luigi Samele. Ai mondiali dello scorso anno si rifiutò di stringere la mano all'avversaria russa Smirnova, che denunciò il gesto facendola squalificare. —

I Comitati per l'Imprenditoria femminile (Cif): condivisione e formazione imprenditoriale

È dal 1999 che Unioncamere si occupa di imprenditoria femminile: attraverso un primo protocollo firmato con il Ministero dello Sviluppo Economico e rinnovato successivamente anche con il Dipartimento per le Pari Opportunità, presso ogni Camera di commercio nacquero allora i Comitati.

La rete è attualmente formata da centinaia di imprenditrici designate dalle Associazioni di categoria più rappresentative.

Nell'ambito della programmazione delle attività camerali e d'intesa con le Camere, il Comitato propone lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria, secondo i principi del mainstreaming e dell'empowerment. L'organismo trova la sua principale ragion d'essere nel sostegno alla nascita e al consolidamento delle imprese femminili, contribuendo in questo modo all'occupazione, alla crescita e all'aumento di competitività dei sistemi produttivi.

Diffusione degli strumenti di finanza agevolata e delle opportunità di accesso al credito, progettazione di percorsi di orientamento alla scelta imprenditoriale e di accompagnamento al fare impresa, organizzazione di fiere ed eventi b2b: queste alcune delle attività portate avanti dai Comitati su tutto il territorio nazionale.

Unioncamere, grazie ai dati statistici dell'Osservatorio, legge e monitora ogni tre mesi l'andamento delle imprese femminili ed è, inoltre, parte attiva del Tavolo dell'imprenditoria femminile presso il Forum delle Camere di commercio dell'Adriatico, momento di scambio e trasferimento di buone pratiche su scala europea.

Il programma del Cif della Camera di commercio Venezia Giulia, approvato dalla Giunta, prevede un fitto calendario di webinar gratuiti rivolti a imprenditrici ed aspiranti imprenditrici su svariati temi. Se il primo semestre è stato dedicato a temi quali il bilancio, l'idea imprenditoriale, il business plan e i finanziamenti, la seconda parte degli incontri tratterà di altre tematiche fondamentali per lo sviluppo non tanto delle competenze tecniche, quanto delle skills che in particolare un'imprenditrice deve affinare per coniugare lavoro-famiglia, per aumentare le prestazioni che richiedono una maggior autostima e sicurezza, per gestire i rapporti con i collaboratori e infine per misurare la sua leadership.



Cristina Rovis, presidente del Comitato per l'Imprenditoria femminile

Comitato per l'imprenditoria femminile

Presidente del Comitato è la triestina **Cristina Rovis**, del settore commercio. Vicepresidente la goriziana **Maria Tami**, in rappresentanza del settore artigiano.

Ecco tutte le componenti:

Luisa Dri, Artigianato – Trieste;
Claudia Krainik, Agricoltura – Trieste;
Tatjana Tavčar, Artigianato – Trieste;
Ornella Lippi, Turismo – Trieste;
Michela Nobile, Commercio – Gorizia;
Antonella Pacorig, Commercio – Gorizia;
Aleksandra Pangerc, Industria – Trieste;
Cristina Rovis, presidente, Commercio – Trieste;
Lorena Russian, Agricoltura – Gorizia;
Maria Tami, vicepresidente, Artigianato – Gorizia.

DONNE CHE FANNO IMPRESA

Educazione Finanziaria: una guida ad hoc



Un tema fondamentale è quello dell'educazione finanziaria, collegato alla crescita economica e alla nascita di nuove imprese. E proprio per tale ragione la Camera di commercio Venezia Giulia e il proprio Comitato per l'imprenditoria femminile hanno realizzato e presentato la guida "Donne in affari. Il potere dell'educazione finanziaria".

A NOVEMBRE A GORIZIA

Forum Adriatico-Ionico: convention delle imprenditrici

Tra le iniziative previste entro il 2024, il 14.º Congresso dell'Imprenditoria femminile del Forum delle Camere di commercio Adriatico-Ioniche, che si terrà a novembre a Gorizia in vista anche di *Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025*.

L'evento ospiterà un centinaio di donne imprenditrici provenienti dalle Camere di commercio Adriatico-Ioniche (italiane, slovene, croate, serbe, bosniache, montenegrine greche, albanesi) che si confronteranno con le imprenditrici della Venezia Giulia sul tema dell'accoglienza per la valorizzazione turistica dei territori.

Sarà un'occasione importante per parlare di imprenditoria femminile, delle nuove sfide legate ai temi attuali quali l'Intelligenza artificiale (IA) e la transizione ecologica ed energetica.



Ciclo di webinar rivolto a donne professioniste, aspiranti e NEO imprenditrici e giovani. I prossimi eventi:

- CONCILIAZIONE LAVORO FAMIGLIA

Liberati dall'autocritica e dalla sindrome dell'impostore 12 settembre 14.30 - 15.30
Diritti e tutela della donna tra lavoro e famiglia 26 settembre 14.30 - 15.30

- IMPRENDITORIA SOSTENIBILE

Economia circolare 10 ottobre 14.30 - 15.30
Requisiti per un'azienda sostenibile 24 ottobre 14.30 - 15.30
Il bilancio sostenibile 29 ottobre 14.30 - 15.30

- LEADERSHIP

Come fissare le priorità 7 novembre 14.30 - 15.30
Come delegare e motivare 21 novembre 14.30 - 15.30



VAI AL
LINK

Braccio di ferro sulle riforme

Svolta sulle autostrade Ma Salvini lascia a Zaia il nodo Pedemontana

Approvato il Ddl Concorrenza: allo Stato parte dei pedaggi raccolti ai caselli
Il Mit: «Il tema Spv potrà essere esaminato e introdotto in Parlamento»

GIORGIO BARBIERI

La Pedemontana Veneta resta sulle spalle della Regione. Almeno per il momento. Per portare a casa la sua riforma del settore autostradale, inserita nel Disegno di legge Concorrenza approvato ieri dal Consiglio dei ministri, il ministro Matteo Salvini ha infatti dovuto sacrificare la norma che prevedeva «il trasferimento delle tratte autostradali interessate (tra cui la SPV, ndr) senza soluzione di continuità e alle medesime condizioni previste nelle relative convenzioni vigenti, costituendo esclusivamente una modifica soggettiva del concedente». Norma sulla quale si erano sollevate le perplessità dagli inviati della Commissione europea, dall'Autorità di regolazione dei trasporti e dagli uffici parlamentari di bilancio perché avrebbe potuto mettere a rischio la stabilità dei conti pubblici.

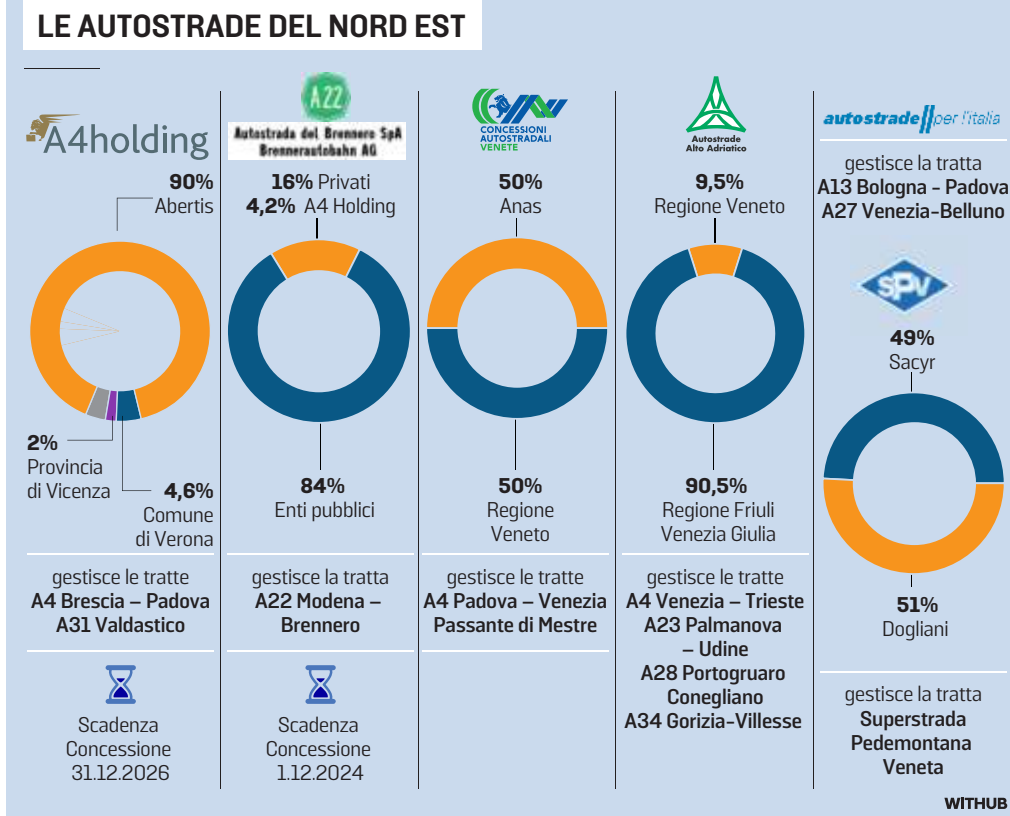
Stralciata la norma che avrebbe permesso il passaggio al ministero delle autostrade regionali

Dal Consiglio dei ministri il via libera per depositare il ricorso contro i divieti unilaterali di Vienna al Brennero

tecnic i possibili eventuali sviluppi.

LA RIFORMA

Dopo il rinvio forzato di lunedì, il Ddl Concorrenza che co-



stituisce uno dei 69 obiettivi legati all'ottenimento della settima rata del Pnrr da 18,2 miliardi di euro è arrivato ieri mattina sul tavolo del Cdm con all'interno la riforma voluta da Salvini che prevede che una parte dei pedaggi autostradali andrà nelle casse dello Stato anziché in quelle delle società concessionarie. È con questa novità che si sblocca la partita delle concessioni: arriva - per quelle in scadenza dal 2025 (la Brescia-Padova andrà a scadenza il 31 dicembre 2026) - un nuovo modello tariffario, già sperimentato in quattro concessioni (Ativa, Satap A21, Salt e A10 Fiori), che distingue la tariffa in tre componenti, di cui due di competenza del concessionario e una, il cosiddetto extragetto, destinata al concedente e i cui proventi saranno utilizzati per realizzare gli investimenti, senza incrementare i pedaggi. Il nuovo modello prevede anche che le future

IL CASO PEDEMONTANA

«Tra le grandi arterie interessate dalla riforma delle concessioni autostradali non ci saranno le concessioni regionali, come Pedemontana Veneta», fa sapere nel pomeriggio di ieri una nota del ministero sottolineando che l'auspicio del vicepremier e ministro Matteo Salvini è che il tema possa essere esaminato e introdotto in Parlamento. Per la Regione si tratta di una vera e propria doccia gelata e di una doppia beffa. L'impianto della riforma infatti significa da un lato l'addio al federalismo autostradale inseguito negli ultimi anni dal presidente Luca Zaia e dall'altro lascia in capo alla Regione il potenziale buco nero rappresentato dalla Pedemontana. Già quest'anno infatti la Regione dovrebbe sborsare una cifra che oscillerebbe fra i 20 e i 30 milioni di euro per compensare il traffico non ancora a regime (e, da cronoprogramma non lo sarà per i primi 9 anni). E una volta saltato il piano veneto per la creazione di una holding, con perno Cav (società già pubblica, 50% Regione e 50% Anas) per gestire, oltre al Passante, anche la Pedemontana e la Brescia-Padova, la speranza era quella che lo Stato si facesse carico anche della Superstrada. Ma così, al momento, non sarà. Dalla Regione ieri si è preferito non commentare le misure approvate, ma c'è la volontà di leggere meglio i dettagli e capire con i

LA NEWCO

La concessione dell'autostrada A4 rilasciata ad Autostrade Alto Adriatico scadrà nel 2053. È una delle pochissime con una scadenza così lunga che la mette al riparo dai paletti introdotti dal decreto Concorrenza approvato, ieri, dal Consiglio dei ministri. Il testo che ora dovrà superare il vaglio di Camera e Senato e, quindi, potrebbe essere emendato, prevede l'aggiudicazione delle concessioni con procedure pubbliche senza i consueti rinnovi automatici. «Come Autostrade Alto Adriatico - spiega il presidente di Autostrade Alto Adriatico, l'avvocato Marco Monaco -, abbiamo davanti a noi una concessione che durerà 30 anni. Siamo tra le sei concessionarie, sulle 26 rilasciate in Italia, che hanno avuto la possibilità di aggiornare il piano tariffario, la nostra situazione è in perfetto equilibrio economico». Autostrade Alto Adriatico è una newco interregionale costituita dal Friuli Venezia Giulia che detiene il 90,5 per cento delle quote e dal Veneto con il rimanente 9,5 per cento. Pur restando alla finestra

La concessione di Autostrade Alto Adriatico scadrà nel 2053
«Restiamo alla finestra, siamo in perfetto equilibrio economico»

Il presidente Monaco: il dialogo è ancora aperto



Il presidente della società Autostrade Alto Adriatico e vice presidente nazionale dell'Aiscat, Marco Monaco

a osservare, per meglio comprendere l'evolversi del percorso del decreto, Monaco anche in veste di vice presidente nazionale dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (Aiscat), giovedì scorso, si è confrontato con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, a Roma, proprio sul Decreto di leg-

ge Concorrenza. «L'incontro è stato molto utile per chiarire alcuni aspetti - precisa Monaco -, il confronto rimane aperto. Nelle prossime ore esamineremo con attenzione il disegno di legge, che, nel proseguo dell'iter, può migliorare ulteriormente». Questa affermazione lascia aperta ogni possibilità e non esclude la possibile presentazione di emen-

damenti per migliorare il contenuto del decreto. «Restiamo alla finestra per comprendere al meglio l'evolversi del decreto - ribadisce Monaco -, svolgeremo al meglio il nostro lavoro collaborando per investire sulle opere infrastrutturali e garantire la sicurezza dell'utenza autostradale». Anche il riferimento agli

investimenti non è casuale visto che l'intero tratto della terza corsia, tranne una quota pari a 150 milioni di euro, è stata finanziata con i proventi dei pedaggi. Siamo parlando di una cifra che, negli ultimi dieci anni, ha superato un miliardo di euro. E nonostante ciò, da sei anni l'importo dei pedaggi è rimasto immutato. Il decreto affronta anche questo aspetto puntando a uniformare almeno una parte della tariffa. Pedaggi e utili, infatti, non finirebbero più nelle casse delle concessionarie che versano un canone allo Stato. Gli incassi finirebbero in un Fondo nazionale unico finalizzato alla realizzazione degli interventi di manutenzione. Di fronte a questa ipotesi sono in molti a chiedersi se i pedaggi autostradali saranno soggetti ad aumenti soprattutto nel tratto gestito da Autostrade Alto Adriatico che, come detto, da sei anni ha congelato gli importi. Il testo approderà in Parlamento per l'approvazione e l'entrata in vigore attesa per fine anno. La sua approvazione rischia di diventare fondamentale per ottenere dall'Unione europea il pagamento della prossima rata del Pnrr. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Braccio di ferro sulle riforme

Il coordinatore forzista: «Ho chiesto rassicurazioni. Nel commercio estero, le Regioni non possono sostituire lo Stato»

Autonomia, nervi tesi al governo
Botta e risposta Tajani-Calderoli

Da sinistra il presidente della Regione Veneto Luca Zaia e il ministro Matteo Salvini durante una riunione al ministero

concessioni non supereranno i 15 anni. «L'obiettivo è realizzare opere pubbliche e tenere sotto controllo i pedaggi», ha spiegato Salvini, che in consiglio dei ministri ha fatto approvare anche una delibera che dà mandato all'Avvocatura dello Stato per depositare il ricorso contro i divieti unilaterali di Vienna al Brennero.

IL FUTURO DELL'A22

E mentre a Palazzo Chigi si ridisegnava l'assetto autostradale italiano, a poche decine di metri di distanza la Commissione ambiente della Camera dei deputati ha approvato un emendamento al decreto infrastrutture che riguarda la A22, primo passo per il rinnovo della concessione per l'Autostrada del Brennero. «È un passo importante verso la creazione dell'assetto della mobilità dei prossimi 50 anni lungo tutta l'asse del Brennero», ha detto il presidente della Regione e della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher, «dopo lunghe trattative, con oggi chiudiamo questioni fondamentali nel percorso verso la nuova concessione autostradale: dall'accordo sugli extra profitti, al fondo per le opere territoriali che ci permette di fare opere infrastrutturali sul territorio. Il futuro dovrà vedere l'autostrada come opportunità per i territori, secondo canoni di una mobilità sostenibile». E se Kompatscher può cantare vittoria, il suo collega Zaia non può fare altrettanto, almeno in attesa che il Ddl arrivi in Parlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO

Laura Berlinghieri

E pensare che erano state sufficienti le parole del governatore azzurro della Calabria Roberto Occhiuto a fare andare i leghisti veneti su tutte le furie. Coerente nel ribadire fin dall'approvazione della legge (ma anche da prima) le sue perplessità sull'Autonomia differenziata, due giorni fa ha chiesto una moratoria «per fermare le intese con le Regioni prima della definizione dei Lep su tutte le materie».

Aperti cielo. I leghisti veneti si sono scatenati, fino ad arrivare al «con noi o contro di noi». Così il capogruppo del partito in Consiglio, Alberto Villanova: «O il presidente Occhiuto è con noi in questa sfida per l'Italia o è insieme al Pd e ai Cinque Stelle, contro di noi. La riforma dell'Autonomia per noi è una linea invalicabile, per la quale siamo pronti a tutto: oggi e domani, contro chiunque e in qualsiasi modo. Scenderemo in campo e poi vedremo chi eventualmente tradirà la parola data e chi invece combatterà, con coraggio e sincerità, al nostro fianco».

E la battaglia c'è stata, nell'arena del Consiglio dei ministri. Toni pacati, ma tanta tensione dietro la facciata, raccontano i presenti alla riunione di ieri. Anche perché gli avvertimenti di Occhiuto, nel frattempo, avevano assunto un peso del tutto diverso, fatti propri dal coordinatore nazionale Antonio Tajani, che, prima della riunione con gli altri ministri, ha ribadito le parole da sempre indigeste al presidente Zaia: «Comprendo le preoccupazioni di alcune Regioni del Sud, per questo vigileremo affinché la legge sull'Auto-

LA LEGGE SULL'AUTONOMIA
SOPRA, I LEGHISTI VENETI A PONTIDA
A DESTRA I MINISTRI CALDEROLI E TAJANI

Pure la Liguria chiede l'avvio delle trattative. E durante il Cdm Meloni ha domandato chiarimenti sui tempi relativi ai negoziati

Villanova: «O con noi oppure contro di noi con il Pd e il M5S. Per il federalismo siamo pronti a tutto usando ogni mezzo»



nomia venga applicata correttamente. Dobbiamo verificare che ogni singolo passo sia condotto tenendo conto delle esigenze di tutte le Regioni». Parole a cui hanno fatto seguito i fatti: la richiesta al ministro Calderoli, in trincea sul federalismo, di tutta la documentazione utile a «vigilare».

Ma i controlli potrebbero



essere più invadenti del previsto, considerando un ulteriore appunto fatto dal vicepremier di Forza Italia: «In materia di commercio estero, c'è una competenza unitaria nazionale: non si può pensare che le Regioni sostituiscano lo Stato. Serve una politica nazionale, l'export costituisce il 40% del Pil».

Eppure proprio il commer-

cio con l'estero è una delle materie «non Lep», che quindi il Veneto potrebbe potenzialmente chiedere subito.

A proposito, notizia di ieri è l'inserimento della Liguria nel drappello di Regioni che si sono fatte avanti per chiedere l'avvio delle trattative. Dopo quelle di Veneto, Lombardia e Piemonte, è arrivata pure la lettera firmata da Alessandro Piana, presidente *ad interim* della Liguria, al posto di Giovanni Toti, da tre mesi agli arresti domiciliari e che ieri si è dimesso da governatore.

Intanto, il Veneto rimane in attesa di una risposta da parte del Ministero delle Regioni e delle Autonomie, per avviare le trattative. E proprio durante il Consiglio dei ministri di ieri è stata la stessa premier Meloni a chiedere chiarimenti sui tempi delle procedure di negoziato, ma di questo si riparerà nel corso della riunione del 7 agosto.

Quanto a Calderoli, il ministro ha cercato di rassicurare i governatori del Sud, a proposito dei termini entro i quali dovranno essere fissati i Livelli minimi delle prestazioni: «Per la determinazione dei Lep si procederà con i vari passaggi dell'iter procedurale di attuazione disciplinato dalla legge».

Parole sufficienti a eliminare timori e perplessità? No, stando alle 30 mila firme – «gratuite e certificate» come ha detto il segretario di + Europa, Riccardo Magi – già registrate online, a sostegno del referendum contro la riforma. Ne servono 500 mila e la raccolta delle sottoscrizioni è iniziata anche in Veneto. «Perché – le parole della segretaria dem Elly Schlein – questa è una legge che spacca in due il Paese e fa male anche al Nord». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

magazzinodelleidee.it

18.5 – 25.8
2024

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE

STORIE DI DONNE CHE SALGONO SUGLI ALBERI E GUARDANO LONTANO

ER PAC FVG

I nodi della politica

Toti si dimette

Liguria al voto fra tre mesi

L'ex presidente: «Necessario tornare alle urne». E la Lega va all'attacco: «Inchieste per sovvertire l'esito delle elezioni»

Chiara Carenini / GENOVA

Che le dimissioni di Giovanni Toti, governatore "sospeso" e ai domiciliari dal 7 maggio perché accusato di corruzione fossero questione di ore lo si era capito giovedì durante un consiglio regionale convocato per l'asestamento di bilancio inutilmente nervoso. Ma ieri mattina il tam tam si è fatto più intenso finché alle 10, 41 una breve nota della Regione ha annunciato che le dimissioni del governatore Giovanni Toti – un foglio di carta scritto a mano, in stampatello – erano state depositate negli uffici di presidenza dell'ente.

Ad «avere l'onere» di consegnare a mano la missiva l'amico e fedelissimo di Toti, Giacomo Giampedrone, assessore alla protezione civile che svela di aver visto Toti «una settimana fa» e che l'ormai ex governatore era «sempre sereno, forte e convinto di aver lavorato solo ed esclusivamente nell'interesse della Liguria e dei liguri». Una scelta sicuramente difficile, sofferta ma probabilmente Toti deve aver pensato di non avere una vera alternativa. Sia politica che giudiziaria: la difesa farà una nuova istanza per la revoca dei domiciliari sperando nel giudizio immediato.

«Mi assumo tutta la respon-



Giovanni Toti si è dimesso da presidente della Regione Liguria

sabilità di richiamare alle urne, anticipatamente, nei prossimi tre mesi, gli elettori del nostro territorio, che dovranno decidere per il proprio futuro» scrive Toti rivendicando il ruolo della politica attraverso il voto: «sento come necessario che i cittadini tornino ad esprimersi per ridare alla politica, al più presto, quella forza, quella autorevolezza, quello slancio, indispensabili ad affrontare le moltissime sfi-

de che la Regione ha di fronte». E poi sottolinea «l'impegno messo da tutti noi, i difficili momenti che abbiamo vissuto e affrontato insieme, dal Ponte Morandi al Covid».

Toti spiega anche la tempistica di queste sofferte dimissioni. «Ho atteso fino ad oggi per consentire al Consiglio regionale di approvare l'asestamento di bilancio e il rendiconto, fondamentali per la gestione dell'Ente», scrive e ri-

La cronistoria

Giovanni Toti, 56 anni
È stato consigliere politico, europarlamentare, coordinatore nazionale di Forza Italia e governatore della Liguria

2015

1° aprile

Viene candidato alla presidenza della Regione Liguria per la coalizione di centrodestra

Oltre che da Forza Italia, viene appoggiato dalla Lega Nord, Area Popolare, Fratelli d'Italia, Nuovo Psi, Riformisti Italiani e dal Pli

31 maggio

Vince le elezioni regionali con il 34,44% dei voti contro il 27,84% di Raffaella Paita candidata per il centrosinistra

11 giugno

Viene proclamato presidente e si dimette da europarlamentare

2019

Si stacca da Forza Italia e fonda "Cambiamo!"

2020

Si ricandida per le regionali alla carica di presidente e vince con il 56,13% dei voti contro il 38,90% del candidato del centrosinistra Ferruccio Sansa

2021

Scioglie "Cambiamo!" e con il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro fonda "Coraggio Italia", di cui diventa vicepresidente vicario

2022

Lancia "Italia al Centro" con il quale corre alle elezioni politiche come cartello elettorale insieme a Noi con l'Italia, Udc e Coraggio Italia

2023

17 ottobre

Viene eletto presidente del consiglio nazionale di "Noi Moderati"

2024

7 maggio

Viene arrestato e posto ai domiciliari per corruzione nell'esercizio della funzione e corruzione per atti contrari a doveri d'ufficio

18 luglio

Sospeso dalla carica, il vicepresidente Alessandro Piana lo sostituisce assumendo l'interim

26 luglio

L'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari viene estesa anche all'accusa di finanziamento illecito

26 luglio

Rassegna le dimissioni dall'incarico di governatore della Liguria

ANSA

Svolta di Renzi dopo l'addio di Toti: «Staremo con il centrosinistra»
Il tessitore è Orlando che prepara la possibile sfida con Rixi

Il campo larghissimo in rampa di lancio per battere le destre

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

La svolta di Renzi è arrivata ieri - «in Liguria staremo con il centrosinistra» - facendo tremare non solo Andrea Orlando, che l'1 giugno prese una sberla dall'ex premier di questa portata: «Se si candida Orlando, Toti rischia di vincere dai domiciliari». Ma a tremare è anche il sindaco di Genova, Marco Bucci, del centrodestra, che in giunta ha un assessore di Iv e un consigliere, seduti nei banchi della maggioranza, poltrone d'improv-

viso traballanti; ad esser spiazzati poi tutti quei liguri che ricordano la battaglia della renziana Lella Paita contro Sergio Cofferati alle primarie della volta scorsa, dove si spaccò il fronte progressista. Una svolta però maturata sul piano nazionale, dopo il flop alle europee dei progetti centristi, al punto che sarà sigillata con un voto dal congresso di Italia Viva in settembre. Anche i dirigenti locali di Azione, pur scontando lo scetticismo di Calenda, spingono per unirsi agli altri, consapevoli che il loro perimetro è quello del centrosinistra. E i 5stelle non respingono il corteggiamento, con Giuseppe Conte in prima

fila la scorsa settimana con Elly Schlein, per invocare le dimissioni di Toti. Insomma, il campo larghissimo si va formando e il primo laboratorio sarà la Liguria, anche se da qui alle urne ci sono di mezzo 90 giorni e tutto può lacerarsi per un nonnulla.

Sì, qualche timido esperimento qui e là c'era stato, dalla Basilicata all'Abruzzo, ma niente a che vedere con l'enfasi che si verrà a creare stavolta in Liguria. Dove ci sono le premesse per un "campo larghissimo", che piace molto a Schlein e poco a Conte, pochissimo a Renzi e Calenda, costretti a subirlo per mancanza di alternative; e che viene di-



Andrea Orlando



Edoardo Rixi



Matteo Renzi

gerito per carità di patria dai puristi di Verdi Sinistra di Bonelli e Fratoianni. Ma tant'è: la novità politica prodotta dalle dimissioni di Giovanni Toti potrebbe essere la prova in pista di un prototipo di coalizione mai visto prima: con un pilota che sta facendo di tutto per farsi incoronare, l'ex ministro del Pd, Orlando. Salvo sorprese e polemiche sempre in auge a sinistra, la grande alleanza per battere le destre (potenti in Liguria proprio grazie a Toti e Bucci) sarà messa insieme su uno straccio di programma comune e con la voglia di tutti i promotori di vedere come la prenderà l'elettorato. Quale? Quello del Pd, che invoca "Unità!-Unità!", quello dei grillini, che guardano il pelo nell'uovo sulle cose da (non) fare; quello dei renziani garantisti, che hanno sbertucciato la piazza giustizialista di Genova contro l'indagato Toti invitato con cori e grida a mollare la regione. E quello dei Verdi, attenti a non disperdere con passi falsi sull'ambiente il tesoretto del 7% accumulato alle europee.

Ecco perché il tessitore Orlando, pur scontando i natali

voto popolare usando inchieste e arresti». Costernata la Lista Toti: «Grazie, ora possiamo dire solo questo». Più tiepida Fdi. Il centrosinistra invece, esulta: «Era ora che si dimettesse», dice Elly Schlein. E Conte: «non si poteva governare dai domiciliari». Per Renzi «Toti è stato abbandonato dai suoi alleati», mentre Calenda riflette: «Indegno forzare le dimissioni con misure cautelari». —

spezzini che non sono un plus in Liguria (se il suo avversario sarà il genovese Edoardo Rixi, il successo andrà strappato con le unghie), ha in mente tre punti di programma, su cui convogliare tutti gli affluenti del "campo larghissimo". Primo punto, con ovvio riferimento alle concessioni del porto di Genova, trasparenza e nuova gestione del bene pubblico, spazzare via "l'oligarchia predatoria che tiene sotto ricatto la regione". Secondo: più sanità pubblica. E qui tutti d'accordo, viste le performance della sanità regionale, con liste d'attesa anche di 11 mesi per una visita. Terzo punto, sensibilissimo a destra e sinistra, le infrastrutture. Obiettivo: il completamento della Diga foranea di Genova voluta nel Pnrr dal centrosinistra, che permette l'ingresso al Porto delle grandi navi, costo un miliardo e trecento milioni di euro. Questa potrebbe essere una base comune. E il metodo per evitare bruciature? Prima il tavolo di coalizione col programma e poi si benedirà il candidato digerito da tutti. Come insegna Elly Schlein. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

L'ANALISI

Deficit e nuovo Patto di stabilità Ue Italia al bivio tra urgenze e promesse

La manovra 2025 al centro delle attenzioni del ministro Giorgetti vale almeno 25 miliardi
Si studia l'impatto delle regole europee: tagli e riforme per puntare alla crescita del Paese

MARCO ZATTERIN

La manovra va varata il 20 settembre, data facile da ricordare per i tecnici del Tesoro che la leggono tutte le mattine quando entrano in ufficio. Proprio in via XX Settembre si stanno calcolando le ricadute del nuovo Patto di stabilità europeo sulla legge di bilancio 2025, dunque i numeri su cui costruire il piano di tagli e spese destinato, nelle intenzioni, a dare gas all'economia e a imbrigliare deficit e debito, come prevedono gli accordi presi a Bruxelles e le esigenze di buon senso nell'amministrazione del Paese.



Il ministro Giorgetti ammette, come i predecessori, che "il sentiero è stretto". La revisione contabile di base peserà una decina miliardi, più altri dieci di cuneo, quindi gli interventi annunciati dalla politica su fisco e pensioni, auspicabilmente su Sanità e istruzione, senza dimenticare la Difesa, con la Nato che bussa a denari. "Minimo-minimo 25 miliardi", stima una fonte al corrente dei fatti. E ancora potrebbero non bastare, né per le promesse, né per le necessità.

Giancarlo Giorgetti è un leghista che pratica la circospezione e il pragmatismo. La sua linea è che l'azione del governo non richiede una manovra "lacrime e sangue", ma semplicemente una "seria politica di controllo della dinamica della spesa e di miglioramento dell'efficienza del prelievo fiscale, senza un inasprimento delle aliquote

d'imposta". Per questo, assicura che "la politica economica si concentrerà sullo sviluppo della competitività" e "in alcuni campi continueremo ad effettuare anche interventi verticali, ovvero di politica industriale volta a sostenere o riordinare determinate filiere o infrastrutture". I dettagli si attendono, nella consapevolezza che i ministeri romani non hanno fama di bersaglieri. L'esempio più recente è il piano Transizione 5.0. Se ne parla da mesi, ma solo ora dovrebbe entrare nella fase pratica, almeno a sentire il titolare di cattedra, Adolfo Urso.

Al di là di tutto, l'Italia ha bisogno di crescere. È una esigenza irrinunciabile per un sistema in cui i salari non salgono da vent'anni e la produttività del lavoro, tra il 2000 e il 2022, è aumentata meno della metà rispetto ai partner dell'Eurozona e un terzo di quella tedesca. Il primo guaio è che le stime del governo per l'andamento del Pil sono più rosee rispetto a quelli degli analisti internazionali. Giorgetti assicura: "Con tutte le cautele del caso, siamo fiduciosi che l'obiettivo di crescita dell'1% fissato nell'ultimo Def sia ampiamente alla nostra portata". Il Fondo monetario internazionale sostiene invece che saremo allo 0,7 nel 2025 e non arriveremo all'uno nemmeno l'anno venturo, salvo scendere allo 0,6 nel 2026. Sarà un tricolo a tirarci, non una locomotiva.

Il secondo ostacolo è la contenuta dinamica del Pil che frena il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Posto che gli incassi dell'E-rario sono in aumento, le tabelle del Fmi presentano un andamento di deficit e debito più alto di quelle contem-



Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti con la premier Giorgia Meloni

perate nel Def, che è il menu del governo per la cura dell'economia. Questo comporta che centrare gli obiettivi europei, ritenuti giustamente prioritari da Giorgetti, potrebbe richiedere 3-4 miliardi in più dello stimato in un contesto in cui ogni milione è un peso massimo. A proposito, la ricetta di Washington è la stessa della Commissione Ue, esattamente quella che nessun governo italiano ha mai ascoltato: "una riforma fiscale che allarghi la base imponibile, aumenti la progressività, riduca il trattamento altamente preferenziale dei redditi da lavoro autonomo e dei beni immobili, e rafforzi la riscossione delle entrate". Non accadrà.

Il terzo allarme del Fmi scatta quando collega la bas-

sa crescita e l'alto debito alle sfilacciate trame del tessuto sociale nazionale. I tecnici di Washington mettono in fila le incognite, a partire dalla crisi demografica che ha ridotto la popolazione attiva nel Paese. C'è un problema di accesso al mercato del lavoro, soprattutto per i giovani e le donne. E c'è una qualità relativa dell'offerta di lavoro su cui non si fanno progressi. "La scarsità di candidati qualificati è diventata più pervasiva - avverte il Fondo -: il 45% delle aziende dichiara di aver sofferto difficoltà di reclutamento (più 4 punti percentuali sull'anno precedente)". Nel frattempo, "gli stranieri rappresentano quasi il 20% delle nuove assunzioni". E allora? Per elevare in modo permanente il tenore di vita dei lavoratori, "la spesa pubblica dovrebbe concentrarsi sull'istruzione e sull'aggiornamento delle competenze", temi di cui si parla solo nei ritagli di tempo.

Il governo vive in difficile equilibrio fra urgenze e promesse. Giorgetti concede di non avere "alcuna intenzione di rinnegare la giusta aspettativa di pensionamenti anticipati", ma c'è da scommettere che a fine agosto risulterà il duello sulle pensioni e quota 41, bandiera della componente leghista che il ministro, leghista pure lui, non sa come pagare. Mentre la Corte dei conti ricorda che "il livello di spesa sanitaria in Italia è più contenuto rispetto ad altri Paesi Ue", il Tesoro studia come ridurre l'Irpef a

25 milioni di contribuenti, incentivare le assunzioni, tutelare le mamme lavoratrici e le famiglie in difficoltà, senza dimenticare il più populista degli impegni, la riduzione del canone Rai che riduce anche la Rai.

Per Giorgetti il rispetto delle regole europee "non è un obiettivo politico ma un dovere morale verso le future generazioni". Non solo. La posta in palio è più alta. Bisogna far bene col Pnrr e convincere i mercati finanziari a comprare i nostri titoli. E poi c'è che il pressing per la creazione di un forziere comune a dodici stelle per finanziare progetti legati alle Transizioni tecnologiche e climatiche si sta consolidando. Ursula von der Leyen, presidente confermata della Commissione Ue, ha in agenda un fondo per la Competitività non meglio identificato che, però, potrebbe anche essere finanziato sul mercato, come un nuovo Next Generation Eu.

I nostri famosi partner frugali, dalla Germania di Scholz ai Paesi Bassi telecondotti da Geert Wilders (alleato della Lega), sono contrari a usare soldi europei per gli altri, soprattutto se "spendaccioni". L'impressione è che presto o tardi si possa trovare una quadra per innescare una nuova dotazione Ue per la crescita. Ciò comporta che l'Italia - un grande Stato con un grande debito - riesca a convincere chi teme il rischio morale di fare cassa tutti insieme dimostrandosi virtuosa. È un motivo in più per non fallire, tagliare il debito e dare la carica alla congiuntura. Ce lo chiedono gli italiani. Anzi, ce lo chiede anche l'Europa: ma solo per poterci dare dei soldi in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La politica tipicamente non si occupa di carceri, perché non porta voti e semmai li fa perdere. Eppure le condizioni dei nostri istituti di pena meriterebbero la massima attenzione della pubblica opinione e delle istituzioni.

Le carceri italiane sono fatiscenti e sovraffollate. Al 30 giugno 2024 erano presenti 61.480 persone su 51.234 posti ufficialmente disponibili (ma in realtà, denunciano le organizzazioni che si occupano di diritti dei detenuti, molti posti non sono agibili e quindi il sovraffollamento è più alto). L'Italia si sta dunque pericolosamente avvicinando ai numeri che nel gennaio 2013 la portarono alla condanna della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per trattamento

inumano e degradante: 66.585 detenuti alla data del 13 aprile 2012 (tasso di sovraffollamento del 148 per cento).

La soluzione - si fa per dire - che il governo vuole perseguire è quella di aumentare il numero dei posti in carcere. Come mettere un secchiello più grande sotto un tubo che perde anziché occuparsi della perdita d'acqua: finirà per riempirsi anche quello. Negli ultimi 12 mesi le presenze sono cresciute di 3.955 unità; in media, fino a maggio, oltre 300 al

mezzo, ha calcolato Antigone nel suo ultimo rapporto: "Il tasso di affollamento è del 130, 4 per cento (al netto dei posti conteggiati dal ministero della Giustizia ma non realmente disponibili). In 56 istituti penitenziari, oltre un quarto di quelli presenti in Italia, il tasso di affollamento è superiore al 150 per cento con punte di oltre il 200% negli istituti di Milano San Vittore maschile e Brescia Canton Mombello".

Ma il sovraffollamento adesso riguarda, per la prima volta

da anni, anche gli Istituti Penali per Minorenni. Sono stati 586 gli ingressi nei 17 IPM nei primi mesi del 2024 (fino al 15 giugno). Nel corso del 2023 erano stati 1.142, il numero più alto degli ultimi anni. A metà giugno 2024 erano 555 - per 514 posti ufficiali - i giovani ristretti, di cui 25 ragazze, e, avverte Antigone, "le presenze sarebbero ancora maggiori se non fosse per la pratica, resa più facile dal Decreto Caivano, di trasferire nelle carceri per adulti chi ha compiuto la

maggiore età pur avendo commesso il reato da minorenni, interrompendo così la relazione educativa".

Ci sono poi i suicidi, già 59 dall'inizio dell'anno. La cifra record di 84 del 2022 rischia di essere facilmente superata. Solo nel mese di luglio ce ne sono stati 10 e agosto è alle porte. Già in condizioni ordinarie le carceri italiane sono un posto orribile, salvo qualche eccezione (come Gorgona). Figuriamoci con il caldo. Il presidente della Repubblica già il

18 marzo scorso aveva invocato "interventi urgenti" sui suicidi in carcere. Pochi giorni fa è tornato a parlare del carcere con densa compostezza: "Vi è un tema che sempre più richiede vera attenzione: quello della situazione nelle carceri. Basta ricordare le decine di suicidi, in poco più dei sei mesi, quest'anno. Condivido con voi una lettera che ho ricevuto da alcuni detenuti di un carcere di Brescia: la descrizione è straziante. Condizioni angosciose agli occhi di chiunque abbia sensibilità e coscienza. Indecorose per un Paese civile, qual è, e deve essere, l'Italia. Il carcere non può essere il luogo in cui si perde ogni speranza, non va trasformato in palestra criminale". Onell'università del crimine, come diceva Tocqueville. —

IL COMMENTO

I NUMERI DELLA VERGOOGNA SULLE CARCERI

DAVID ALLEGRI

La misura

Il governo croato aumenta del 70% gli stipendi della classe politica

Dal premier al capo di Stato fino ai deputati. Plenković: «Negli anni scorsi incrementi per tutti i settori»

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Nell'ultima riunione di gabinetto l'esecutivo del premier croato Andrej Plenković, al potere dal 2016, ha approvato un aumento di circa il 70% per gli stipendi dei più alti funzionari statali (in totale 270 persone). A partire dal mese di agosto, lo stipendio del primo ministro Plenković salirà dunque dagli attuali 3.263 euro a poco più di 5.500 euro netti. Il presidente della Repubblica Zoran Milanović passerà invece da 3.600 euro a poco più di 6 mila euro, mentre per il presidente del Parlamento Goran Jandroković lo stipendio andrà da 3.113 a 5.314 euro. «Questo sì che si chiama aumento», commenta il quotidiano Vecernji List. «In rapporto allo stipendio medio nazionale, Plenković ha ora una retribuzione più alta di Macron e di Meloni», chiosa un altro quotidiano, Jutarnji List, secondo il quale la Croazia è ora ottava in Europa per stipendi

dei capi di Stato.

«Nessuna polemica», taglia corto l'esecutivo di Plenković. Dopo che gli stipendi «di tutti gli altri» sono stati adeguati negli ultimi due mandati, il governo ritiene che sia ora il turno degli alti funzionari statali. «Per anni non sono stati cambiati e nel frattempo sono state soddisfatte le condizioni preliminari, tra cui: la crescita economica, il rating degli investimenti, l'aumento degli stipendi nel settore privato e nei servizi pubblici e statali, nelle forze armate e di polizia, praticamente in tutti i segmenti possibili», ha detto giovedì il primo ministro croato. Secondo il ministro della Giustizia e dell'Amministrazione Damir Habijan, «dal 2016 – ovvero da quando Plenković è al potere – le pensioni sono aumentate del 61%, gli stipendi netti del 70%, il salario minimo addirittura del 103%, mentre gli stipendi delle alte cariche non sono stati toccati». Insomma, l'aumento



Il premier croato Andrej Plenković nel giorno della vittoria alle elezioni parlamentari dello scorso aprile

«Una decisione presa per attirare le persone a impegnarsi nella cosa pubblica»

era doveroso e «i soldi nel bilancio ci sono».

Secondo Plenković l'aumento è anche una misura anticorruzione. «Lo facciamo per attirare le persone a impegnarsi in politica – ha detto il premier –. È una misura anticorruzione.

Non è indifferente quanto vengono pagate le persone che occupano posizioni di responsabilità. Gestiscono bilanci enormi, prendono decisioni importanti e gestiscono un numero enorme di persone, e questo elemento di responsabilità è

particolarmente importante». L'aumento dei salari coinvolge anche i deputati del Sabor e forse anche per questo non ci sono state dure critiche alla mossa del governo. Sandra Bencic del fronte ecologista Možemo ammette che «lo stipendio base degli alti funzionari non aumenta da dieci anni ed è necessario armonizzarlo con gli stipendi del settore pubblico, aumentati negli ultimi tempi. Ciò ha portato a una disparità, per cui alcuni dipendenti pubblici hanno salari più alti dei ministri». Tuttavia, così Bencic, «il sistema attuale, che si basa su decisioni ad hoc del governo, non va bene. Occorre prevedere un sistema che allinei regolarmente gli stipendi del settore pubblico al costo della vita, e i salari degli ufficiali con quelli del settore pubblico». Sulla stampa croata fioccano i grafici che confrontano gli stipendi dei leader europei. Chi guadagna di più rispetto allo stipendio medio del suo Paese è Viktor Orban con i suoi 16 mila euro lordi al mese, quasi dieci volte lo stipendio medio.

Con quest'aumento Plenković prenderà al mese 5 stipendi medi croati, meglio, a esempio - per la stampa croata - di Giorgia Meloni, che incassa ogni mese 3,3 salari medi italiani e che sempre neo raffronti fatti a Zagabria ha uno stipendio lordo inferiore di 1.117 euro a quello del premier croato. —

NUOVO DACIA DUSTER

ECO-G 100

A LUGLIO

DA 159€* /RATA MESE

CON INCENTIVI STATALI FINO A ESAURIMENTO FONDI IN CASO DI ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO FINO A EURO2

TAN 6,99% - TAEG 8,48% ANTICIPO € 1.700

36 RATE - RATA FINALE € 14.338 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Expression 4x2 TCe 100cv ECO-G 100 € 18.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 2 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2024 (L. 34/2022, DPCM 20/5/24 e s.m.i.) pari a € 3.000: anticipo € 1.700, importo totale del credito € 16.700,00 che include finanziamento veicolo € 16.700,00, spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 41,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.344,70, Valore Futuro Garantito € 14.338 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 20.044,70 in 36 rate da € 158,52 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,48%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/24.

Dacia raccomanda

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROIALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

overpost.biz

Usa 2024

SUGGELLATA L'UNITÀ DEL PARTITO SULLA CANDIDATURA

Gli Obama «votano» Kamala: «Una presidente fantastica»

Arriva con una lunga telefonata l'atteso appoggio della ex coppia presidenziale «Faremo di tutto per farla vincere», e già si parla di comizi ed eventi congiunti



Un frame video condiviso su i social di Kamala Harris al telefono con Barack e Michelle Obama

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Last but not least: ultimo, ma non certo per importanza, a dare l'endorsement a Kamala Harris per la Casa Bianca è Barack Obama con la moglie Michelle. Un sostegno ben coreografato anche nei tempi. Quasi a serrare definitivamente le fila del partito dopo aver evitato un abbraccio immediato per apparire al di sopra delle parti e non oscurare né la nuova ribalta per Kamala né il sofferto addio di Joe Biden alla corsa. Nell'aria da giorni, l'endorsement è arrivato con un video che im-

mortalmente la telefonata dell'ex coppia presidenziale alla Harris, sullo sfondo di un SUV nero.

FORTE LEGAME

Una chiamata che evidenzia un'amicizia di oltre 20 anni e un potenziale legame storico tra il primo presidente afroamericano e quella che potrebbe diventare la prima donna di colore alla Casa Bianca. Con uno slogan apparso tra i fan dei primi comizi che già li unisce: «Yes, we Kam», un richiamo al vincente slogan obamiano «Yes, we can». «Non posso

fare questa telefonata senza dire alla mia ragazza, Kamala, che sono orgogliosa di te. Sarà storico», ha esordito l'ex first lady. «Michelle e io non potremmo essere più orgogliosi di sostenerti e di fare tutto il possibile per farti vincere queste elezioni e arrivare allo Studio Ovale», le ha fatto eco Barack, che poi su X si è detto sicuro che sarà «una fantastica presidente». Kamala ha ringraziato, con malcelata sorpresa: «Oh mio Dio. Michelle, Barack, questo significa così tanto per me. Non vediamo l'ora di compiere questa impresa

con voi due, Douge e io...», ha affermato la vicepresidente Usa. «Ma più di tutto, voglio solo dirvi che le parole che avete detto e l'amicizia che ci avete dato in tutti questi anni significano più di quanto io possa esprimere, quindi grazie a entrambi... E ci divertiremo anche in questo, non è vero?» ha aggiunto. Gli Obama hanno diffuso anche una dichiarazione. «Non potremmo essere più entusiasti ed eccitati di sostenere Kamala Harris come candidata democratica alla presidenza degli Stati Uniti. Siamo d'accordo con il presidente Biden: scegliere Kamala è stata una delle migliori decisioni che abbiamo mai preso.

CURRICULUM E VISIONE

Ha il curriculum per dimostrarlo», scrivono, ricordandone l'impegno come procuratrice generale in California, senatrice e vicepresidente. «Ma Kamala ha più di un curriculum. Ha la visione, il carattere e la forza che questo momento critico richiede. Non abbiamo dubbi che abbia esattamente ciò che serve per vincere... In un momento in cui la posta in gioco non è mai stata così alta, dà a tutti noi motivo di sperare». Quindi l'impegno a fare «tutto il possibile» per farla eleggere. Già si parla di comizi ed eventi congiunti capaci di mobilitare grandi folle. Come quelle che Harris sta attirando sui social: il suo nuovo account su TikTok ha conquistato 100 mila follower in 30 minuti. —

COLLOQUIO A MAR-A-LAGO

Trump, tappeto rosso per l'amico Netanyahu Vertice a Roma su Gaza

WASHINGTON

Tappeto rosso per Benjamin Netanyahu a Mar-a-Lago per il faccia a faccia con Donald Trump sulla guerra a Gaza, dopo il controverso discorso del premier israeliano al Congresso Usa e gli incontri alla Casa Bianca con Joe Biden e poi con Kamala Harris, che pare averlo irritato per aver alzato i toni sulla Striscia.

Il tycoon ha colto l'occasione al volo per attaccare la sua rivale presidenziale: «Le sue parole sono irrispettose di Israele... in realtà non so come una persona ebraica possa votarla, ma questo dipende da loro», ha detto dopo aver accolto l'ospite. «Abbiamo persone incompetenti a gestire il nostro Paese», ha proseguito, descrivendo Harris come peggiore di Biden. «Se vinciamo, sarà molto semplice. Tutto si sistemerà, e molto in fretta. Se non lo facciamo, potrebbero accadere grandi guerre in Medio Oriente e forse una Terza guerra mondiale», ha aggiunto.

È il primo contatto tra i due dal 2020: da allora The Donald aveva fatto scendere il gelo sull'amico Bibi, reo di «slealtà» per essersi affrettato a congratularsi con Joe Biden riconoscendo la sua vittoria. Ma ora hanno bisogno uno dell'altro: Trump per rafforzarsi come interlocutore nei principali nodi internazionali, dall'Ucraina al Medio Oriente, e per mostrare il suo sostegno a Israele nel tentativo di conquistare voti tra gli ebrei americani, tradizionalmente filo dem; il premier israeliano per riallaccia-



Bibi con la moglie e Trump

re i rapporti, sia in chiave interna (i partiti di destra al governo sostengono il tycoon) sia nel caso venga rieletto.

Alla vigilia del colloquio l'ex presidente aveva sollecitato Bibi «a finire la guerra e in fretta», non tanto per questioni umanitarie quanto per la cattiva pubblicità che Israele si sta facendo nel mondo con le operazioni a Gaza, dove sono morti quasi 40 mila civili. Trump si è limitato a dire che con lui presidente Hamas non avrebbe attaccato Israele, ma non ha fornito soluzioni precise. Probabile comunque che se tornasse alla Casa Bianca darebbe più carta bianca all'alleato.

Intanto la trattativa per una tregua a Gaza e il rilascio degli ostaggi israeliani passerà per Roma, dove domenica si svolgerà un vertice tra il direttore del Mossad David Barnea, quello della Cia William Burns, il premier del Qatar Mohammed bin Abdel Rahman al-Thani e il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamal —

I Ventisette sono riusciti, dopo lunghe trattative, a concordare di impiegare i proventi generati dagli interessi sui 192 miliardi di euro di beni di Mosca, «congelati» e depositati a Bruxelles

A Kiev 1,5 miliardi dagli asset russi in Ue L'ira del Cremlino: «Operazione illegale»

PRIMA TRANCHE

BRUXELLES

Una prima tranche simbolica di aiuti per Kiev e una risposta decisa a Mosca. Dopo mesi di negoziati estenuanti culminati nell'accordo siglato al G7 di Borgo Egnazia, l'Europa riesce a tradurre in realtà l'ambizione di utilizzare gli extraprofitti derivanti dagli asset sovrani russi congelati in pancia al continente per dare nuova linfa alle forze ucraine nella resistenza all'invasione e nella ricostruzione. L'annuncio di un trasferimento iniziale



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

da 1,5 miliardi di euro - arrivato dalla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen - ha subito scatenato l'ira del Cremlino, che ha bollato come «illegale» l'operazione minacciando ritorsioni giuridiche.

Arginato il veto di Viktor Orban con uno stratagemma legale, i Ventisette sono riusciti nei giorni scorsi a concordare di impiegare i proventi generati dagli interessi sui 192 miliardi di euro di beni russi, immobilizzati e detenuti a Bruxelles dal deposito di titoli Euroclear. Beni che - stando ai dati diffusi dallo stesso istituto finanziario - tra febbraio e giugno di quest'anno hanno fruttato

to extraprofitti per 1,55 miliardi.

Risolti anche gli ultimi cavilli giuridici - dopo un lungo dibattito per evitare che l'operazione finisse per assumere le sembianze di una confisca -, il via libera ufficiale per far partire la prima tranche è arrivato dalla società belga il 23 luglio. Con una trattenuta del 10% dei proventi come cuscinetto contro rischi legali e finanziari.

Un passo per dimostrare che l'Europa «resta dalla parte dell'Ucraina» e che, ha rivendicato von der Leyen spalleggiata dall'Alto rappresentante Josep Borrell, «non esiste simbolo o uso migliore del denaro del Cremlino che usarlo per rendere l'Ucraina e tutta l'Europa un posto più sicuro in cui vivere».

La quasi totalità del denaro sarà ora convogliato a Kiev tramite la European Peace Facility (EpF) - lo strumento dell'Ue per gestire gli interventi nei conflitti - per fornire armi alle truppe ucraine. Un restante 10% sarà invece allocato in aiuti umanitari attraverso la

Ukraine Facility, il fondo Ue dedicato alla ricostruzione post-bellica. Un sostegno «fondamentale», nell'ottica del premier ucraino Denys Shmyhal, per «rafforzare le capacità di difesa» nazionali contro gli attacchi di Mosca.

La collera di Vladimir Putin però non si è fatta attendere. Questa operazione, ha tuonato il portavoce dello zar, Dmitry Peskov, «non rimarrà senza risposta». Minacce davanti alle quali l'Europa non dà comunque cenno di volersi fermare perché il Cremlino, è stata la replica della vicepresidente Vera Jourova, «è uno spietato aggressore e deve pagare per questa guerra». Al summit in Puglia i Grandi della Terra avevano concordato un prestito di 50 miliardi di dollari a Kiev da ripagare proprio con gli interessi sui circa 300 miliardi di dollari di asset russi congelati in Occidente. Un'intesa trovata in un delicato equilibrio tra il pressing americano e la prudenza degli europei, preoccupati anche da possibili reazioni dei mercati e ripercussioni sul sistema monetario. —

Friuli Venezia Giulia



PIERPAOLO ROBERTI

Giù l'aliquota Ilia, ristori per i Comuni

L'impegno dell'assessore Pierpaolo Roberti è di abbattere l'aliquota sulla seconda casa: in assestamento è previsto un ristoro di 33 milioni per i Comuni che dovranno fare i conti col minor gettito dopo le modifiche sull'Ilia che la giunta porterà in aula in autunno. A vantaggio, così Roberti «di chi ha investito nel mattone i risparmi di una vita, ha ereditato un immobile o chi da altre regioni verrà a investire» qui.



SEBASTIANO CALLARI

L'edificio storico di via Codelli

L'assessore al Patrimonio Callari ha reso noto l'obiettivo dell'acquisto dell'immobile di via Codelli a Gorizia per 1,5 milioni, oltre a 150 mila euro di imposte. «Intervento cui tengo particolarmente - ha spiegato in aula - è un edificio di grande pregio che la Banca d'Italia ha messo in vendita, dopo che dal 2009 è in abbandono. Potremo usarlo per ridare una giusta sede alla Provincia che intendiamo ricostituire».



CRISTINA AMIRANTE

Persone fragili, aiuto sulle locazioni

Nei 318 milioni a disposizione di Cristina Amirante per Infrastrutture e Territorio, un emendamento di giunta ha introdotto 50 milioni per riqualificare il patrimonio immobiliare esistente. Quasi 23 serviranno per mettere in sicurezza di asili e scuole. 14 milioni per i più fragili: 8 in sostegno alle locazioni, 6 alle Ater (più 11 per il progetto Sicuro-verde-sociale). Per la mobilità su Go! 2025 ci sono 9 milioni.

Via libera alla manovra da record

A Trieste 43 milioni per opere fra Porto vecchio e piscine Gorizia, fondi per l'ex Banca d'Italia. Polemica sul caso Udine

Marco Ballico

Alle cinque del mattino di ieri il centrodestra approva l'assestamento di bilancio più ricco nella storia del Friuli Venezia Giulia: 1 miliardo 349 milioni. Tra poste giganti e piccoli contributi, le risorse soddisfano tutti gli assessorati, ma la distribuzione non convince l'opposizione, compatta nel votare contro la manovra estiva confezionata dalla maggioranza, segnata ai titoli di coda dai 45 milioni a favore delle persone anziane che percepiscono una pensione minima e il cui reddito Isee non supera i 15 mila euro. «Interveniamo in tutti i settori chiave», assicura il presidente Massimiliano Fedriga. «La legge - aggiunge Barbara Zilli - dà una robusta iniezione al sistema regionale con oltre un miliardo di investimenti, ma non trascura la spesa corrente di settori strategici come enti locali e sanità». Alessandro Basso (FdI), spiegando il voto a favore, non dimentica gli attriti di un dibattito a tratti infuocato: «Non avrei voluto sentire le cose dette nella parte finale». Un dibattito che si è allungato, spiega Andrea Carli, perché, tra 700 emendamenti e subemendamenti, «molti soldi sono stati distribuiti nelle ultime ore». Nel mirino del consigliere dem, il mancato confronto: «Si vogliono organizzare le feste di Natale senza la condivisione con gli altri». Ad alimentare la polemica c'è il caso Udine, tra botta e risposta sul tema più generale dei Comuni «amici» e «nemici». «Stanno venendo al pettine tutti i nodi



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
CON DELEGA ALLE FINANZE

«Oltre un miliardo di investimenti ma senza trascurare la spesa corrente di settori strategici»

della passata legislatura», tuona Massimo Moretuzzo (Patto-Civica Fvg).

PER TERRITORIO

Analizzando il riparto territoriale delle poste più significative, Trieste mette insieme poco meno di 43 milioni tra i 15 al Coselag per le infrastrutture ferroviarie, i 10 per la riqualificazione del Porto vecchio con le nuove sedi dell'amministrazione regionale, i 6,7 per le piscine «Bianchi» e di San Giovanni, i 5 per una piscina riabilitativa, i 2 per il Parco del mare, i 2 per la difesa dalle mareggiate a Barcola, il milione e mezzo per la risistemazione della palazzina ex Ezit, i 250 mila euro per il completamento dei lavori allo stadio Rocco. Fondi specifici per i territori si trovano però in vari ca-

pitoli. Sulla sicurezza, per esempio: le Camere di commercio Pn-Ud (3 milioni) e Venezia Giulia (2 milioni) gestiranno 5 milioni per gli addetti al controllo delle aree esterne ai locali e per l'acquisto di impianti di allarme e videosorveglianza nelle attività produttive. In un assestamento che scatena la polemica tra il centrodestra regionale e il centrosinistra udinese sul piano di riqualificazione di Borgo stazione (la giunta De Toni ha chiesto, ma non ottenuto, 22 milioni), il capoluogo friulano beneficia di 20 milioni per i lavori al palasport Carnera (finanziati all'interno dei 50 milioni previsti per i programmi attraverso il project financing). Quanto a Gorizia, è un emendamento dell'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari a indirizzare 1,5 milioni per acquistare il palazzo ex Banca d'Italia di via Codelli: «Potremo utilizzarlo - spiega Callari - per ridare una giusta sede alla Provincia che intendiamo ricostituire». Il tutto, spiegherà poi il sindaco Rodolfo Ziberna, avviene a valle di una interlocuzione tra Comune e Regione: con i fondi stanziati la Regione può farsi avanti con Banca d'Italia che di recente ha rimesso in vendita l'edificio. «Un'occasione per recuperare» un immobile prezioso all'uso pubblico, dice Ziberna, conscio che i tempi saranno comunque non certo brevi. Il sindaco cita anche i 350 mila euro per arredare Casa Rasauer, i 200 mila euro per la stagione teatrale, i 200 mila anche per la mostra sul Patriarcato del prossimo anno

(si aggiungono ai precedenti 250 mila), i 90 mila per i posti a sedere del Pala Bigot.

Il leghista Antonio Callaris rimarca poi i 700 mila euro per gli impianti sportivi dell'Isontino. Per il Pordenonese ecco, tra l'altro, 3 milioni per il recupero del velodromo Bottecchia, 680 mila euro al consorzio per il Nucleo di industrializzazione della Provincia per la viabilità della zona industriale di Maniago, 200 mila euro al Comune capoluogo per sviluppare il dossier di candidatura a «Capitale Italiana della cultura 2027», i fondi per la messa in sicurezza di alcuni ponti, una nuova rotatoria a Fontanafredda, le lunette ferroviarie a Sacile e Casarsa.

LE MACRO CIFRE

A leggere le macro cifre, in testa ci sono le Finanze con 315 milioni, che fanno però storia a sé, Infrastrutture e Territorio con 278 (con la rigenerazione urbana, precisa l'assessore Cristina Amirante, si sale a 318), Attività produttive e Turismo con 195. Seguono Salute e Politiche sociali con 182,7 milioni, di cui 104 per investimenti, le Risorse agroalimentari con 88, Cultura e Sport con 74,7, l'Ambiente con 71 (27,7 per combattere il dissesto idrogeologico, 5 per gli sconti sui carburanti), la Protezione civile con 44, le Autonomie locali pure con 44 (20 per il Fondo unico comunale), il Patrimonio con 27, Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia con 22, al netto della misura per i pensionati. —

L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO ESTIVO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

● Conferimento finanziarie a Frie	48,50
● Cosef intervento infrastrutturazione Aussa Corno	20,00
● finanziamento acquedotto San Vito al Tagliamento	20,00
● incentivi per l'insediamento turistico-comprensori sciistici	16,00
● Coselag - msc infrastrutturazione	15,00
● incentivi a favore imprese - accordi insediamento	10,00
● trasferimenti PromoturismoFvg - spese di parte capitale	9,13
● fondo Cata incentivi alle imprese fx	7,00
● PromoturismoFvg - grandi eventi	5,00
● Contr. Comune Pontebba valorizzazione turistica passo Pramollo	5,00
TOTALE	195,17

RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE

● sezione speciale fondo rotazione regionale interventi sett agricolo	62,00
● contributi fotovoltaico-imprese zootecniche, seminativi, orticol.	10,00
● contributi fotovoltaico-altre imprese	4,00
● bando garanzia Confidi accesso al credito imprese agricole	3,00
TOTALE	87,93

DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

● sistema integrato prevenzione rischio idrogeologico	27,73
● benzina rimborsi Ccia acquisto carburante in via anticipata	5,00
● rimozione amianto privati	4,40
● imprese incolumità pubblica - trasferimenti ai Comuni	4,00
● infrastrutture per riutilizzo acque reflue depurate-Ausir	4,00
● Comuni - centri raccolta rifiuti urbani	3,00
● sistemazione dissesti franosi	2,00
● contributo Cer - comunità energetiche	4,00
● progettazione e realizzazione interventi mitigazione hydropeaking	2,00
TOTALE	70,99

INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

● fondo rigenerazione patrimonio immobiliare privato	50,00
● incentivi per diffusione fonti energetiche rinnovabili - p.f	25,00
● fondo enti decentramento-edilizia scolastica	22,83
● trasferimento a Edr per manutenzione straordinaria viabilità	21,60
● progett. realizz opere viabilità interesse regionale	24,25
● anticipazione Ater interventi	11,00
● Com. Trieste recupero e rigenerazione urbana ex fabbrica macchine	10,00
● sostegno locazioni regionali	8,00
● viabilità complementare autostrade passaggi livello	7,18
● fondo sociale edilizia-spesa correnti	6,00
● quote fondi immobiliari chiusi alloggi sociali (housing sociale)	6,00
● ciclovie Trilive - fondi regionali	5,07
● investimenti tpl ferrovie	5,00
● collegamento transfrontaliero Passo Monte Croce Carnico	5,00
● mobilità ciclistica interventi strategici - controllate	4,65
● centri minori, borghi rurali, piazze	4,16
● trasferimenti a amm. locali per infrastrutture interscambio tpl	4,10
● interventi edilizia sovvenzionata in conto capitale	3,00
TOTALE	278,16

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

● anticipazione enti locali emergenza luglio 2023	35,00
● fondo Protezione civile	7,60
TOTALE	44,10

Cifre in milioni di euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



RICCARDO RICCARDI

Le strutture per non autosufficienti

Sono 182,7 i milioni per il sistema sanitario: l'assessore Riccardo Riccardi evidenzia «particolare attenzione rivolta alla residenzialità per anziani». Con 2,4 milioni sul 2024 e la previsione di spesa di 7,2 milioni l'anno, aumenta di 2 euro al giorno il contributo pubblico per abbattere le rette nelle strutture per non autosufficienti. Su anche i posti letto convenzionati di 100 unità. Mille posti letto in più sul 2018.



SERGIO BINI

La ricettività di qualità in montagna

In economia, informa l'assessore Sergio Bini, «potenziati con oltre 70 milioni i consorzi di sviluppo economico locale e l'attrattività del tessuto produttivo». Ecco i 48,5 milioni per fondi di rotazione gestiti Frie. Turismo e terziario: «16 milioni per ricettività di qualità in montagna e il rafforzamento delle linee contributive» per imprenditoria femminile, negozi di vicinato, piccole imprese commercio e artigianato.



ALESSIA ROSELEN

Il sussidio ai pensionati al minimo

Un emendamento di giunta destina 45 milioni sul triennio ai pensionati al minimo del Fvg con lsee pari o sotto i 15mila euro, come sussidio annuale in unica soluzione. Misura, così l'assessore Alessia Rosolen, in collaborazione con l'Inps: «Il contributo sarà definito con regolamento quando si avrà contezza della platea effettiva». 7 i milioni a integrare la Dote famiglia e l'1,5 agli asili nido per contenere le rette.

CULTURA E SPORT

● interventi messa a norma impianti sportivi lr 8/2003	14,52
● contributi Comune Muggia training center-urban sport district	6,54
● Comune di Lignano Sabbiadoro per lavori sede circolo nautico	5,00
● contributi manutenzione straordinaria sedi museali	4,00
● interventi recupero beni culturali art 13 lr 23/2015	3,95
● contributi Comune Trieste copertura piscina Bianchi	3,50
● contributi per velodromi	3,30
● contributo Comune Trieste ristrutturazione piscina San Giovanni	3,20
TOTALE	74,76

LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

● interventi sostegno reddito pensionati	15,00
● dote famiglia	2,50
● pacchetto scuola	1,60
● sostegno contratti solidarietà difensivi	1,31
TOTALE	22,25

SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

● investimenti sanità	104,13
● attività enti Ssr - spesa corrente lea - amm.locali	40,04
● piano Siir sanità-servizi informatici/tlc	4,31
● contributo Comune Cordenons centro integrato socio sanitario	4,00
TOTALE	182,77

AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

● fondo unico comunale	20,00
● promozione di azioni volte a favorire attività di controllo	4,26
● trasferimenti incremento salario aggiuntivo enti locali contratti 22-24	4,20
● finanziamenti prefetture per attrezzature e immobili forze di polizia	4,00
● videosorveglianza ee.ll. e interconnessione	4,00
● finanziamenti Cciaa per contributi utilizzo steward	3,00
● programma regionale in materia di sicurezza-enti locali	2,00
● finanziamenti Cciaa contributi imprese allarme e videosorveglianza	2,00
TOTALE	44,74

PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI

● nuovi uffici regionali - Porto vecchio	10,00
● fondo assicurazione danni causati da eventi calamitosi	4,50
TOTALE	27,09

FINANZE

● aumento capitale Società Autostrade Alto Adriatico	95,00
● movimenti in itinere	124,52
● Pir - Progetti di valenza territoriale - enti locali	50,53
● Fondo Por Fesr 2021-2027 Parco progetti - fondi conto capitale	16,49
● Fondo programmi comunitari Par - Investimento Fx	14,00
● anticipazione finanziamenti a Comuni per interventi Pnrr	12,00
TOTALE	315,46

DIREZIONE GENERALE

● personale contratto 2022 - 2024	3,00
TOTALE	3,70

SEGRETARIATO GENERALE

● consiglio regionale	1,50
TOTALE	1,50

TOTALE 1.349,13

WITHUB

IL BILANCIO

Il presidente Fedriga: «Il sistema Fvg funziona» E riapre al terzo mandato

L'INTERVISTA

«Il merito è del sistema», dice Massimiliano Fedriga nel commentare dodici mesi mai così prosperi: più di 8 miliardi distribuiti dall'estate 2023 all'assestamento 2024. Record su record per un presidente che assicura di essere ancora motivato. Al punto che, incalzato sul via libera al terzo mandato, anticipa che sì, la questione si porrà. Quali i pilastri della manovra?

«Interveniamo su tutte le linee di sviluppo, dalle attività produttive al sociale. Tra le misure che mi stanno più a cuore, oltre al rifinanziamento del fotovoltaico e al sostegno alla sicurezza nelle nostre città, la misura a favore degli anziani, concordata con i sindacati: un bell'esempio di alleanza istituzionale. Assieme all'Inps, che erogherà il contributo, quantificheremo la platea interessata e definiremo l'importo». Una previsione c'è già? «Ci aspettiamo possano essere coinvolte 50 mila persone. Con 15 milioni all'anno riusciremo a distribuire 300 euro pro capite, un incremento del 50% sulla tredicesima di chi ha una pensione minima». Vi gira bene o è tutto merito vostro?

«Il merito è di un sistema regionale che, dalla Regione all'economia, dalla rappresentanza sindacale ai cittadini, si muove in modo coordinato. Il risultato è una crescita superiore alle previsioni, con conseguenti maggiori entrate». Il rapporto con le opposizioni è però una spina. Chiedete collaborazione, ma gli bocciate gli emendamenti. Non è una contraddizione? «Come ho più volte auspicato, le proposte possono essere con-



Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

divise solo dopo un percorso che consenta di strutturare una misura. Le bandiere in aula sono altra cosa dai provvedimenti concreti. Nessuno nega le logiche del confronto maggioranza-opposizione, ma ribadisco la nostra disponibilità al dialogo». Ricostruiamo la vicenda di Udine. Da quanto tempo era a conoscenza della richiesta fondi per riqualificare Borgo stazione?

«Il sindaco De Toni, a fine anno scorso, ci ha proposto un'ipotesi di masterplan da 100 milioni per Udine. Nei confronti dei Comuni governati dal centrosinistra non ci sono pregiudizi, ma è impensabile che possiamo finanziare idee prive di progetto. Anche se il sindaco rilancia la richiesta via WhatsApp in corso di dibattito sull'assestamento».

Lo ha trovato irrispettoso? «No. Ma per riqualificare un'area critica serve un approfondimento serio. Non credo che i campi sportivi all'aperto risol-

vano il problema sicurezza. Anzi, penso che lo aggravino. Borgo stazione deve ritornare un'area di pregio di Udine, le toppe non servono». Lo ha detto a De Toni? «Gli ho telefonato. E ho proposto un tavolo sull'argomento». Udine è sottofinanziata? «Falso. Negli articoli sul project financing a Udine sono garantiti 22,5 milioni, il Comune prima dal Comune, sono inseriti in un subemendamento, a conferma della nostra totale disponibilità. Ho ascoltato e letto strumentalizzazioni inaccettabili». Pensa che De Toni si stia preparando alla regionali 2028? «No. Penso solo che alcune forze politiche non guardino al bene di Udine, ma alla lotta di partito. E non sto parlando del sindaco». Una delle partite chiave sarà

la razionalizzazione del sistema sanitario. Che cosa accadrà?

«Sarà una riorganizzazione, non una razionalizzazione. Non chiuderemo né ospedali, né reparti. Li specializzeremo. L'obiettivo è di migliorare il servizio, contenendo quanto possibile le carenze di personale, che sono indipendenti dalle risorse».

Che cosa si aspetta in questo caso dal centrosinistra?

«Sin qui abbiamo visto speculazioni che non aiutano i cittadini. Non si può pretendere di avere l'operazione a cuore aperto sotto casa dappertutto. Speriamo che, stavolta, le opposizioni collaborino sul tema del diritto alla salute».

Agenas ha dettato la linea?

«Agenas ha scattato una fotografia, sulla quale ci confronteremo in maggioranza per arrivare agli atti concreti».

Tra le partecipate sta andando molto bene l'Aeroporto. Il presidente Marano è in scadenza a fine anno. Lo riconfermerete?

«Sarebbe un peccato perdere un professionista che, insieme all'ad Consalvo, ha lavorato benissimo».

In Lega a Milano come va?

«Tutto tranquillo».

Il dopo Salvini è una questione superata?

«Salvini è il segretario e tutti assieme lavoriamo per rafforzare il partito».

E il suo possibile terzo mandato?

«Ne discuteremo. Tema non dirimente, ma su cui è giusto confrontarci. Indipendentemente dalla mia situazione, nelle elezioni dirette non trovo corretto escludere a priori una possibilità di scelta per chi vota».

Ma si diverte ancora a fare il presidente della Regione?

«Mi piace molto. Ci sono responsabilità, ma altrettante soddisfazioni». — M.B.

Friuli Venezia Giulia

FURIO HONSELL

«Inaccettabile»



«È gravissima – secondo Furio Honsell di Open Fvg – la contraddizione della giunta regionale tra le dichiarate intenzioni di ridurre l'impatto ambientale e l'assenza di azioni concrete a tal fine. Inaccettabile politicamente – sottolinea l'ex sindaco di Udine – inoltre la sistematica bocciatura di tutte le misure e gli interventi proposti da noi e dagli altri dell'opposizione, volti a ridurre le disparità». Infine, aggiunge Honsell, «nemmeno un euro verrà destinato a migliorare la misera condizione dei migranti».

SERENA PELLEGRINO

«Solo cantiere»



«Il mio voto contrario alla manovra di assestamento – così Serena Pellegrino di Alleanza Verdi Sinistra – è dettato dal fatto che mentre le casse della nostra Regione traboccano di denari frutto del lavoro dei nostri corregionali e mentre le tasche dei cittadini sono sempre più vuote, assistiamo all'ubriacatura di chi non sa più dove mettere il milione che gli esubera dalla penna. Evidentemente la destra è tanto abile a fare cantiere, dimenticandosi però di redigerne il progetto».

Dal Pd a Open, da Avs al Patto per l'Autonomia-Civica il centrosinistra ha votato no alla manovra. Sottolineate l'assenza di fondi a tutela del paesaggio e la penalizzazione dei Comuni "non amici"

L'opposizione contesta «Misure senza visione, soldi distribuiti a pioggia»

LE REAZIONI

Lorenzo Degrassi

Se la maggioranza canta vittoria per l'approvazione dell'assestamento di bilancio da 1.349 milioni di euro, diametralmente opposta rimane la visione del centrosinistra. «Si tratta di un assestamento di bilancio a cui ho cercato di apportare una serie di modifiche – questo il commento di Serena Pellegrino (Avs) – ma di fatto questa maggioranza se l'è cantata e scritta pro domo proprio. Non c'è alcun finanziamento per mettere in sicurezza il nostro patrimonio paesaggistico e naturale o da destinare a realtà che promuovono percorsi sociali e sanitari o ad agevolazioni per il trasporto pubblico, a misure volte a contrastare il cambiamento climatico».

«Si tratta dell'assestamento più ricco della storia della Regione Fvg – le fa eco Furio Honsell (Open Fvg) –, ma proprio per questo il più colpevole per mancanza di strategia e visione. Abbiamo assistito impotenti al consumo e alla dispersione di quasi un miliardo e mezzo di euro in innumerevoli rivoli, senza una direzione chiara. La distribuzione compulsiva di contributi e incentivi, nonché gli scorrimenti di graduatorie per interventi non commisurati ai reali bisogni – prosegue Honsell – dimostrano la ricerca da parte della giunta e della maggioranza di consensi a breve termine». Secondo Massimo Moretuzzo (Patto) questa variazione di bilancio rappresenta un'occa-



L'AULA CONSILIARE

DURANTE I LAVORI DEI GIORNI SCORSI
FOTO DI ANDREA LASORTE

sione persa per agire sugli elementi fondamentali del sistema Fvg. «Invece la giunta Fedriga prosegue sulla strada della distribuzione a pioggia di risorse, pensando prima al consenso che al futuro della Regione. L'esempio più evidente è quello sulla gestione degli enti locali dove, a 5 anni dalla riforma Roberti, i Comuni stanno peggio di prima, le forme aggregative non funzionano e ci sono centinaia di milioni di euro fermi nei cassetti dei Comuni perché non c'è il

personale per cantierare le opere. A questo si aggiunge il fatto che i finanziamenti della concertazione vengono dati in gran parte solo alle amministrazioni dello stesso colore della giunta regionale: ci sono 15 Comuni sopra i mille abitanti che non hanno preso nemmeno un centesimo e, guarda caso, sono tutti di centrosinistra».

Rosaria Capozzi (M5s) si compiace per l'approvazione all'unanimità di un «emendamento da 41 mila euro con cui finanziare il contributo per l'acquisto di parrucche per i cittadini della nostra regione affetti da alopecia a seguito di terapia chemioterapica o ra-

dioterapia». Infine Francesco Russo del Pd punta il dito su una criticità tutta triestina. «In una manovra da un miliardo e 400 milioni – sottolinea il dem – è stato bocciato un mio emendamento che avrebbe permesso al Comune di Trieste di acquisire l'area ex Coop di Altura (attualmente sul mercato) dando finalmente risposta ai cittadini che chiedono da anni spazi per negozi di prossimità e le attività associative del rione. Così facendo non si è voluto dare agli abitanti di Altura quello che pure è stato loro promesso anche dal sindaco Dipiazza da ormai troppi anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO RUSSO

«Fini elettorali»



«Nel corso della votazione sull'assestamento di bilancio in Consiglio regionale si è assistito a un bel battibecco fra le varie anime del centro-destra – spiega Francesco Russo del Pd – soprattutto riferite all'area triestina. Questo fa capire che c'è uno scontro che guarda già al dopo Dipiazza e che non fa bene alla città. La conseguenza è una distribuzione compulsiva di emendamenti con l'obiettivo delle varie anime della coalizione di ottenere consensi a breve termine», conclude il vicepresidente dell'aula regionale.

MASSIMO MORETUZZO

«Nodo politico»



«La giunta Fedriga prosegue sulla strada della distribuzione a pioggia di risorse, pensando prima al proprio consenso che al futuro della Regione – spiega Massimo Moretuzzo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg –. L'esempio più evidente è quello della gestione degli enti locali dove, a 5 anni dalla riforma Roberti, i Comuni stanno peggio di prima, con centinaia di milioni di euro fermi nei cassetti delle amministrazioni stesse perché non c'è il personale per cantierare le opere».

Il Municipio aveva prima detto di no alla Figc, poi ha iniziato una trattativa perché parte degli incassi venisse devoluta alle vittime della guerra

Partita Italia-Israele a Udine La giunta Fvg: sì al patrocinio

La Regione ha concesso il patrocinio alla partita di calcio Italia-Israele che le due squadre disputeranno il prossimo 14 ottobre allo stadio Friuli-Bluenergy stadium di Udine. Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, lo ha comunicato ieri dopo aver ricevuto e accolto la richiesta dalla Federazione italiana gio-

co calcio (Figc).

A differenza del Comune di Udine, che allo stesso evento calcistico ha negato il patrocinio condizionando poi il parere positivo alla possibilità di devolvere parte dell'incasso alle vittime della guerra, la Regione non ha alcuna intenzione di rinunciare a un veicolo promozionale come può esse-

re una partita di calcio. «Con soddisfazione e orgoglio la Regione patrocinerà la partita Italia-Israele, come avviene regolarmente per eventi internazionali di questa rilevanza. La decisione, già annunciata, viene ora concretizzata dando una risposta positiva alla richiesta presentata dalla Figc ed è stata assunta con la con-

vinzione che, nello sport, non debba esserci spazio per alcun tipo di discriminazione». Con queste parole Fedriga ha, di fatto, confermato la collaborazione pluriennale con la Figc che anche quest'anno, oltre a Italia-Israele, prevede altri incontri sportivi, tra cui «il 15 ottobre, a Trieste – conferma il presidente regionale della Figc, Ermes Canciani –, sarà disputata la gara per le qualificazioni agli Europei degli under 21 Italia-Irlanda, il 3, 6 e 9 settembre, a Trieste e a Monfalcone, l'Italia degli under 17 si confronterà con Portogallo, Spagna e Svizzera». A fronte di questo pacchetto Fedriga non ha alcun dubbio: «Noi favoriamo anche economicamente i grandi eventi sportivi in regione, rappresen-



LO STADIO FRIULI DI UDINE

QUI SI DISPUTERÀ IL 14 OTTOBRE
LA PARTITA ITALIA-ISRAELE

Fedriga: «Favoriamo i grandi eventi sportivi. È il momento di lavorare pro dialogo per promuovere la pace»

tano un valore aggiunto anche in termini di visibilità». Fedriga resta convinto che il diniego del Comune di Udine sia stato un errore: «Un evento sportivo – spiega – unisce». Ecco perché il presidente non condivide la trattativa tentata dal Comune: «Sono profondamente contrario a devolvere parte dell'incasso in beneficenza soprattutto se non si segue questo percorso per tutte le partite». Fedriga respinge anche ogni eventuale richiesta di interrompere i rapporti tra la Regione e Israele. Lo fa perché vorrebbe «rafforzarli, penso – conclude – alla ricerca scientifica israeliana. È il momento di favorire il dialogo per promuovere la pace». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi industriale a Trieste

Confindustria sul caso Tirso

«Novità in arrivo a giorni»

Da Serracchiani (Pd) un'interrogazione al ministro Urso: «Ora un tavolo a Roma»
I sindacati sottolineano la «massima buona volontà da parte dei lavoratori»

Valeria Pace

Chiamato in causa dal comunicato di Tirso che accusava Confindustria Alto Adriatico di non essersi impegnata a sufficienza, il presidente Michelangelo Agrusti ribatte a tono («Il sole di fine luglio può giocare qualche scherzo») e annuncia quello che sembra uno spiraglio di speranza per le 175 persone, principalmente lavoratrici, impiegate dall'industria tessile di Muggia che ieri ha ufficializzato la messa sul mercato dello stabilimento: «Credo che tra qualche giorno, prima delle vacanze, potrebbe esserci qualche novità, confidando nella responsabilità degli imprenditori». Dall'assessore Fvg alle Attività produttive Sergio Emidio Bini invece arriva uno stringato «stiamo lavorando per trovare soluzioni». Intanto, la deputata dem Debra Serracchiani invia un'inter-



La sede della Tirso alle Noghere. FOTODIANDREALASORTE

rogazione al ministro dell'Impresa e al Made in Italy, Adolfo Urso, in cui chiede la convocazione di un tavolo di crisi a Roma sulla società tessile controllata dal gruppo trevigiano Fil Man Made, per trovare soluzioni ma anche per «chiare in dettaglio la situazione economico-finanziaria della società in tutte le sue articolazioni». Una richiesta che arriva anche da Filctem Cgil, per voce del suo segretario provinciale, Fabrizio Zaccagna. Per tutti i sindacati territoriali il comunicato dell'azienda in cui si conferma che Tirso è stata messa sul mercato non cambia di molto lo status della questione. Da parte delle lavoratrici e dei lavoratori c'è la massima buona volontà: «Non c'è mai stato un giorno di astensione dal lavoro», sottolinea Anna Furlan, segretaria provinciale di Cisl Femca, che parla di «otto mesi di stipendi ra-

teizzati, senza certezze». E Zaccagna conferma: «Sono state attivate forme di solidarietà, ma quello che abbiamo visto finora è stato solo un esodo da 50 persone con contratti a termine o interinali». Il segretario regionale di Uiltec Uil, Andrea Rizzo, sul futuro però rilancia: «Non si escludono iniziative sindacali a partire da settembre». Ma è sulla lettura del ruolo dell'azienda e di Friulia che le opinioni dei sindacati divergono. La finanziaria regionale infatti, dopo aver attivato una linea di credito da 1,5 milioni a favore di Tirso nel 2020 ha concordato il diritto di vendere l'intero capitale sociale dopo 4 anni secondo particolari clausole sottoscritte, e così ha fatto nei giorni scorsi. Per Furlan infatti, la decisione della finanziaria regionale «ha sparigliato le carte in un momento in cui l'imprenditore cercava di fare operazioni per trovare delle soluzioni». Simile il ragionamento espresso da Zaccagna: «C'è rammarico, sarebbe stato opportuno attendere, per capire meglio la vicenda della vendita da parte di Fil Man Made di uno stabilimento in Cina». Tutt'altra la visione di Filippo Caputo, segretario provinciale di Fesica Confsal: «Friulia non ha fatto nulla di strano, si tratta di denaro pubblico, è giusto tutelarlo». La società, in crisi dal 2022, ha promesso che userà solo

due delle 13 settimane di cassa integrazione attivate dal 19 agosto e che intende riavviare la produzione in settembre. Ma la proprietà è giudicata da Zaccagna «poco trasparente», infatti avrebbe presentato «piani industriali e di rientro fumosi, senza nulla di concreto». Di altro avviso Furlan, che ritiene il fatto che «l'imprenditore si sia esposto pubblicamente» determini «un passo avanti, ora siamo consapevoli che dobbiamo sederci tutti a un tavolo; confidiamo che Confindustria continui a fare la sua parte nella ricerca di soluzioni e conti-

Interlocuzioni in corso tra Friulia, azienda, Regione e realtà interessate

nui ad informare il sindacato come ha sempre fatto». Agrusti dal canto suo assicura: «Come ci siamo occupati intensamente di Wärtsilä, così ci stiamo interessando con tenacia anche per Tirso». E Caputo fa sapere che interlocuzioni sono in corso tra Friulia, azienda, Regione e realtà interessate, ma sono coperte dalla massima riservatezza. Rizzo detta una timeline: «A fine agosto chiederemo un incontro con la Regione per capire se è stato trovato un acquirente».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mgmotor.it



Nuova MG3 Hybrid+

L'ibrida con tanti più.

MG3 con tecnologia Hybrid+: più autonomia, e oltre 800 km con un pieno, grazie alla batteria più grande della categoria. E non serve nessun cavo, si ricarica da sola! Prezzo promo 15.740 € con ecobonus. Scoprila in anteprima, nel tuo MG Store e su mgmotor.it

* promozione valida rottamando una vettura euro 0/1/2 ed aderendo ad un piano finanziario Santander con isee inferiore a 30.000€, esclusa messa su strada e IPT

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

 **Infoline**
360-1046338 

L'avvistamento

Il trialbero di lusso da oltre due anni è sottoposto a congelamento nell'ambito delle sanzioni Ue imposte a chi è ritenuto vicino a Putin

A, lo yacht dell'oligarca nel mare di Venezia: deve fare rifornimento. Atteso il rientro a Trieste

LA STORIA

Valeria Pace

Paparazzato a Venezia, come le stelle di Hollywood al Lido per il festival del cinema. Lo Yacht A, la più grande imbarcazione a vela al mondo, è stato avvistato al largo dell'isola del Lido, destando la curiosità dei veneziani. Prima dell'inizio della guerra in Ucraina si scorreva spesso dalle parti della Serenissima: non era infrequente vederlo attraccato in Riva dei Sette Martiri a due passi da San Marco. Ma dalla notte tra l'11 e il 12 marzo 2022, quando il panfilo dal valore stimato di

530 milioni è stato sottoposto a congelamento amministrativo da parte dello Stato italiano nell'ambito delle sanzioni messe in campo dall'Unione europea in quanto ritenuto riconducibile all'oligarca bielorusso Andrey Melnichenko, è «di casa» nel golfo di Trieste. È ormai un punto fermo dello skyline marittimo della città, da cui non si sposta quasi mai. Se non si staglia all'orizzonte spesso è perché sta compiendo qualche piccola traversata necessaria per mantenere funzionante il motore.

Come mai dunque era in rada ieri al largo dell'isola del Lido? Un piccolo giallo, risolto in poche ore: era là per un'operazione di «bunkeraggio marit-

timo», il termine tecnico che descrive il rifornimento di carburante attraverso una motocisterna. Un'operazione autorizzata dalla Capitaneria di porto di Venezia. Ma prima che giungesse questa informazione, il direttore dell'Agenzia del demanio del Friuli Venezia Giulia, Alessio Casci, ha confermato che l'imbarcazione era partita da Trieste nelle prime ore di ieri e che sarebbe rimasta a Venezia per la giornata per fare ritorno entro la mattinata di oggi. Qualcosa di già successo, «nulla al di fuori dall'ordinario», era stato assicurato. Ma era stata mantenuta riservatezza sulle motivazioni di questo viaggio. È emerso poi che queste operazioni di bunkeraggio



IL MAXI YACHT

A (NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE) È ATTESO OGGI NUOVAMENTE A TRIESTE

Per il mantenimento della nave lo Stato sta pagando un conto che sfiora i 20 milioni

non possono essere effettuate a Trieste, e quindi occasionalmente lo yacht compie traversate più lunghe del consueto per l'approvvigionamento.

Questa è l'ultima puntata di una saga ammantata da un velo di mistero e durata oltre due anni. Tutto è iniziato nella notte in cui gli uomini della Guardia di Finanza sono saliti a bordo di A – al tempo in manutenzione all'Arsenale di Fincantieri – per annunciare al comandante il provvedimento. La sa-

ga è proseguita, scandita da cifre da capogiro e battaglie legali. Sebbene di cifre precise sulla cifra necessaria a mantenere l'imbarcazione di lusso non se ne possano fare, una stima molto attendibile è tra i 20 mila e i 30 mila euro al giorno, per un conto complessivo che probabilmente sfiora i 20 milioni. Denaro pubblico che lo Stato ha intenzione di farsi restituire a guerra finita. Ma Melnichenko, finito nella black-list Ue in quanto ritenuto vicino a Vladimir Putin, non ha intenzione di sobbarcarsi il conto. L'oligarca infatti nega di essere il proprietario, sostenendo che sia di «un trust gestito da un fiduciario indipendente», che con lui «non ha alcuna relazione», dichiarazioni fatte tramite il suo portavoce. Insomma, sul tema c'è una battaglia legale in corso che è finita davanti alla Corte di giustizia europea.

Di certo il trialbero progettato da Philippe Starck è stato commissionato da Melnichenko, e sua è la scelta del nome «A» in onore della moglie Aleksandra, ex modella e pop star serba. Il magnate, per Forbes, prima del conflitto era la 63esima persona più ricca al mondo con un patrimonio da oltre 25 miliardi di dollari. La coppia è stata paparazzata più volte a bordo. Si vocifera che Jennifer Lopez vi abbia tenuto un concerto privato da 1,2 milioni di dollari per una loro festa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE IN CAMPANIA

Campi Flegrei, un'altra scossa. Crollato un costone a Bacoli

NAPOLI

Un altro terremoto particolarmente forte ha spaventato migliaia di persone che vivono nella zona dei Campi Flegrei, tra i comuni di Pozzuoli, Bacoli e Quarto ma anche nei quartieri occidentali di Napoli e perfino al centro della città. La scossa di magnitudo 4.0 avvertita ieri alle 13.46 ha scosso soprattutto chi sperava in una tregua dopo le precedenti crisi sismiche. E qualche minuto dopo a Bacoli tantissima paura tra i ba-

gnanti che affollavano una spiaggia. Un costone è crollato. I detriti sono finiti a mare, nessuno è rimasto ferito.

Il capo della Protezione civile, Fabio Ciciliano, ha incontrato il sindaco Josi Della Ragione che ha disposto la chiusura della spiaggia libera «sotto la grotta» nella zona di Marina Grande. Anche l'isola di Procida ha tremato per la scossa avvertita chiaramente sulla vicina isola di Arturo. Tanti i procidani che hanno percepito distintamente il movimento telluri-

co, forte e prolungato, avvenuto alla profondità di 4 chilometri in diverse zone dell'isola; alcuni hanno anche lasciato per precauzione le case. Subito dopo la scossa sono partiti i controlli e il monitoraggio per eventuali danni, soprattutto nel versante nord dell'isola, ma non ne sono stati rilevati. In seguito alla scossa, «per consentire le opportune verifiche tecniche all'infrastruttura ferroviaria ed agli impianti», Eav è stata obbligata a sospendere la circolazione ferroviaria

sulle linee Cumana e Circumflegrea. Circolazione ferroviaria sospesa in via precauzionale anche sulla linea metropolitana Villa Literno-Napoli S.Giovanni Barra per consentire ai tecnici di Rete Ferroviaria Italiana i controlli previsti dalle normative di sicurezza.

Il terremoto dei Campi Flegrei è avvenuto entro «un valore di magnitudo atteso e è legato al processo di bradisismo in atto». Lo ha detto all'Ansa il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Carlo Dogliani. «La magnitudo è un po' più bassa di quella del 20 maggio», ha aggiunto riferendosi al terremoto di magnitudo 4,4 della primavera scorsa. È «un tipo di sismicità di origine vulcano-tettonica, vale a dire che i terremoti che avvengono ai Campi Fle-



Una stazione ferroviaria presso Bacoli chiusa per verifiche dopo il sisma

grei sono legati alla dinamica del vulcano». Il graduale sollevamento del suolo fa sì che la zona al di sopra della caldera venga inarcata, generando una calotta, ed è que-

sto movimento a produrre la sismicità. Un fenomeno, quindi, molto diverso rispetto a quello che genera i terremoti in altre zone italiane, come gli Appennini. —

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natissone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

LA TRAGEDIA

Poligono di Prato. Due morti in un rogo

ROMA

Sono morti mentre cercavano invano di mettersi al riparo dalle fiamme che divoravano il parco di Galceti che ospita il Poligono di Prato. Il rogo, scoppiato attorno alle 17 in un edificio del Tiro a Segno Nazionale, si è poi sviluppato all'esterno: subito è scattato l'allarme e due persone sono risultate disperse. La speranza per un po' è stata che si fossero messe in salvo sfuggendo

dall'inferno di fiamme e fumo e riuscendo a raggiungere una zona sicura. Poi, alle 18, la scoperta dei due cadaveri carbonizzati. Una terza persona, gravemente ferita, è stata portata al Centro Grandi Ustionati di Pisa con gravi ustioni su un terzo del corpo: è un 46enne che è stato subito soccorso. A ieri sera non era chiaro cosa avesse provocato l'incendio. Sul posto oltre ai vigili del fuoco, le forze dell'ordine e le ambulanze. —



È mancata la nostra cara
Emilia Pauletich
ved. Sosić
(Milka)

Lo annunciano le figlie GIULIANA e MARISA con LORIS ed i nipoti JORGOS, JASON e IRINA.

La saluteremo lunedì 29 luglio dalle 13.00 alle 13.30 nella chiesa San Bartolomeo Opicina. Seguirà la santa messa.

La sepoltura delle ceneri si terrà in forma privata. Opicina, 27 luglio 2024

Siamo vicini al vostro dolore. FIORENZA e RINO ZECCHIN con VANESSA, ANNALISA, MELISSA, MANLIO.

Trieste, 27 luglio 2024

21/07/2024



È mancata
Loredana
Kufersin
ved. Civran

lo annunciano i figli Alessandro con Patrizia e Daniela con Euro, i nipoti, il fratello Emilio e la sorella Nadia e famiglie

I funerali si terranno lunedì 29 luglio alle ore 9:20 in Via Costalunga

Trieste, 27 luglio 2024

04/11/1935 25/07/2024

Serenamente giunta alla fine del suo cammino terreno si è ricongiunta ai suoi cari

Dott.ssa

LIVIA PIVA
ANNI 88

Coloro che le hanno voluto bene annunciano che la cerimonia funebre avrà luogo lunedì 29 luglio alle ore 15:30 presso la Chiesa di San Francesco a Palmanova, partendo dall'Ospedale Civile. Seguirà la cremazione.

Palmanova, 27 luglio 2024

overpost.biz

L'evento a Trieste

LE ADESIONI

«Le iscrizioni volano: siamo a 530»



«Le adesioni stanno volando: siamo a oltre 530 iscritti». Lo ha affermato ieri Mitja Gialuz, facendo intendere che la 56.a edizione della Barcolana promette di raggiungere numeri da record. «Questi dati ci riempiono di gioia – ha aggiunto – ma ci caricano anche di una grande responsabilità, quella di ridurre l'impatto ambientale. Se dicessimo che arriveremo a un impatto zero, non saremmo seri. Eppure, l'impatto può essere ridotto».

LA VETRINA IDEALE

La linea contributiva dal 1° ottobre



«La Barcolana – ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro – ha sempre cercato di minimizzare il suo impatto ambientale, promuovendo una cultura ecologica, e la Regione Fvg condivide questa visione». Per questo motivo, la Barcolana sarà la vetrina ideale per veicolare la nuova linea contributiva "Eco Eventi Fvg" che partirà il 1° ottobre per promuovere eventi a basso impatto ambientale (dalla riduzione della plastica all'uso di prodotti a km 0).

LE STRATEGIE SUI TRASPORTI

Treni speciali, bus e stop al traffico



La Barcolana attiverà strategie per la riduzione dell'impatto ambientale anche sul fronte dei trasporti. Per abbassare la carbon footprint verranno attivate sinergie con l'obiettivo di diminuire l'utilizzo delle automobili: treni speciali, anche grazie al coinvolgimento di Trenitalia, un lavoro di sviluppo delle linee bus in centro con TriesteTrasporti, la chiusura al traffico del centro città nei giorni di venerdì e sabato da sviluppare con il Comune di Trieste.

La Barcolana lancia i bicchieri ecologici

Obiettivo: ridurre l'impatto ambientale

Iniziativa con JustOneEarth, AcegasApsAmga e Regione Saranno distribuiti 18 mila calici in Tritan, di vari colori

Martina Seleni

Diciottomila coloratissimi bicchieri realizzati in Tritan verranno distribuiti ai partecipanti della Barcolana, per ridurre l'impatto ambientale. È questo il primo progetto, realizzato grazie al contributo della Regione Fvg, in cui si traduce la filosofia sostenibile dello storico evento sportivo. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel Palazzo della Regione di via Carducci a Trieste, alla presenza del presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz, dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, della presidente di JustOneEarth Daniela Filipaz e di Luciana De Mori, responsabile comunicazione AcegasApsAmga.

«Il bicchiere della Barcolana – ha affermato Gialuz – sarà il primo eco-evento in Friuli Venezia Giulia. Il nostro obiettivo è evitare che la zona attorno a piazza Unità ogni sera sia piena di bicchieri monouso che, nonostante gli sforzi degli organizzatori e la presenza di appositi contenitori, possono comunque cadere a terra e, se c'è la bora, finiscono in mare. Questa è una delle principali criticità emerse negli anni scorsi, oggetto di molte segnalazioni anche attraverso i social network. La situazione veniva prontamente sistemata da Acegas con il suo servizio di raccolta, e alle sei del mattino la città tornava sempre perfettamente pulita. Ma quest'anno, abbiamo voluto tentare

LA PRESENTAZIONE

A DESTRA, IN REGIONE, NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

Gialuz: «Vogliamo evitare che ogni sera piazza e Rive siano piene di contenitori monouso»

L'assessore Scoccimarro: «Si ai grandi appuntamenti ma con attenzione alla sostenibilità»

qualcosa di più. Così, grazie al contributo della Regione e alla tecnologia innovativa dell'azienda Italesse, abbiamo fatto realizzare dei bicchieri in Tritan, un materiale che nasce da un parziale riciclo».

I bicchieri avranno la forma di un calice di vino e i colori scelti sono il rosso, l'arancione, il rosa, il giallo e il bianco. «Voglio lanciare un appello agli esercenti della zona – ha aggiunto Gialuz – affinché supportino questo progetto: i bicchieri, che saranno distribuiti ai partecipanti assieme a un apposito sacchetto in tinta con la maglietta della Barcolana, potranno essere utilizzati e riempiti in tutti i bar e i



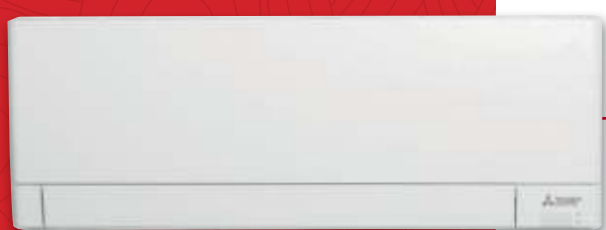
ristoranti del centro città. Perché chi ama il mare, ama anche la terra». Il presidente della Barcolana ha spiegato che ci saranno anche altri progetti ecosostenibili, tra cui quelli in collaborazione con JustOneEarth, una startup che offre servizi di monitoraggio ambientale attraverso l'intelligenza artificiale, e AcegasApsAmga. «Con JustOneEarth – ha specificato Gialuz – l'anno scorso abbiamo misurato

quantitativamente la Barcolana, contando 425.000 persone in 10 giorni di manifestazione: ovviamente fa piacere ricevere nella nostra splendida città un tale flusso turistico, ma dobbiamo anche impegnarci per ridurre l'impatto».

Quest'anno JustOneEarth continuerà il monitoraggio calcolando, oltre al numero dei partecipanti, anche le emissioni di CO2 in atmosfere.

«Ritengo che occuparsi dell'ambiente – ha aggiunto Luciana De Mori di AcegasApsAmga – sia un atto non solo di concretezza, coerenza e responsabilità, ma anche un atto sfidante. La riduzione dell'impatto ambientale è un percorso complesso, ma noi possiamo gestirlo. La rilevazione che propone JustOneEarth servirà a fornire elementi importanti anche per la progettazione futura. E se a tutto questo sommiamo un altro elemento importante, quello relativo alla comunicazione, sono certa che otterremo grandi risultati».

Soddisfazione per Fabio Scoccimarro, che ha ricordato la sua grande simpatia per il mondo della vela. «I grandi eventi – ha detto l'assessore all'Ambiente – vanno incentivati, ma bisogna anche prestare attenzione alla sostenibilità. E in questo campo, la nostra Regione lavora da sempre in maniera sistematica, con programmazioni che puntano a migliorare la vita dei nostri figli e dei nostri nipoti. Siamo certi che la Barcolana non sia soltanto vela, sport e turismo, ma anche cultura e comunicazione su tematiche importanti, come ad esempio il rispetto per l'ambiente».


MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE


Climatizzatore MSZ-AY classe A+++
dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus**
che inibisce fino al 99%
di virus, batteri, muffe, particolato
e 5 anni di garanzia
climassistance.it | info@climassistance.it

**INSTALLAZIONE GARANTITA
ENTRO 7 GIORNI**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi).

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

CLIMaSSISTANCE
insieme nell'ariaIQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

ECONOMIA



LA SUCCESSIONE DI ZENO D'AGOSTINO A TRIESTE

Vertice dell'Autorità portuale ministero in cerca di candidati

La raccolta dei curriculum, poi il confronto tra forze politiche. Le ipotesi Gurrieri, Torbianelli e Seganti

Diego D'Amelio

«Nei prossimi mesi occorrerà procedere al rinnovo degli organi di vertice delle Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale; Mare Adriatico meridionale; Mar Ligure occidentale; Mar Ligure orientale; Mar Tirreno centro-settentrionale; Mare di Sicilia occidentale; dello Stretto; Mare Ionio; Mare Adriatico centro-settentrionale». Comincia con queste parole il bando con cui il ministero delle Infrastrutture ha lanciato la raccolta di manifestazioni di interesse ai manager interessati a candidarsi alla guida di una delle nove Autorità portuali già scadute o in scadenza. È lo start dell'iter che porterà Governo e Regione a individuare la figura chiamata a guidare il porto di Trieste e Monfalcone dopo Zeno D'Agostino.

Oggi l'Autorità portuale del Mare Adriatico orientale è affidata al commissario straordinario Vittorio Torbianelli, il cui mandato è cominciato con l'incognita della durata. Operatori privati e soggetti pubblici si sono divisi tra chi prevedeva un commissariamento lungo e chi propendeva per tempi più brevi, ma la mossa del ministero lascia intendere che la partita dovrebbe essere risolta nei primi mesi del 2025. Forse non a caso il bando esce in concomitanza alle dimissioni del gover-



Il ministro Matteo Salvini

Il bando Pubblicato il bando per la raccolta delle manifestazioni di interesse al ruolo

natore della Liguria Giovanni Toti, con la probabile intenzione di Roma di risolvere il nodo di Genova prima delle elezioni regionali. Prende così sempre più corpo l'ipotesi che le nomine arrivino prima e non dopo la riforma della portualità più volte annunciata dal viceministro Edoardo Rixi.

Il primo passo si è compiuto intanto con la pubblicazione



Vittorio Torbianelli



Antonio Gurrieri



Federica Seganti



Operazioni di sbarco dei container nel porto di Trieste

del bando. Due pagine per chiamare i candidati a presentare il curriculum per assumere «in via esclusiva» (finora erano permesse anche altre attività professionali) la presidenza di una delle Autorità in scadenza. Gli aspiranti dovranno allegare una relazione motivazionale contenente profilo, competenze trasversali, rete di relazioni e aspirazioni.

Va specificato che la procedura ministeriale non prevede concorso e non vincolerà il governo nella scelta dei presidenti. Come chiarisce il bando, infatti, «non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta alcuna graduatoria né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il curriculum». Si tratta soltanto di un modo di raccogliere le

candidature, che verranno scremate fino alla nomina politica. Il sistema di selezione prevede che la scelta ricada su cittadini Ue «aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale». Formula che mette potenzialmente al sicuro dall'arrivo di figure con scarsa preparazione tecnica.

Nel caso di Trieste, la nomina spetterà al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ma sarà necessaria l'intesa con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, in un allineamento politico-istituzionale che corre lungo l'asse leghista. Da valutare tuttavia quale sarà all'interno della coalizione di governo il peso dell'azionista di maggioranza Fratelli d'Italia, quanto peseranno le volontà dei partiti e se ci saranno logiche di spartizione basate sul colore politico della Regione di competenza. Il bando scade il 10 settembre, ma è probabile che i giochi comincino a fine anno.

Impossibile per ora lanciarsi nel toto nomi. Alcune certezze tuttavia ci sono. La prima è che l'uscente D'Agostino non presenterà candidatura per la guida di un'altra Autorità. Quanto alle figure di vertice attualmente in sella a Trieste, sia il commissario ed ex segretario generale Torbianelli che il segretario generale facente funzione e ad della società ferroviaria Alpe Adria Antonio Gurrieri potrebbero inviare il curriculum a Roma. Gurrieri è considerato vicino al centrodestra e ha già tentato la corsa alla presidenza di Trieste, venendo superato a suo tempo proprio da D'Agostino. Torbianelli viene invece dall'area di centrosinistra ma potrebbe ugualmente giocare le sue carte per il porto giuliano o per altri scali.

C'è da chiedersi inoltre se presenterà candidatura Federica Seganti, appena riconfermata alla guida della finanziaria regionale Friulia, componente del cda di Eni, militante leghista della prima ora e gradita a Fedriga, Salvini e al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Da escludere l'ex sindaco di Monfalcone Anna Cisint, considerata interessata al ruolo ma appena salita alla ribalta del Parlamento europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIMENTARE

Sammontana a nozze con Forno d'Asolo: il gigante dei croissant

MILANO

I croissant surgelati hanno il loro campione italiano. Dopo cinque mesi dall'annuncio del matrimonio tra Forno d'Asolo e Sammontana, l'Antitrust ha dato il via libera all'operazione. Anche se con il rispetto di alcune condizioni. La famiglia Bagnoli, fondatrice di Sammontana e Frozen Investments (società di investimento di Investindustrial) avevano annunciato il matrimonio tra Sammontana e FdA Group (Forno d'Asolo), a febbraio.

Lo scopo dichiarato era creare un produttore internazionale di prodotti surgelati di pasticceria, dessert e gelati. La famiglia Bagnoli e Inve-



Un croissant

stindustrial, una volta realizzato il closing, deterranno il 100% del nuovo gruppo, con il controllo operativo nelle mani della famiglia, mentre Investindustrial guiderà l'espansione internazionale.

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINCANTIERI

Borsa di studio in memoria di Graziano

TRIESTE

Onorare la memoria del presidente Claudio Graziano attraverso l'avvio di un percorso di ricerca volto a ricordare il suo impegno grazie a specifici progetti di formazione e una borsa di studio finanziata dalla Fondazione Fincantieri e creata in collaborazione con il Centro Alti Studi per la Difesa (Casd). La borsa di studio, spiega in una nota Fincantieri, sarà assegnata ai dottori di ricerca che conseguiranno il titolo accademico presso il Casd e si distingueranno per i loro studi nei settori della difesa e della sicurezza con particolare attenzione alle tematiche della difesa del mare, della dimensione subacquea e dell'industria della difesa.

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz

I CONTI DEL CANE A SEI ZAMPE

Eni, la trimestrale va sopra le attese L'utile operativo è di 4,1 miliardi

Il colosso dell'energia conferma 9 miliardi di investimenti
Descalzi: «Progressi in molti aspetti della nostra strategia»

Stefano Secondino / ROMA

Conti migliori delle attese per l'Eni nel secondo trimestre del 2024. Corre la produzione di petrolio e gas (+6% sul secondo trimestre dell'anno scorso), crescono le rinnovabili di Enilive, bene il cash flow (3,9 miliardi di euro nel trimestre). L'utile operativo adjusted si attesta a 4,1 miliardi, mentre l'utile netto adjusted a 1,5 miliardi. Confermati i 9 miliardi di investimenti per il 2024, e pure il buyback di azioni proprie da 1,6 miliardi. Quest'ultimo potrebbe salire di altri 500 milioni. Va male solo la chimica di Versalis, che perde 222 milioni di euro.

La Borsa gradisce i conti e il titolo chiude a Piazza Affari mettendo a segno un +3,34% a 14,49 euro.

LE REAZIONI

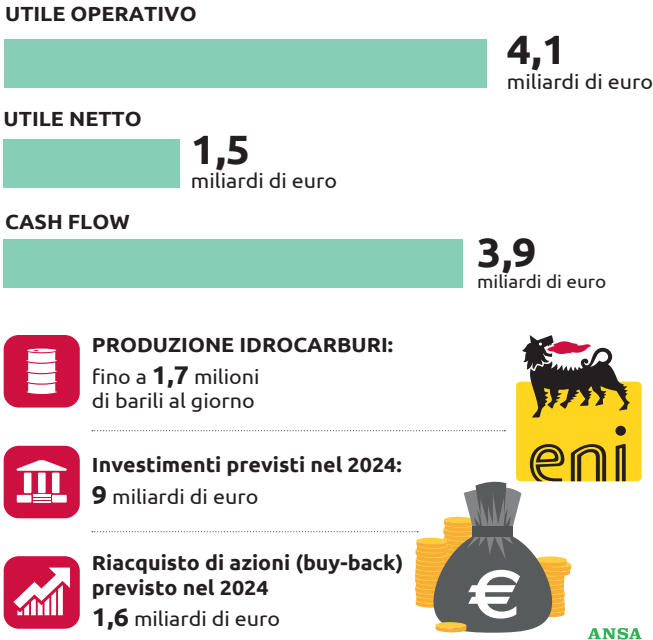
«Nel secondo trimestre del 2024 abbiamo ottenuto risultati superiori alle attese, dimostrando i significativi progressi fatti da Eni in molteplici aspetti della sua strategia e del piano industriale illustrati agli investitori lo scorso marzo», ha commentato l'amministratore delegato del gruppo, Claudio Descalzi. Il manager ha sottolineato che per quanto riguarda «la produzione di idrocarburi, la bioraffinazione e la capacità di generazione rinnovabile abbiamo con-



Una bioraffineria dell'Eni ANSA

seguito una rilevante crescita. Tali progressi ci hanno consentito di ottenere eccellenti risultati finanziari, con 1,5 miliardi di profitti netti adjusted». «Il debito netto è diminuito - ha detto ancora Descalzi - e, con i disinvestimenti che stanno progredendo, prevediamo un leverage significativamente inferiore a 0,2 a fine

I numeri della 2ª trimestrale 2024 di Eni



anno, meglio delle nostre aspettative iniziali». L'oil&gas, core business del gruppo, nel secondo trimestre 2024 ha dato risultati positivi, nonostante il calo del prezzo del metano nell'ultimo anno. La produzione è cresciuta del 6% rispetto allo stesso periodo del 2023, fino a 1,7 milioni di barili al giorno, grazie ai nuovi progetti in Costa d'Avorio e Congo e all'incremento della Libia. L'utile operativo del settore Esplorazione e produzione è aumentato del 26%, da 2.800 a 3.532 milioni, compensando il calo del settore Global Gas e Gnl, da 1.143 a 334 (-71%). La previsione per il resto dell'anno è positiva: 1,71 milioni di barili

di petrolio al giorno. Per il gas, si prevede un utile operativo di 1 miliardo. Enilive (biocarburanti) ha più che raddoppiato le lavorazioni bio rispetto al 2023, Plenitude (retail e fonti green) ha incrementato del 24% la capacità installata di rinnovabili rispetto allo scorso semestre, fino a 3,1 Gigawatt. Le due società hanno risentito del calo delle quotazioni del metano, con un utile operativo sceso da 335 milioni a 269 (-20%). Sul fronte industriale, l'unica nota davvero stonata nella seconda trimestrale di Eni è la chimica di Versalis, che ha perso 222 milioni di euro. Il flusso di cassa ha permesso di ridurre il debito a 12,1 miliardi. —

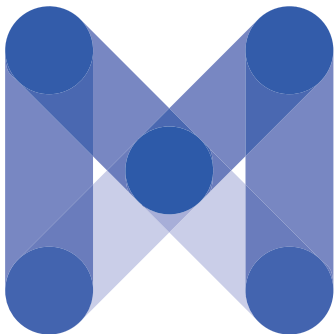
IN BREVE

Il rilancio
Ex Ilva, c'è l'accordo
In Cig 4.050 operai

Una trattativa a oltranza, durata oltre 14 ore, ha partorito l'accordo sulla cassa integrazione per l'ex Ilva. Numeri sono ridotti rispetto all'iniziale richiesta dell'azienda e con la condizione dei sindacati. La procedura di cassa integrazione straordinaria riguarderà un numero massimo di partenza, con un solo atto in marcia, di 4.050 lavoratori (contro i 5.200 stimati alla vigilia), di cui 3.500 a Taranto (la richiesta era di 4.400), 270 a Genova e 175 a Novi Ligure.

La Marina Militare
Intermarine-Leonardo
Navi per 2,6 miliardi

L'alleanza tra Intermarine e Leonardo incassa un accordo da 2,6 miliardi per fornire, alla Marina Militare italiana, cacciamine costieri di nuova generazione. Il contratto firmato è del valore di 1,6 miliardi per la fornitura di cinque navi e per il relativo supporto logistico. Si sale a complessivi 2,6 miliardi aggiungendo un altro miliardo: è il valore delle opzioni per le tranches che successivamente porteranno al completamento del programma.



MASTER E ALTA FORMAZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

HIC SUNT FUTURA

2024.2025

APERI MASTER

06.09.2024

Biblioteca scientifica e tecnologica
via Fausto Schiavi 44 (Rizzi), Udine

Presentazioni dei Master
e Corsi post-lauream 2024/25.

Lo staff di ogni corso sarà a tua disposizione
per orientarti nella scelta del percorso
formativo post-lauream più adatto a te.

Segui tutti gli aggiornamenti su
uniud.it/aperimaster



AREA MANAGERIALE GIURIDICA

**BUSINESS ADMINISTRATION
EMBA UDINE**
Executive Master
I livello
week-end I in presenza
novembre 2024—
novembre 2026

**BUSINESS ADMINISTRATION
EMBA MILANO**
Executive Master
I livello
week-end I in presenza
novembre 2024—
novembre 2026

**BUSINESS ADMINISTRATION
EMBA TRENTO**
Executive Master
I livello
interateneo con
l'Università degli Studi
di Trento
week-end
in presenza
novembre 2024—
novembre 2026

**ACQUISTI, LOGISTICA
E GESTIONE DELLA
SUPPLY CHAIN**
Master I livello
serale e week-end
online e in presenza
stage
novembre 2024—
novembre 2025

**DIRIGERE E GOVERNARE
LE ISTITUZIONI PUBBLICHE**
Master II livello
week-end I in presenza e online
stage
novembre 2024—
novembre 2025

DIGITAL MARKETING
Master I livello
week-end I in presenza e online
stage
novembre 2024—
novembre 2025

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Master I livello
interateneo con l'Università
degli Studi di Trieste
week-end I online e in presenza
stage
novembre 2024—
aprile 2026

**ECONOMIA E SCIENZA
DEL CAFFÈ 'ERNESTO ILLY'**
Master I livello
interateneo con l'Università
degli Studi di Trieste
in presenza e online
gennaio—
dicembre 2025

**ENVIRONMENTAL SOCIAL
AND GOVERNANCE
ESG TRAINING PROGRAM**
Corso di Perfezionamento
week-end I online e in presenza
ottobre 2024—
marzo 2025

**PEOPLE MANAGEMENT,
DIRITTO DEL LAVORO
E HR ANALYTICS**
Master I livello
serale e week-end
in presenza e online
stage
ottobre 2024—
settembre 2025

**PROJECT MANAGEMENT
E AGILE**
Corso di Perfezionamento
week-end I online
ottobre 2024—
febbraio 2025

**AMMINISTRAZIONE
E MANAGEMENT
DELLO SPORT ***
Master I e II livello

**CHIEF FINANCIAL
OFFICER ***
Master I e II livello
* corso in fase di attivazione

AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA

**INNOVAZIONE DIDATTICA IN
FISICA E ORIENTAMENTO**
Master II livello e Corso
di Perfezionamento
online
settembre 2024—
settembre 2026

**INTELLIGENCE
AND EMERGING
TECHNOLOGIES**
Master I e II livello
week-end I online e in presenza
stage
novembre 2024—
settembre 2025

**TECNOLOGIA
E MANAGEMENT
DEL CICLO IDRICO
INTEGRATO**
Master II livello
interateneo con l'Università
degli Studi di Trieste
week-end I in presenza e online
stage
ottobre 2024—
novembre 2025

**INGEGNERIA
METALLURGICA ***
Master I livello
* corso in fase di attivazione

AREA MEDICO SANITARIA

**SALUTE E UMANIZZAZIONE
DELLE CURE
NELL'ORGANIZZAZIONE E
GESTIONE DEL SSN**
Master II livello
serale/week-end
in presenza e online
stage
dicembre 2024—
aprile 2026

**FELLOWSHIP IN TMJ
SURGERY: MINIMALLY
INVASIVE AND OPEN
SURGERY, PLANNING AND
REPLACEMENT, TRAUMA**
Corso di Perfezionamento
in presenza
novembre 2024—maggio 2025

AREA UMANISTICA, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE

**ERASMUS MUNDUS
EUROCULTURE**
Master I livello
full time I in presenza
settembre 2024—
settembre 2026

**FILOSOFIA DEL DIGITALE
E INTELLIGENZA
ARTIFICIALE.
COMUNICAZIONE,
ECONOMIA E SOCIETÀ**
Master I livello
interateneo con
l'Università di Torino
e Brescia
week-end I online e in presenza
stage
dicembre 2024—
dicembre 2025

**ITALIANO LINGUA SECONDA
E INTERCULTURALITÀ**
Master I livello
online I stage
ottobre 2024—
settembre 2025

**MEDITAZIONE
E NEUROSCIENZE**
Master I livello
week-end I in presenza e online
novembre 2024—
novembre 2025

**POESIA E SAPIENZA.
STUDI DI PARTNERSHIP
SULLA SACRALITÀ DEL
MONDO NATURALE
NELLE TRADIZIONI
NATIVE**
Master I livello
week-end I in presenza
novembre 2024—
novembre 2025



Per maggiori informazioni e aggiornamenti visita:
uniud.it/master

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3M	113,6	-	97	111,34	-0,16	-
A	19725	-0,48	1958	1984	6,01	6.185,08
A2A	171,18	1,78	168	170	14,34	-
Abbvie	4,44	0,45	4,34	4,44	-11,74	116,82
Acea	16,41	1,23	15,98	16,44	16,63	3.432,23
Acinque	1,975	-0,25	1,975	1,975	-5,69	385,52
Adidas	232,3	1,44	227,8	232	24,49	-
Adobe	488,2	1,07	486,35	487,8	-8,35	-
Advanced Micro Devic	128,08	-1,48	127,6	131,26	-2,82	-
Aedea	0,228	1,79	0,228	0,228	3,55	7,18
Aeffe	0,724	1,40	0,71	0,728	-22,67	76,50
Aeroporto di Bologna	7,9	-0,50	7,84	7,94	-4,83	284,15
Ahold Kon	29,83	1,84	29,46	29,68	12,01	-
Air France-Klm	8,368	0,55	8,31	8,5	-39,87	-
Air Products And Chemicals	240,4	-	239,7	239,7	-1,66	-
Airbnb	128,68	-0,66	131,4	131,62	0,69	-
Airbus Group	130,88	1,35	129,14	132	-8,53	-
Alerion Cleanpwr	16,2	0,75	16	16,34	-39,41	881,33
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12	-	12	12,05	31,13	68,51
Allianz	281,4	0,93	258,3	281,5	7,13	-
Alphabet Classe A	153,02	-3,45	151,1	155,7	24,68	-
Alphabet Classe C	154,74	-3,25	153,46	157,16	24,80	-
Altria Group	46,14	0,89	46,085	46,085	25,39	-
Amazon	167,34	0,04	165,9	168,26	20,57	-
American Airlines Group	9,529	-1,90	9,515	9,882	-28,28	-
American Express	225,05	1,19	221,8	225,05	30,65	-
Amgen	310	-	0	314,35	16,95	-
Amplifon	29,48	0,61	28,98	29,58	-6,01	6.870,30
Antares Holding	4,874	0,49	4,85	4,94	20,09	1542,79
Antares Vision	3,3	-	3,285	3,35	80,66	233,99
Apple	200,85	-0,35	199	203,1	14,25	-
Applied Materials	188,88	-0,31	186,4	190,44	25,63	-
Aqualif	2,935	0,86	2,87	2,935	-16,14	124,63
Arctian Holding	3,874	-5,93	3,374	3,936	-34,80	513,62
Asciopave	2,445	-0,20	2,44	2,46	79,84	570,75
Asml	820,3	2,46	797,7	828,8	16,94	-
At&T	175,74	-2,21	178,1	172,74	17,93	-
Autostade M.	2,715	1,12	2,67	2,735	-69,41	11,74
Avio	13,3	4,23	12,64	13,32	50,53	334,47
Axa	32,41	0,53	32,18	32,48	7,64	-
Azimut H.	23,36	0,26	23,14	23,37	-2,31	3.394,88
B	15,3	0,33	15,15	15,9	-18,27	167,80
B&C Speakers	87,05	3,14	84,4	87,4	-5,12	5.726,82
B. Cucinelli	4,73	3,05	4,62	4,76	27,73	622,40
B. Desio	40,38	-0,74	39,76	40,68	19,51	4.704,77
B. Generali	21,52	0,94	21,14	21,68	33,60	1.132,74
B. Ifis	0,218	1,40	0,214	0,218	5,97	145,76
B. Profilo	4,533	-0,84	4,505	4,547	20,83	73.907,82
B.Co Santander	4,14	2,22	4,06	4,14	0,91	1.047,20
B.F.	70,85	0,64	6,96	70,85	19,89	3.182,02
B.P. Sondrio	10,89	0,65	10,76	10,92	25,59	7.992,40
Banca Mediolanum	1,588	0,63	1,558	1,592	28,83	125,53
Banca Sistema	6,402	-1,33	6,374	6,51	35,18	9.789,32
Banco BPM	1,9965	-0,27	1,994	2	82,32	-
Banco De Sabadell	38,41	-1,06	38,2	38,81	26,79	-
Bank Of America	44,885	0,35	43,175	44,885	-9,57	-
Basif	3,38	1,81	3,3	3,38	-27,18	181,12
BasicNet	0,415	-	0,4	0,415	-21,55	49,57
Bastogi	27,6	-0,36	27,235	27,6	-19,57	-
Bayer	-	-	-	-	-	-
Beeswize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,225	-1,75	0,222	0,233	-16,19	46,11
Berkshire Hathaway	403,05	0,81	400,1	403,6	23,79	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,616	-	5,294	5,714	-33,78	-
BFF Bank	10,47	0,58	10,3	10,51	-0,16	1.938,94
Bialetti	0,206	-4,63	0,203	0,21	-17,38	33,23
Biesse	9,875	-1,00	9,875	10,03	-22,25	271,53
Bioera	0,076	-	0,075	0,0796	40,98	1,58
Bitcoin Group	56,8	5,58	55,5	57,3	119,09	-
Blackrock	789,2	2,51	771,3	781	4,40	-
Block	55,53	-	56,5	56,5	-11,77	-
Bmw	87,6	-0,45	87	88,28	-13,21	-
Bnp Paribas	64,52	0,50	64,4	65	1,67	-
Boeing	172,72	2,94	171,76	171,94	-28,74	-
Booking Holdings	340,6	-	343,1	343,1	11,71	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	5,422	-0,18	5,38	5,464	78,22	7.689,97
Brembo	10,252	0,93	10,054	10,26	-9,14	3.374,72
Brioschi	0,0538	1,51	0,052	0,0538	-14,67	41,27
Bristol-Myers Squibb	45,495	8,84	43,55	45,365	-12,02	-
Broadcom	139,12	0,07	138,02	141,86	36,17	-
Buzzi	36,48	2,01	35,54	36,64	29,30	6.877,29
C	2,28	4,11	2,185	2,28	19,54	293,49
Cairo Comm.	0,878	0,69	0,878	0,878	-16,53	13,23
Calfeff	5,6	-	5,34	5,6	29,56	665,84
Callagrone	1,28	-	1,28	1,28	28,33	157,80
Campari	8,75	1,48	8,574	8,75	-16,33	10.534,62
Carel Industries	17,2	1,18	16,9	17,2	-31,65	1.904,00
Cellularline	2,55	1,19	2,54	2,55	9,07	56,76
Cembre	36,45	-0,14	36,35	36,8	-1,93	618,12
Cementir Hldg.	9,88	0,30	9,86	9,95	2,38	1.554,25
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,8	2,88	-9,38	39,20
Charter Communications - Class336,35	145,28	1,20	144,84	145,3	5,16	-
Chevron	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,576	2,49	0,56	0,577	30,75	582,86
Cisco Systems	43,985	-0,17	43,585	43,85	-5,04	-
Citigroup	60,06	-	59,52	59,89	27,76	-
Civilnavi Systems	-	-	-	-	-	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Class	0,0832	-3,03	0,083	0,087	44,29	24,02
Cnh Industrial	9,5	1,54	9,304	9,624	-16,33	12.528,17
Coeur Mining	5,78	0,59	5,816	5,816	190,55	-
Coinbase Global	221,2	1,82	220	229,35	33,71	-
Colgate-Palmolive	92,46	2,95	89,05	89,69	25,56	-
Comer Industries	34	1,80	33,1	34	16,40	965,75
Commerzbank	15,07	-1,21	15,18	15,18	41,73	-
Conafi	0,235	-	0,218	0,235	-9,85	8,76
Costco Wholesale	754,7	-	753,7	753,7	26,89	-
Credem	9,99	0,30	9,87	10,02	23,47	3.384,16
Credit Agricole	13,87	0,47	13,84	13,9	6,68	-
Csp Int.	0,31	-1,27	0,306	0,315	0,72	12,76
Cvs Health	55,64	-	54,04	54,1	-24,42	-
Cy4Gate	6,2	-	6,16	6,2	-24,34	146,36
D	62,95	-0,22	61,72	63,31	-0,41	-
Daimlerchrysler	6,7	-1,33	6,7	6,9	20,04	852,74
Damico	34,6	-0,43	34,6	35,3	18,11	1.423,30
Danieli	25,8	0,39	25,75	26,2	17,96	1.039,82
Danieli r nc	5,46	-	5,37	5,52	-20,88	313,68
Datalogic	30,72	0,46	30,46	31	0,01	4.642,78
De' Longhi	14,442	-0,10	14,284	14,5	18,40	-
Deutsche Bank	5,838	0,66	5,79	5,912	-28,13	-
Deutsche Lufthansa	40,45	0,77	40,3	40,42	-11,35	-
Deutsche Post	24,23	0,04	24,06	24,08	11,17	-
Deutsche Telekom	104,4	0,58	102,4	104,5	11,05	5.802,36
Diasorin	8,39	-2,78	8,39	8,74	-21,00	122,24
Digital Bros	54,7	-	53,9	55,2	-11,00	549,69
Digital Value	2,048	1,89	2	2,058	-42,10	159,22
doValue	12,845	0,12	12,82	12,84	6,69	-
E.On	0,0224	-3,45	0,022	0,0232	-99,95	0,22
Edison r nc	1,6	0,63	1,575	1,605	2,07	172,96
Edwards Lifesciences	58,22	-	56,07	56,33	19,82	-
Eems	0,2002	-6,23	0,1964	0,2054	-50,29	1,47
ELEn	9,84	-1,03	9,805	9,915	-1,82	772,78
Electronic Arts	132,36	-	131,44	131,44	6,56	-
Eli Lilly & Company	751,2	-2,14	742	762,8	46,78	-
Elica	1,83	0,55	1,8	1,85	-19,69	116,15
Emak	10,28	0,78	10,2	10,38	-6,29	166,75
Enav	4,02	1,52	3,934	4,02	14,83	2.140,18
Endesa	18,01	-	18,04	18,04	-2,62	-
Enel	6,67	0,15	6,621	6,73	-1,16	67.699,31
Enervit	3,2	-	3,13	3,2	0,31	56,33
Eni	14,488	3,34	14,384	14,818	-9,44	47.070,87
Equita Group	3,89	0,78	3,87	3,9	5,46	202,92
ELEn	24,48	-0,16	24,3	24,64	-15,88	3.662,31
Erg	4,97	2,35	4,846	4,99	-11,77	244,71
Esprinet	208,1	7,99	191	209	5,71	-
Essilorluxottica	-	-	-	-	-	-
Eukados	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,48	0,58	3,42	3,52	-12,33	321,12
Eurotech	115,8	4,70	110,4	124	-55,52	39,21
Evotec	8,71	0,23	8,7	8,7	-60,26	-
Exxon Mobil	107,76	0,17	107,86	107,86	16,21	-
F	426,2	1,56	418,35	428,35	29,74	-
Facebook	10,64	1,24	10,415	10,8	-50,26	-
Faurecia	275,5	-0,92	275,2	275,2	22,79	-
Fedex	380,5	1,33	373,4	381,4	22,68	72.877,87
Ferrari	2,8	-	2,79	2,825	-3,47	947,65
Ferretti	0,295	-14,74	0,291	0,336	-60,02	11,39
Fidia	4,035	-1,10	4,02	4,15	46,07	292,47
Fiera Milano	8,87	-0,22	8,87	8,98	6,97	380,86
Fila	5,418	1,84	5,294	5,46	21,64	1.705,85
Fincantieri	8,68	-0,46	8,64	8,76	2,12	195,80
Fine Foods & Ph.Ntm	16,095	0,31	16	16,155	17,31	9.742,42
FinecoBank	0,444	-	0,444	0,447	-2,82	192,81
FINM	10,34	-1,52	10,298	10,42	-6,60	-
Ford Motor	13,72	0,92	13,805	13,805	2,95	-
Fortum	41,35	0,88	41,635	41,635	3,74	-
Freeport-Mcmoran	0,4814	1,01	0,4818	0,4818	-69,45	-
Fuelcell Energy	0,52	1,96	0,506	0,528	-35,00	30,44
G	5,22	0,38	5,18	5,26	12,29	465,72
Gabetti Prop. S.	2,56	-0,78	2,55	2,62	3,84	116,15
Garofalo Health Care	14,405	0,80	14,36	14,44	-10,50	-
Gasplus	8,4	-1,18	8,34	8,58	-2,20	122,08
Gaz De France	40,265	-1,88	40,09	41,09	31,41	-
Gefran	11,1	0,91	11,05	11,1	18,23	139,00
General Motors	23,81	0,98	23,47	23,81	22,58	36.794,17
Generaffinance	0,592	-1,00	0,59	0,598	-19,48	152,32
Generall	0,72	-7,53	0,684	0,76	54,07	18,70
Geox	71,21	2,25	68,87	71,46	-4,35	-
Giglio Group	92,56	-				

TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

I numeri del Consiglio comunale

LE VOCI

FRANCESCO PANTECA

Attività



«L'introduzione dell'indennità al posto dei gettoni ha migliorato la qualità dell'attività Consiglio, oltre a ridurre la spesa. La politica non si fa per tornaconto, ma per la comunità», afferma il presidente dell'aula Francesco Panteca, recentemente nominato coordinatore Anci Fvg dei Consigli comunali.

MARCELO MEDAU

Corrispettivo



Ritorno dei gettoni? «Perché no, sarebbe più meritocratico», afferma Marcelo Medau di FdI. «Le Commissioni sono fondamentali. Il gettone invoglierebbe la partecipazione e sarebbe anche un corrispettivo all'impegno: ma facendo in modo non gravi sulle tasche dei cittadini».

GIOVANNI BARBO

Partecipazione



«Sento voci che parlano del ritorno ai gettoni come "incentivo" ai consiglieri per partecipare alle commissioni, ma mi pare una stortura non necessaria», afferma il dem Giovanni Barbo. Un discorso che «riguarda la maggioranza più che il nostro gruppo, che per numerosità e serietà partecipa sempre».

LE PRESENZE

LA PARTECIPAZIONE DEI CONSIGLIERI AI LAVORI DELL'AULA

	Maggioranza			Opposizione	
Babuder Michele	15	14	93%	Altin Paolo	15 13 87%
Bernobich Stefano	15	15	100%	Barbo Giovanni	15 13 87%
Birolla Cristina M.	15	15	100%	Cok Stefan	15 11 73%
Brandi Angela	15	15	100%	Famulari Laura	15 13 87%
Canciani Monica	15	14	93%	Kakovic Giorgia	15 14 93%
Cason Roberto	15	12	80%	Laterza Riccardo	15 13 87%
Cinquepalmi Gabriele	15	14	93%	Nicolini Kevin	15 14 93%
Codarin Massimo	15	15	100%	Pasino Alberto	15 13 87%
De Gavardo Caterina	15	15	100%	Pucci Rosanna	15 14 93%
Declich Manuela	15	15	100%	Repini Valentina	15 13 87%
Dell'agata Giampiero	15	12	80%	Richetti Alessandra	15 11 73%
Gherbassi Ivo	15	14	93%	Rossi Ugo	15 12 80%
Giorgi Lorenzo	15	15	100%	Russo Francesco	15 15 100%
Lodi Elisa	15	14	93%	Salvati Luca	15 14 93%
Martini Mirko	15	15	100%	Sclip Giorgio	15 13 87%
Matteoni Nicole	15	13	87%	Ukmar Stefano	15 8 53%
Medau Marcelo	15	15	100%		
Panteca Di Paola Francesco	15	15	100%		
Polacco Alberto	15	12	80%		
Porro Salvatore	15	13	87%		
Rescigno Vincenzo	15	14	93%		
Tognolli Massimo	15	13	87%		
Tremul Corrado	15	15	100%		
Vatta Stefano	15	15	100%		

Dati aggiornati al 15 luglio 2024

Sedute Presenze % presenze

LA PARTECIPAZIONE DEI CONSIGLIERI AI LAVORI DELLE COMMISSIONI

	Commissione	
Prima	7	44%
Seconda	9	63%
Terza	4	55%
Quarta	12	62%
Quinta	7	63%
Sesta	13	67%
Congiunte	7	69%
Trasparenza	4	58%
Capigruppo	16	76%

I COSTI DEL CONSIGLIO COMUNALE



WITHUB

Presenze in aula quasi da en plein ma le commissioni sono snobbate

La "paghetta" di 1.223 euro lordi e i doppi incarichi fanno scendere la spesa sotto il mezzo milione

Francesco Codagnone

L'ultima volta che una seduta del Consiglio comunale è stata annullata per mancanza del numero legale risale allo scorso gennaio. Il punto all'ordine del giorno era la discussione sul bilancio ma, in assenza di tre consiglieri di centrodestra, l'opposizione ha lasciato l'aula e la seduta è saltata.

Assenteismo a palazzo, tutta colpa delle paghetto? In realtà si tratta di un episodio abbastanza isolato in piazza Unità: l'indice di presenza dei 40 consiglieri nelle 15 sedute convocate quest'anno supera infatti il 90%. Ma attenzione a parlare di recordman, perché gli altri organi istituzionali – complice, sostiene più di uno, l'addio ai "gettoni" – restano poco frequentati: a partire dalle Commissioni, dove in media è assente più di un terzo dei consiglieri.

«Il Consiglio comunale è il principale momento della vita politica della città», precisa il presidente dell'aula Francesco Di Paola Panteca, e in effetti i dati forniti dalla segreteria testimoniano – a numeri – un'aula molto partecipata.

Tra i banchi di centrodestra si riportano al massimo tre assenze a testa e metà dei consiglieri quest'anno non ha man-

cato neanche un appello. Allo stesso modo nel centrosinistra 12 consiglieri su 16 hanno collezionato solo un'assenza o due. Mai più di tre, salvo pochi casi come Stefano Ukmar del Pd («sette assenze come gli anni da cui il tram è fermo», commenta ironicamente il dem).

I dati delle Commissioni restano però meno brillanti: con eccezione della capigruppo (obbligatoria), nessuna seduta riempie due terzi delle sedie. Quanto costano ai cittadini queste assenze? Poco, a dire il vero, ma proprio questo potrebbe spiegare la minor partecipazione negli organi "minori". Fino a qualche anno fa infatti un consigliere percepiva un "gettone" di circa 104 euro lordi a seduta, commissioni facoltative comprese. In poche parole, più si partecipava, più sostanzioso era il bonifico del Municipio, con picchi fino a 700 mila euro per l'intera aula.

L'indennità di funzione introdotta nel gennaio 2019 fissa invece un tetto massimo di 587 mila euro annui (calcolati sulla media 2015-2017), che si traduce in un compenso di 1.223 euro mensili per ognuno dei 40 consiglieri in carica. A questa "paghetta" vanno decurtate piccole penalità per ogni assenza – tra un decimo e un ventesimo dell'indennità,

quindi tra i 60 e i 120 euro – ragion per cui la spesa dell'intero Consiglio è generalmente in calo. Nel 2023 tra assenze e doppia carica di consiglieri (che siedono anche in giunta e dunque percepiscono solo il compenso da assessori) si è speso "solo" 484 mila euro: 100 mila meno del tetto fissato.

Ma il sistema vale solo per le sedute obbligatorie, mentre per le commissioni non è prevista nessuna indennità, men che meno nessuna penalità in caso di assenza. Il risultato è che la commissione più partecipata (Urbanistica) ha una media di "solo" il 67% di presenze.

Il ritorno dei "gettoni" potrebbero invogliare una maggiore partecipazione? «Mi interessa poco», dice il dem Giovanni Barbo, che la «bussola della politica» la individua semmai nello «spirito di responsabilità». «Chi fa politica non deve farlo per soldi», connota il forzista Alberto Polacco, che anzi mette priorità sui «risparmi della macchina politica». Ma c'è anche chi ci fa un pensiero. «Gettoni? Perché no», risponde Marcelo Medau di FdI. «Io vado a tutte le commissioni che posso: ma così – precisa – sarebbe più meritocratico». —

L'idea piacerebbe anche trasversalmente

Quel possibile revival dei "gettoni" a seduta e i costi della politica

IL RETROSCENA

Mentre in tutta la regione si va verso un aumento di paga per sindaci e assessori, tra i banchi del Consiglio comunale c'è chi vorrebbe un ritorno al sistema dei "gettoni".

«Mi risulta ci sia chi si sta interessando in questa direzione: ma la politica non andrebbe fatta per tornaconto personale», commenta il capogruppo di Punto Franco Paolo Altin. Ma se il meloniano Marcelo Medau non esclude l'ipotesi – «purché si faccia senza gravare sui cittadini» – gli altri capigruppo in aula si dichiarano perlopiù contrari.

«È un tema, ma penso ci siano altre priorità», annota il leghista Stefano Bernobich, precisando che «faccio il con-

sigliere perché tengo alla città» e che «sulla questione dei nostri guadagni, ci penseremo dopo le cose importanti». «Chi fa politica non deve farlo per soldi», ribadisce il forzista Alberto Polacco, indicando prioritario che «la macchina politica funzioni».

E per le assenze in commissione? L'azzurro precisa che «il numero legale nelle sedute obbligatorie è sempre garantito», mentre per incentivare la partecipazione il capogruppo di At Riccardo Laterza insiste semmai sulla necessità di «fornire gli strumenti per garantire una conciliazione tra attività politica e impegni lavorativi». Il rischio, afferma il municipalista, è «che la politica diventi questione di guadagno, e che la faccia solo chi può permetterselo». —

F. C.

L'APPALTO A UNA DITTA DI POVOLETTO CON RIBASSO DEL 23%

Parte a settembre l'asfaltatura dalla Pineta di Barcola al Bivio

Il cantiere dopo le ferite delle mareggiate: zona squero e cordoli i danni più gravi
Programmato un intervento della durata di sei mesi a stralci. Disagi al traffico

Massimo Greco

Il titolo della determina di aggiudicazione la racconta per intero: "Sistemazioni, ripristini e asfaltature da piazzale 11 settembre fino alla zona Bivio Miramare". Continua l'attività volta a cicatrizzare le ferite ancora aperte, provocate dalle mareggiate dello scorso autunno. I tratti più ammalorati riguardano viale Miramare lato Pineta, la zona dello squero, il dilavamento del cordolo che spartisce carreggiata e passeggiata a mare.

Dunque, la Nord Asfalti, domiciliata a Povoletto, ha vinto l'appalto per rimettere in sesto l'asse stradale sul quale si basa il lungomare barcolano. A fronte di un quadro economico di 750 mila euro e di una base d'asta di 600 mila euro, l'azienda friulana effettuerà l'opera per 460 mila euro, avendo ribassato l'offerta del 23%. La civica amministra-



Il maltempo dello scorso autunno ha colpito duro fino al Bivio

zione ha optato ancora una volta per la cosiddetta procedura negoziata, cioè l'invito a un certo numero di operatori senza pubblicare il bando.

L'assessore Michele Babuder e il direttore di strade & infrastrutture Gustavo Zandanel precisano altre notizie sull'intervento, che dovrebbe aver inizio con un ac-

Sulla risistemazione dell'asse stradale un investimento di 750 mila euro

cantieramento settembrino, destinato a entrare nel vivo dell'operazione a metà ottobre, dopo la Barcolana. In genere autunno e primavera sono le buone stagioni per questi lavori, che invece tendono a rilassarsi durante gli inospitali mesi invernali. In buona sostanza, il pro-

gramma prevede 180 giorni di cantiere, ma Babuder & Zandanel contano di impiegare meno tempo, anche per limitare le interferenze con l'estate 2025.

Le risorse dedicate a viale Miramare, in tutto 800 mila euro perché ne avanzano ancora 50 mila di futuro utilizzo, provengono dai 6,2 milioni che la Regione, assessore Riccardo Riccardi *adiuvante*, ha stanziato per agguistare i danni dell'ottobre e del novembre 2023.

Assessore e dirigente comunali avvertono che potranno verificarsi disagi. Innanzitutto bisogna coordinare l'intervento con AcegasApsAmga, anch'essa in procinto di effettuare scavi sulla direttrice di viale Miramare, onde evitare di dover fare/rifare le trincee, vanificando la reciproca fatica.

Eppoi sarà necessario governare il traffico: la volontà è quella di mantenere il doppio senso di marcia, che però sarà ridotto a una sola corsia. Nelle porzioni di strada "a mare", si recupereranno gli spazi di parcheggio per consentire una circolazione meno sacrificata. Zandanel spera di non dover ricorrere ai semafori e di gestire il traffico attraverso un abbondante utilizzo della segnaletica.

Comunque il cantiere procederà "a stralci", proprio per permettere la maggiore vivibilità possibile al passaggio dei veicoli.

Dopolavoro ferroviario, muro di sostegno al Bivio,

giochi in Pineta, il nuovo servizio marittimo con le fermate in Porto vecchio e al Topolino numero 10, adesso viale Miramare dalla Pineta al Bivio: accanto ai cantieri aperti da più tempo, come il lungomare Benedetto Croce, i vari attori del sistema-Trieste stanno cercando di venire a capo del disastro autunnale. Poi ci sarà da progettare la Barcola del futuro: tempo al tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA DA MARTEDÌ

Nuova segnaletica in tutta l'area di piazza Perugino

Martedì prossimo, a partire dalle 8.30 salvo imprevisti, saranno eseguiti da parte del Comune di Trieste alcuni lavori di segnaletica stradale in prossimità di piazza Perugino. Un'ordinanza specifica prevede l'istituzione di un senso unico di marcia su via delle Settefontane, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Conti e il civico 22, con direzione verso largo Sonnino e l'istituzione anche di due nuovi attraversamenti pedonali ubicati lungo le vie Petronio/Conti e Luciani/Settefontane, oltre che l'istituzione di nuove precedenze in piazza Perugino/Conti, via del Ghirlandaio/Conti e via delle Settefontane/Conti-Settefontane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO DELLA QUESTURA

Schiamazzi notturni e risse Chiuso bar in via Settefontane

Stessa storia, stesso posto, stesso bar: è ancora l'«Angela» di via Settefontane a destare preoccupazione tra i residenti del quartiere. Il locale, frequentato da una clientela poco raccomandabile e spesso incline ad alzare il gomito (e talvolta le mani), ha continuato a dare fastidio.

Tanto che la Questura ha emesso un provvedimento di chiusura valido per un mese. «Il questore di Trieste (Pietro Ostuni, ndr) — è precisato in un comunicato — ha disposto, ai sensi del testo unico delle

leggi di pubblica sicurezza, la chiusura per motivi di ordine e sicurezza pubblica per trenta giorni, di un pubblico esercizio sito in via delle Settefontane, con conseguente sospensione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande». Si tratta, appunto, del bar «Angela».

Dalle verifiche di Polizia è emerso come il locale sia da tempo diventato punto di incontro, specialmente nella fascia serale e notturna, di una clientela che ha a carico diverse segnalazioni. Sono av-

ventori «che fanno uso smodato di bevande alcoliche». Comportamenti che, come si può immaginare, arrecano molto disturbo alla quiete pubblica.

L'attività di controllo della Questura ha inoltre appurato che parte dei clienti ha alle spalle precedenti penali per varie tipologie di reati, «in particolare contro il patrimonio e la persona, reati inerenti l'abuso di bevande alcoliche, resistenza a pubblico ufficiale, inosservanza dei provvedimenti dell'autori-



La serranda abbassata del bar chiuso in via Settefontane FOTO SILVANO

tà», precisa la nota.

Il precedente più grave, che ha visto protagonista il bar, risale allo scorso maggio: un dipendente del locale, un trentottenne kosovaro,

aveva picchiato un cliente, un quarantasettenne serbo. Non solo: quando erano intervenuti sul posto i Carabinieri, l'uomo aveva palesato un atteggiamento intimidatorio

contro i militari.

«Il Questore, valutata la necessità di attuare urgenti e adeguati correttivi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, dopo un'attenta stima degli elementi obiettivi riscontrati e al fine di contrastare e reprimere fenomeni che destino allarme sociale — conclude il comunicato — ha decretato il provvedimento amministrativo».

Ma è l'intera zona a dare problemi. Non a caso il Comune sta preparando un'ordinanza anti degrado, risse, schiamazzi e spaccio: il provvedimento impone agli esercizi pubblici tra piazza Garibaldi e piazza Perugino la chiusura alle 23.30. E dalle 22 sarà vietato detenere e consumare bevande in contenitori di vetro e lattine. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VENDITA DELL'EX PALAZZO DELLE COOP

Il Pd incalza sul futuro di Altura «Protesta davanti al municipio»

Lorenzo Degrassi

«Sull'edificio dell'ex Coop di Altura serve un confronto con l'amministrazione comunale che ancora non c'è». E quanto ha dichiarato il consigliere comunale Luca Salvati (Pd) nel corso di una partecipata assemblea pubblica nella quale è stato discusso del futuro del complesso tornato in vendita.

L'idea è darsi appuntamen-

to a settembre con la ripresa dell'attività politica, sotto il municipio, durante uno dei prossimi Consigli comunali. «Più siamo e più abbiamo possibilità di ottenere qualcosa — ha ricordato uno dei residenti — e per questo non dobbiamo mollare ma aumentare la misura del nostro malcontento».

Concetti ripresi anche da Salvati, che ha ricordato come «non è Saliasi (l'attuale

proprietario) a mettere i bastoni tra le ruote. Io rimango favorevole alla sua proposta (vendere al Comune una parte degli spazi per creare servizi pubblici, ndr), alla quale però il Comune di Trieste non ha mai dato risposta. Gli uffici tecnici comunali non hanno mai detto «non si può fare»».

Presente al dibattito anche Stefano Borini della Spi-Cgil che ha ricordato come «que-

sta è una struttura piena di vincoli, sul parcheggio sotterraneo esiste una servitù di passaggio, c'è un vincolo anche su uno dei piani della struttura, ecco perché servirebbe una regia comunale. Su questo sito si potrebbe creare una Casa della salute, con la presenza di un infermiere territoriale, un assistente sociale e un educatore di strada, si potrebbe realizzare anche la sede di un ufficio anagrafe comunale. A quel punto, con un rione nel quale fossero già presenti questi servizi, un investitore si farebbe avanti più volentieri. Invece rimane il dato di fatto che al Comune non interessa investire su questo rione sempre più desertificato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblea pubblica organizzata dal dem Salvati ad Altura FOTO BRUNI

IN VIA COSTALUNGA 3

Palazzo Ater infestato dalle cimici Famiglia martoriata dalle punture

Presentato un esposto, chiesta la bonifica. Ma l'ente non provvede: «Spesa a carico degli inquilini»

Gianpaolo Sarti

Quindici morsi all'altezza della tibia, altri cinque sotto il polpaccio. Per non parlare di ciò che è stato trovato sui corpi di una neonata di tre mesi e di una bambina di sei anni. Mamma, papà e bambine: un'intera famiglia residente nelle case popolari, martoriata dalle "cimici da letto", insetti minuscoli che infestano materassi e arredi. Di notte escano dai loro nascondigli attirati dal calore corporeo e dall'anidride carbonica prodotti dalle persone mentre dormono.

Sta succedendo in queste settimane in un alloggio Ater di via Costalunga 3. Gli inquilini dell'appartamento hanno chiesto aiuto all'amministrazione Ater, ma non hanno ottenuto un intervento immediato, tanto che – vista la gravità della situazione – hanno deciso di sporgere denuncia ai Carabinieri e rivolgersi a due legali di fiducia, l'avvocato Gorgia Persoglia e l'avvocato Il-



Il condominio dell'Ater in via Costalunga 3 in cui si verifica l'infestazione e, a destra, gli effetti delle cimici su uno degli inquilini FOTO LASORTE

ria Saverese.

L'INFESTAZIONE

Il problema si era presentato già l'anno scorso, ad agosto. All'epoca la famiglia aveva contattato l'Asugi; e l'Ater, dopo un sopralluogo, a novembre aveva constatato la presenza della cimici in alcuni appartamenti del condominio, com-

preso quello della famiglia che ora sta tentando di debellarli nuovamente. Ma l'anno scorso non era stata eseguita nessuna disinfestazione: l'amministrazione Ater si era limitata a suggerire alcuni prodotti specifici.

È così la coppia aveva fatto. Ma a giugno di quest'anno il flagello si è ripresentato: i resi-

denti nell'alloggio, comprese una bambina di sei anni e una di tre mesi, si sono ritrovati ancora con la pelle martoriata dai parassiti. Per non aspettare le lungaggini burocratiche, la coppia ha incaricato una ditta specializzata che ha rintracciato le cimici non solo nell'alloggio, ma pure nelle parti comuni della palazzina. A quan-



to pare, dunque, il condominio necessita di un intervento più incisivo. Il 7 giugno la famiglia ha segnalato la situazione all'Ater (anche ad Asugi per conoscenza) domandando una disinfestazione «urgente e massiva» dello stabile. La richiesta, successivamente sollecitata, non ha avuto riscontro. Dopo un mese, il 3 lu-

glio, la famiglia ha presentato un esposto ai Carabinieri.

I MINORI

Per proteggere le due bambine, aggredite con morsi in vari punti del corpo, tra cui anche la guancia di una delle due, per ragioni di salute e sicurezza le minori sono state trasferite altrove in una casa vacanze, a spese della famiglia.

LA RICHIESTA DEGLI AVVOCATI

Le due legali, l'avvocato Persoglia e Savarese, hanno scritto ad Ater e ad Asugi chiedendo «entro e non oltre quindici giorni» dalla comunicazione, la disinfestazione, un alloggio temporaneo per la famiglia e il rimborso di 732 euro del precedente intervento.

LA RISPOSTA DELL'ATER

L'ente ha precisato che la disinfestazione interna dell'alloggio è a carico della famiglia. In caso di situazioni gravi, l'Ater può intervenire con una ditta specializzata, ma con spese a carico delle persone. Così come le parti comuni, i cui costi sono ripartiti nel rendiconto dei residenti.

«Inaccettabile che, nonostante le segnalazioni, alcune risalenti all'anno scorso, la situazione non sia stata risolta da Ater – ribattono l'avvocato Persoglia e Savarese – insisteremo, quindi, affinché gli enti di competenza intervengano quanto prima con la disinfestazione, nonché a risarcire i danni patiti dai nostri assistiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA FLAVIA

Ladro entra in un alloggio C'è la madre dell'inquilino e lo arrestano in cucina

Ancora furti in casa, ma stavolta con l'inquilino all'interno dell'abitazione. Il nuovo episodio – l'ennesimo – si è verificato in via Flavia, in un appartamento situato all'inizio della strada. Il ladro, un ventenne triestino, è stato però arrestato dagli agenti di una pattuglia della Polizia di Stato.

È la Questura, con un comunicato diramato ieri mattina, a informare su quanto avvenuto.

È la notte dello scorso 20 luglio, sabato, quando la Polizia viene chiamata sul posto. La segnalazione è di un residente della zona: sostiene di aver visto un individuo mentre si introduceva nel suo appartamento di via Flavia. Un giovane che è riuscito a entrare in casa arrampicandosi dalla finestra della cucina. Il ragazzo, stando alla ricostruzione, prima di agire avrebbe atteso che il l'inquilino uscisse fuori. Evidentemente teneva l'abitazione sotto controllo e conosceva le abitudini dell'uomo. Solo che in casa in quel momento c'è un'altra persona: una signora, cioè la madre dell'inquilino.

Dopo la chiamata di emergenza la Polizia si precipita in via Flavia nel giro di pochi minuti: è una volante a inter-



Una veduta di via Flavia nel rione di Valmaura FOTO LASORTE

venire. La pattuglia, quando arriva sul posto, trova il ladro ancora nell'alloggio: si tratta di un ventenne triestino, come verrà accertato dalla Questura nelle verifiche successive.

Il ragazzo in quegli istanti è in cucina. I poliziotti lo bloccano e lo perquisiscono: addosso ha del materiale per lo scasso.

«Il rapido intervento degli agenti ha consentito di intercettare la persona nella cucin-

na dell'abitazione, dove è stata sottoposta a perquisizione personale – è specificato nel comunicato stampa – accertamento che ha consentito di recuperare e sequestrare un martello frangi vetro».

Scattano le manette, ovviamente: il ventenne in effetti è stato pizzicato in flagranza di reato. «Il giovane, dopo le formalità di rito, è stato tratto in arresto e collocato nella casa circondariale di Udine a disposizione dell'autorità

giudiziaria», evidenzia la nota. Il ladro è dunque in cella: dovrà rispondere di tentato furto aggravato.

Quella dei malviventi che rubano nelle case è una vera e propria piaga per la città. Centinaia gli episodi registrati in questa prima parte dell'anno, tra furti messi a segno o "solamente" tentati. I colpi talvolta vengono architettati con delle truffe: sedicenti avvocati, ad esempio, che fingono un grave incidente del partente del malcapitato. E quindi chiedono soldi oppure gioielli d'oro. C'è anche chi fa finta di essere un agente di Polizia o un carabiniere.

Sono varie le bande che imperversano a Trieste: alcune appartengono a gruppi organizzati, veri e propri professionisti capaci di aprire qualsiasi porta blindata o a disattivare i sistemi di videosorveglianza: si aggirano nelle città con il solo obiettivo di rubare. Prima di colpire osservano con cura le case, cercando di scoprire le abitudini dei residenti.

I ladri talvolta utilizzano dei codici di comunicazione, come si è visto in numerosi casi pure a Trieste: segni lasciati sui campanelli o sulle porte delle abitazioni, sassi sistemati in fila indiana in prossimità delle palazzine finite nel mirino; o, come documentato di recente, i fili di colla attaccati sui cancelli delle villette in modo da capire se i proprietari sono in vacanza o meno.

Altri agiscono invece da soli, come appunto è avvenuto sabato scorso con il tentato furto di via Flavia. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi incarichi per Ferroviaria e Stradale Promozioni in Polizia per Colasanto e Romiti



Il questore di Trieste Ostuni con i neopromossi Romiti e Colasanto

LE NOMINE

Giro di promozioni in seno alla Polizia di Stato.

Ottiene l'incarico di dirigente superiore Graziella Colasanto, finora dirigente del Compartimento Polizia ferroviaria per il Friuli Venezia Giulia. Formatasi alla Scuola di polizia di Trieste, Colasanto ha diretto i Commissariati di Portogruaro e Monfalcone. Successivamente ha diretto il Nucleo operativo di protezione Friuli Venezia Giulia e dal 2012 ha assunto l'incarico di dirigente della Divisione Polizia amministrativa sociale e dell'immigrazione alla Questura di Udine. Il medesimo ruolo ha svolto a Trieste dal 2018, occupandosi del fenomeno mi-

gratorio e della gestione di molti eventi sotto il profilo dell'ordine pubblico. Da settembre Colasanto ha assunto la reggenza del Compartimento Polizia ferroviaria per il Friuli Venezia Giulia.

Primo dirigente è nominato Gianluca Romiti, dirigente della Sezione Polizia stradale di Trieste. Laureatosi in Giurisprudenza a Perugia, Romiti ha diretto il Centro operativo autostradale di Udine, la Sezione Polizia stradale di Gorizia, quindi la Sezione Polizia di Udine e la Sezione Polizia Stradale di Trieste, ove presta servizio. È docente di circolazione stradale e codice della strada presso gli Istituti di istruzione della Polizia di Stato ed è curatore di trasmissioni televisive per la divulgazione della sicurezza stradale. —

La manifestazione goliardica all'Ausonia dalle 13. Iscritti in 200 per l'iconico tuffo dai 3 metri. Presenti il neo campione italiano e l'olimpionica mamma della plurimedagliata Noemi Batki

Al via l'Olimpiade delle clanfe Sul trampolino Auber e Nagy

L'EVENTO

Micol Brusafferro

Sono quasi 200 gli iscritti all'Olimpiade delle Clanfe che oggi, dalle 13, andrà in scena come tradizione allo stabilimento Ausonia. E tra gli ultimi partecipanti ad aver aderito ci sono anche veri campioni di tuffi. Su tutti Gabriele Auber, che solo pochi giorni fa ha conquistato il titolo italiano dopo una lunga serie di trionfi in carriera. Ci sarà poi una pattuglia di atleti della Triestina Nuoto, insieme ai genitori, che spesso hanno un trascorso nella disciplina. Tra questi il nome più illustre è quello di Ibolya Nagy, meglio conosciuta con "Ibi", mamma della campionessa Noemi Batki e a sua volta ex atleta olimpica (Barcellona 1992).

Per Mauro Vascotto, anima di Spiz, l'associazione che organizza l'evento «è stata una piacevolissima sorpresa vedere i nomi di atleti che hanno scelto di prendere parte alla

giornata. Non ci resta che vederli all'opera. Sui trampolini ufficiali sono dei fenomeni, vedremo cosa ci riserveranno alle olimpiadi delle clanfe».

Il pluridecorato Auber spiega intanto che «la mia presenza è legata al fatto che mi piace promuovere e supportare eventi dove c'è grande passione e impegno, ed è proprio quello che sta facendo Mauro Vascotto con le clanfe. In più credo sia fondamentale riconoscere la valenza di uno sport anche a livello amatoriale, senza nulla togliere ai pro-

**L'atleta nazionale:
«Penso a qualcosa di speciale legato al mio percorso»**

fessionisti. E vedo che questa gara è davvero molto sentita: qualche giorno fa a Barcola ho visto diversi gruppetti di ragazzini che si allenavano per le olimpiadi a suon di clanfe». Ma che tuffo porterà in gara il campione? «Sto studiando



Tuffo ardito in bicicletta in una precedente edizione dell'Olimpiade

qualcosa di speciale – annuncia Auber – che rappresenti comunque anche un aspetto legato alla mia esperienza da atleta».

I concorrenti saranno divisi nelle consuete categorie «pici e pice», sotto i 12 anni, «mule-

ti e mulete» dai 12 ai 15, «muloni e mule» dai 16 ai 25, «muloni e mulone» dai 26 ai 39, «mati e babe» dai 40 ai 49, «vece bobbe e vece marantighe» per gli over 50.

Il gruppo più numeroso fa capo proprio alla Triestina



Il tuffatore Gabriele Auber, fresco vincitore del campionato italiano

Nuoto con ben 66 persone, che saranno alla kermesse insieme con il nome di «Mega-clanfa». Tra gli altri team spuntano nomi ironici, nel perfetto spirito della manifestazione, come «I Folgorei de luglio», «Bira&salsicia», «Servola boys» o «Spiderpork».

Pici, muleti, mule, muloni, mati, babe, vece bobbe e marantighe pronti alla sfida

Qualsiasi sia l'età o la categoria, il regolamento è uguale per tutti. Ogni partecipante deve tuffarsi da una piattaforma di tre metri, scegliendo, come indicato al momento dell'adesione, se eseguire una clanfa, un kamikaze o una bomba. La

giuria sarà chiamata a valutare l'entità dello schizzo prodotto dall'entrata in acqua, lo stile e il contorno goliardico, quindi scenette divertenti, costumi, parrucche, trucchi ed eventuali accessori che esaltino il look e il tema scelto.

Nel tardo pomeriggio si terranno le premiazioni. I riconoscimenti sono clanfe, quindi ferri di cavallo, dipinte nei tre colori classici del podio olimpico oro, argento e bronzo. Verranno premiati i primi tre classificati per ogni categoria senza distinzione di sesso, mal' uomo e la donna con i punteggi più alti in assoluto saranno incoronati Re e Regina delle clanfe. Sul sito spiz.it saranno riportate le classifiche complete. Intanto si possono leggere numeri, statistiche e curiosità sull'edizione 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

Due settimane di pace e felicità per i bimbi ucraini di Kharkiv

Francesca Schillaci

Dodici giorni lontano dalle bombe. Questo è stato l'obiettivo del progetto «Ponti amici», un gruppo di volontari triestini che, grazie al sostegno delle parrocchie di Valmaura e della San Vincenzo de' Paoli, hanno organizzato una nuova spedizione umanitaria in Ucraina per portare a Trieste 13 bambini e 4 mamme. Provengono tutti dalla parte nord della regione di Kharkiv, a 20 chilometri dal confine russo, nuovamente sotto attacco.

Bambini dai 7 ai 13 anni, maschi e femmine, si sono ritrovati dopo due anni e mezzo di guerra a vivere quasi due settimane di pace. I volontari hanno organizzato molte attività come le gite al mare a Grignano, a Sistiana e all'Ausonia; visite guidate al museo Revoltella e all'Immaginario scientifico; gite alla Grotta gigante, all'Acquapark di Marina Julia e un giro a cavallo a Basovizza.

«Attività normali per famiglie e bambini di qua – sottolinea Gabriele Lagonigro e Sergio Vianello, i portavoce di

Ponte Amici – ma straordinarie per loro che da più di due anni vivono sotto i bombardamenti con il coprifuoco alle 21. Molti hanno perso la casa, parenti e amici, non frequentano più la scuola e sono limitati in ogni forma di vita sociale».

Non per tutti i bimbi l'arrivo a Trieste è stato semplice. «I primi giorni alcuni erano chiusi – continuano Lagonigro e Vianello – ma poi hanno capito che qua potevano tirare un sospiro di sollievo, almeno per qualche settimana. Un bimbo un giorno ci ha abbracciati



Il gruppo di bambini ucraini durante una gita in barca

all'improvviso, dicendo che non voleva tornare indietro».

Molti sono stati gli aiuti economici ricevuti da privati e associazioni locali, ma anche dalla comunità ucraina di Trieste

che ha aiutato nelle traduzioni e nella preparazione dei pranzi e delle cene all'interno della struttura di via Ceschia.

«Il nostro desiderio era donargli un po' di pace – spiega-

no i volontari – e fargli vedere che esiste un mondo normale, che un giorno sarà di nuovo anche loro. Volevamo fargli sapere che possono contare su di noi, che non sono da soli».

I volontari di Ponti amici da anni si impegnano negli aiuti nella zona di Kharkiv, una tra le più colpite, portando furgoni di provviste alimentari, medicinali, caricatori elettrici e prodotti per l'igiene. In questa spedizione, oltre ad aver trasportato pannelli solari per far fronte ai problemi di elettricità che le famiglie stanno vivendo, hanno voluto donare speranza e continuità di un contatto. «Quello che ci prefiggiamo per il futuro – continuano – è di allargare questo tipo di aiuto. C'è tanto da fare e siamo fortunati ad aver ricevuto molto sostegno da Trieste, sempre presente e solidale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEST D'INGRESSO ALL'UNIVERSITÀ

In corsa 433 candidati alla seconda sessione per entrare a Medicina

Si svolgerà martedì prossimo, in contemporanea su tutto il territorio nazionale, la seconda sessione delle prove di ammissione per i Corsi di laurea magistrale in Medicina e in Odontoiatria e protesi dentaria, che vedrà impegnati circa 70 mila studenti italiani.

L'Università di Trieste sarà sede di svolgimento della prova per 433 candidati, di cui 426 residenti in Regione nelle



Una passata edizione dell'esame

province di Trieste (144), Gorizia (70) e Pordenone (186) e 7 cittadini comunitari residenti all'estero. Ampissima la maggioranza femminile, 72%, tra i candidati, con 311 donne e 122 uomini iscritti all'esame di ammissione.

I posti disponibili a livello nazionale, determinati dal ministero dell'Università e della ricerca, saranno 20.867 per Medicina e chirurgia (18.331 nel 2023) e 1.535 (erano 1.276) per Odontoiatria e protesi dentaria.

Le operazioni di identificazione si svolgeranno dalle 10 alle 12.30. La prova si svolgerà nell'edificio H3 del Campus di piazzale Europa, avrà inizio alle 13 e durerà 100 minuti.

I candidati si troveranno di fronte a 60 quesiti, con 5 opzio-

ni di risposta, su argomenti di biologia (23 domande), chimica (15), fisica e matematica (13), ragionamento logico e problemi (5), competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi (4). I 60 quesiti saranno estratti dai 3.500 inseriti nella banca dati del Mur.

Il punteggio massimo della prova è di 90 punti. I criteri di valutazione prevedono 1,5 punti per ogni risposta esatta, nessun punto per ogni risposta omessa e un malus di -0,4 punti per ogni risposta errata. Per entrare in graduatoria i candidati dovranno ottenere almeno 20 punti. L'8 agosto, sul portale University, i candidati riceveranno la comunicazione del punteggio ottenuto. La graduatoria nazionale sarà pubblicata il 10 settembre. —

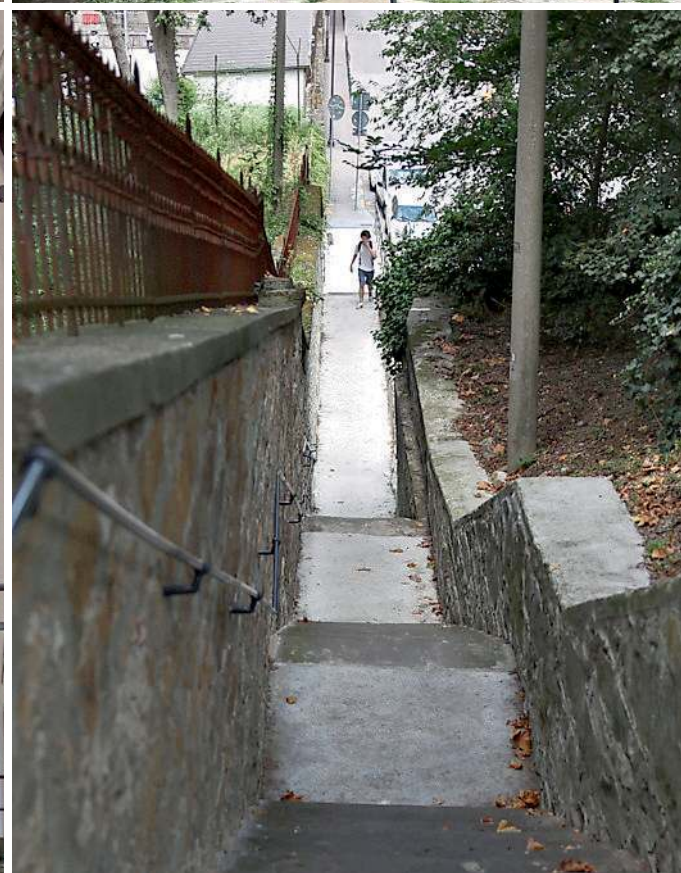
BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

overpost.biz

La città, i rioni e i suoi saliscendi



La più rinomata è la Ciamician sul colle di San Vito percorsa dal poeta ma il restauro da 200 mila del Comune ne ha rimesse in sesto dieci

Le scalinate d'autore amate da Saba e Joyce fra "scontrosa grazia" e la ritrovata stabilità

LA CURIOSITÀ

Francesca Schillaci

Era atteso da tanto il restauro di una serie di scalinate storiche di Trieste. Dieci quelle interessate, dal centro ai rioni, da una serie di interventi per renderle più accessibili. Lavori di ripristino, programmati dall'assessorato alle Politiche del Territorio, iniziati alla fine dell'anno scorso e terminati da poco per una spesa di 200 mila euro, che ha permesso il rifacimento dei corrimano, la sostituzione del calcestruzzo tra le fughe per il deflusso dell'acqua piovana, la rimessa in asse di alcuni pietroni, il ripristino del piano di calpestio e del verde in minima parte,

conservando intatta sia l'estetica originaria delle scalinate, sia la particolarità della loro localizzazione, tra alberi e piccole vie limitrofe.

Passaggi pedonali fondamentali, che collegano i rioni al centro città, vie ad altre vie...Le scalinate di Trieste raccontano anche pezzi di storia, conservano una memoria poetica di chi quei gradini li ha attraversati per prendere ispirazione. La più rinomata è la scalinata Ciamician sul colle di San Vito, storico anfratto definito anche "la scalinata di Saba", il poeta triestino che spesso passava di là, con la sua pipa in bocca, "nel cantuccio in cui solo siedo", per ammirare lo squarcio di mare che dalla via omonima apre lo sguardo sul golfo. Una meta, oggi, anche dei turisti di nicchia che

si dirigono convinti su per le vie della città vecchia, in cerca di quei gradini, diventati famosi non solo per la memoria del poeta, ma anche per gli scatti fotografici che i cittadini hanno intrappolato rendendola un'icona della bellezza di Trieste, in tutta la sua "scontrosa grazia".

Ma a rendere onore all'estetica del rione di San Vito c'è anche la scalinata del vicolo Calafai, che si colloca in un piccolo incrocio tra via Tigor e vicolo delle Ville, per scendere fino a viale della Terza Armata. I lavori di ristrutturazione qui hanno conservato i masegni tipici della storia triestina, ripristinandone i lati usurati dalle intemperie e rendendo saldi i corrimano originali. Una piccola e suggestiva scalinata, questa, che si rivela necessaria per rende-

re il passaggio perpendicolare con le vie sottostanti. Il lavoro di grande rimessa è stato effettuato in particolare nella scalinata Bonaparte, fonte di unione tra la via omonima e viale della Terza Armata, che ha visto un'importante ristrutturazione «essendo una delle scalinate più utilizzate dai residenti della zona – spiega Michele Babuder, assessore alle Politiche del Territorio – e necessitava di un intervento immediato», allo stesso modo della scalinata di Barcola, in una laterale di viale Miramare tra il civico 157 e 171, rimessa a nuovo.

Trieste è la città del saliscendi sia come concetto estetico finalizzato all'utilità, all'accesso, ma anche alla contemplazione del paesaggio di cui godono i residenti di alcune zone come gli abitanti di via Commerciale che, attraverso la scala dei Lauri, possono arrivare fino a Campo del Belvedere nella zona di via Udine, fermandosi sull'intervallo che la scalinata offre nei pressi di via Manna e godere di un improvviso scorcio di mare, ai turisti sconosciuto. Lo stesso spettacolo che offre via Ciamician, ma abbellito dal verde degli alberi, particolare ricorrente in questi passaggi pedonali, che contraddistingue anche la scalinata che unisce via Ressel con via Combi, ristrutturata completamente.

Non solo Saba però gode della memoria di questi passaggi, c'è anche James Joyce a cui è dedicata la scala nel rione di San Giusto che collega via Segantini con via Bramente, luogo quest'ultimo

LA DESCRIZIONE

ECCOLE IN SENSO ORARIO: LAURI, VIALE TERZA ARMATA; CIAMICIAN; DE SANLU; VIA RESSEL (FOTO ANDREA LASORTE)

Quella in vicolo Calafai recupera i masegni, mentre il percorso per l'Orto botanico può eliminare le transenne

Rifatti i corrimano, le fughe per il deflusso dell'acqua piovana e il piano di calpestio mantenendo l'originale

LA SCHEDA

Stanzianti altri 300 mila euro per completare l'opera La piaga delle scritte spray

I lavori sono stati seguiti dal Servizio Strade e dal Comune di Trieste dopo che, a ottobre del 2023, sono stati stanziati 200 mila euro per il ripristino di dieci scalinate della città in completamento entro la fine di agosto, tra cui la scala Ciamician, Scala dei Giganti, Scala dei Lauri, Scala Joyce, Scala Ressel, Scala Bonaparte, Scala de Sanlu, scala Barcola, scalinata De Marchi e scalinata San Luigi. Ma gli interventi non sono finiti. Il Comune ha stanziato altri 300 mila euro per interventi urbani futuri. Resta la piaga dei writers che con lo spray hanno colpito diversi muri delle scalinate. — F. SC.

dove lo scrittore irlandese ha scritto "il primo episodio del mio nuovo romanzo Ulisse", così riportato dalla targa con la data del 16 giugno 1915.

Interventi di recupero importanti hanno coinvolto in seguito la Scala dei Giganti, meta per eccellenza del turismo triestino che unisce il Parco della Rimembranza con piazza Goldoni e si spinge fino al Castello di San Giusto, collegando in una volta sola il centro città con il colle dal quale è possibile ammirare Trieste tra Carso e mare.

Non solo semplici gradini dunque, ma luoghi di ispirazione, piccoli teatri all'aperto che spalancano lo sguardo sullo scenario della città nei suoi particolari più intimi, impossibili da scorgere altrimenti. È il caso della scalinata De Sanlu dell'Orto botanico nel rione di San Luigi – zona che ha visto svariare cadute dei passanti a causa degli scalini divelti, usurati dal tempo – che vede finalmente una completa ristrutturazione, riconsegnando ai residenti sia l'armonia di uno dei luoghi più affascinanti non solo dell'area, immerso tra alberi e piante officinali, ma anche un passaggio fondamentale che, a differenza di altre zone, è l'unico accesso pedonale del rione, da via Marchesetti a Campo San Luigi. All'appello mancano la scalinata De Marchi e la scalinata San Luigi a completare i lavori, «previsti per il mese di agosto – specifica Babuder – oltre ad essere stati stanziati altri 300 mila euro per interventi urbani futuri». —

LE PROTESTE DEI RESIDENTI

Un caso le campane rumorose di Dolina Si cambia batacchio, chiesto il preventivo

La mediazione voluta dal sindaco di San Dorligo della Valle Don Malnati: «Ridotti gli orari, faremo pure questo tentativo»

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

La sostituzione dei batacchi. Per ridurre l'intensità del suono delle campane, in modo da non disturbare più nessuno. È la soluzione maturata al termine dell'incontro svoltosi nel municipio di San Dorligo della Valle, alla presenza di tutte le parti interessate, nell'intento comune di evitare che l'oramai famoso problema del suono troppo forte diffuso dalle tre campane della Pieve di Dolina, dedicata a sant'Ulderico, possa tornare a coinvolgere ancora una volta la magistratura.

Sarà il rappresentante legale della chiesa, monsignor Et-

LA STORIA

Il sequestro del 2022 Poi il via libera con le nuove regole

Le campane di Sant'Ulderico erano state sequestrate dal Tribunale nel gennaio 2022, perché giudicate troppo rumorose. Ad aprile, dopo molti incontri, si era arrivati al dissequestro con l'applicazione di nuove regole da parte della Curia e delle prescrizioni dei giudici. Nelle ultime settimane le nuove minacce di ricorso alla magistratura "per suono troppo elevato".

tore Malnati, a chiedere agli specialisti che gestiscono l'impianto campanario della frazione di Dolina un preventivo per la sostituzione dei batacchi, cioè dei percussori che si trovano all'interno delle campane e che producono le vibrazioni necessarie a farle suonare.

«Avremo una risposta la prossima settimana – assicura il sacerdote – perché in questi giorni l'azienda che si occupa delle storiche campane di Sant'Ulderico è chiusa per ferie. Ma a breve verremo a conoscere l'importo e valuteremo il da farsi. Più di così non possiamo fare. Abbiamo ridotto gli orari dello scampanio, cancellato i rin-



Le campane della chiesa di San Dorligo della Valle e il batacchio da cambiare FOTO SILVANO

tocchi che in precedenza erano cadenzati allo scadere di ogni quarto d'ora, cercato di venire incontro ai cittadini. Ora faremo anche questo tentativo di sostituire i batacchi».

A indire l'incontro, convocando tutte le parti, è stato il nuovo sindaco Alessandro Coretti: «Avevo promesso nel corso che avrei improntato il mio impegno come primo cittadino all'insegna del dialogo e così ho fatto. Nel merito, visto che oggettivamente in qualche occasione il suono delle campane sem-

bra superi l'intensità consentita, ci siamo trovati d'accordo sull'ipotesi di sostituzione degli elementi che sono all'origine del suono, cioè dei batacchi. Mi ha fatto piacere – sottolinea Coretti – che tutti gli intervenuti, cioè lo stesso Malnati e i rappresentanti delle associazioni culturali e ricreative del territorio, si siano impegnati nel cercare una soluzione, manifestando una notevole disponibilità. Al punto – conclude il primo cittadino – che in molti si sono dichiarati pronti, una volta conosciuta l'entità del costo

per la sostituzione dei batacchi, a valutare se contribuire alla spesa, per arrivare a superare anche l'ostacolo finanziario dell'operazione».

Per evidenziare la volontà della chiesa di riportare l'armonia nella frazione e in tutto il Comune, don Malnati ha promesso che «quando la ristrutturazione dell'oratorio situato di fronte alla chiesa sarà completata, l'accesso e l'utilizzo della struttura sarà garantito a tutti, nel segno della migliore convivenza possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO DI ACCOGLIENZA PER MIGRANTI



L'immobile di Casa Malala a Ferneti e, a destra, un'immagine degli interni con i vetri rotti nei bagni e i lavandini inservibili

Casa Malala in abbandono Sporco, docce fuori uso e 5 gabinetti per 95 ospiti

La struttura situata a Ferneti era gestita da Caritas e Ics che per anni hanno chiesto manutenzioni alla Prefettura Interrogazione di Maggi e Orfini

Francesco Codagnone

Pareti impegnate di muffa e sporcizia. Pavimenti putridi, impastati di fango. Tre docce, peraltro fuori uso, e solo cinque gabinetti per le necessità

di un centinaio di ragazzi migranti, con il risultato che tutti i lavandini della struttura, quelli non già rotti e sigillati da scotch, hanno finito per otturarsi, con tutta quell'acqua marrone e malsana che ora stagna a favore del caldo.

È servita un'interrogazione depositata dai parlamentari Riccardo Maggi (Più Europa) e Matteo Orfini (Pd) al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi nei giorni scorsi per mostra-

re la trascuratezza in cui abitano i 95 richiedenti asilo ospiti di Casa Malala, il Centro di accoglienza straordinaria (Cas) vicino al valico di Ferneti.

Un'ex caserma della Guardia di finanza intitolata all'attivista pakistana Malala Yousafzai, per anni modello di accoglienza sotto la gestione dal Consorzio italiano di solidarietà (Ics) prima e dalla Caritas poi. E che adesso versa in condizioni «a dir poco disumane»,

sintetizzano i due parlamentari, che alle immagini diffuse – una sporcizia ai limiti dell'insalubre – chiedono risposte su «quali siano le ragioni che hanno impedito alla Prefettura di Trieste di intervenire in maniera tempestiva rispetto a una situazione che è andata aggravandosi di anno in anno», concludono Maggi e Orfini.

Ma chi si occupa di accoglienza quella situazione la conosceva e la denunciava da tempo. Inaugurata nel 2016, Casa Malala è stata «esempio di prima accoglienza che può funzionare, caratterizzata da rapidi turn over e trasferimenti dei richiedenti asilo», raccontano gli operatori. Gestito per anni da Ics, nel luglio 2021 il Cas è passato in capo alla Caritas. Ma da allora, in assenza di interventi di manutenzione – più volte richiesti dalle associa-

zioni – la struttura è scivolata in condizioni disastrose, consumata da anni di utilizzo costante e intenso da parte dei migranti che non hanno mai smesso di arrivare.

«È uno scandalo», denuncia il presidente di Ics Gianfranco Schiavone, indicando nella struttura un «livello di abbandono che la rende ormai inagibile», di certo inadatto a garantire dignità e sicurezza ai suoi ospiti. In tutto 95 migranti per soli cinque bagni: numeri che avrebbero chiesto «costanti lavori di manutenzione e una conduzione quotidiana, in particolare per gli impianti idrici e fognari», questi «in capo alla Prefettura», precisa Schiavone. «Ma nulla è stato fatto».

La Prefettura, da canto suo, fa sapere che «già da tempo sono state avviate le procedure di legge per gli interventi di manutenzione e ripristino che porteranno a una più funzionale capacità di accoglienza da parte del centro». La Caritas si limita a commentare che non gestisce più Casa Malala e che non ha partecipato alla nuova gara, la quale – informa Ics – sarebbe stata vinta dalla coop Nova Facility, in passato già coinvolta nella gestione del centro di Lampedusa e del «Mattei» di Bologna.

Assegnazione impugnata dinanzi al Tar dallo stesso Ics, da cui si teme che «la qualità dell'accoglienza a Casa Malala, già critica, possa ulteriormente crollare» dato che il bando sarebbe stato vinto con un ribasso sulla base d'asta del 18%. Ad esempio, comunica l'Ics, tra le voci indicate da Nova Facility ci sarebbe la previsione di fornire colazione, pranzo e cena preparati sul posto a soli sei euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DEL PD

«Urge tutelare la dignità Non puntare al risparmio»

Le immagini scioccanti della miseria in cui versa il Cas di Casa Malala diventano in poche ore un caso politico. Dopo i due deputati Riccardo Maggi (Più Europa) e Matteo Orfini (Pd), intervengono nel dibattito anche il gruppo dei dem triestini. «Ancora una volta, Trieste è al centro di uno scandalo per la gestione dei migranti», scrive in una nota la segreteria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia, denunciando come «dopo l'abbandono del Silos, ora è Casa Malala a destare sdegno». La struttura, un tempo simbolo di buona accoglienza, «è stata lasciata degradare: ora – continua la dem – la cooperativa Nova Facility ha vinto l'appalto con un ribasso del 18%, promettendo di fornire colazione, pranzo e cena a soli 6 euro per ospite al giorno».

«È così che l'amministrazione di destra intende gestire anche i servizi educativi e gli asili nido, sacrificando la qualità per il risparmio?», si chiede la segreteria dem, esprimendo «profonda preoccupazione» e invitando «tutte le forze politiche e sociali a riflettere seriamente su queste scelte».

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grande distribuzione



In alto a sinistra, l'esterno di Montedoro con il parcheggio; in basso e al centro alcuni clienti all'interno del centro commerciale; in alto a destra Roberto Ramani e, sotto, il primo piano e il ristorante FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Il complesso situato fra Muggia e Aquilinia viaggia in controtendenza grazie alla collocazione sul confine. L'incidenza delle catene

Montedoro 15 anni dopo con fori commerciali pieni Quasi la metà dei clienti viene da Slovenia e Croazia

IL CONTENITORE

Francesco Bercic / MUGGIA

Montedoro ha sempre navigato controcorrente. Il centro commerciale che sorge a cavallo tra Muggia e Aquilinia ha sfidato i luoghi comuni fin dalla sua inaugurazione avvenuta quindici anni fa: nel marzo del 2009, dunque nel pieno della crisi economica, che di certo non era un incentivo a

lanciarsi in un'attività del genere. Ma Sergio Bavazzano, direttore di Montedoro da quella volta, non ha mai ceduto al disfattismo e continua a non cederli nemmeno oggi, quando i centri commerciali appaiono quasi ovunque in difficoltà.

La sua creatura, quindici anni dopo quell'ardita scommessa, si muove in controtendenza nel panorama dei grandi contenitori di negozi. Fori commerciali quasi interamente occupati, clientela ormai più che rodada: a Monte-

doro si respira un'atmosfera vivace, resa possibile da una serie di caratteristiche specifiche del centro commerciale che difficilmente si trovano altrove. E da alcuni arrivi significativi – Decathlon su tutti – che garantiscono un'offerta di rilievo.

In pochi l'avrebbero detto, quel lontano 11 marzo del 2009. All'epoca Montedoro si era presentato con soli 18 negozi aperti e il suo stesso nome era diverso: si chiamava "Montedoro Freetime", a rimarcare la vocazione ludi-

ca e di intrattenimento (qualcuno ricorderà forse la pista per go-kart). Cambiato il biglietto da visita in "Montedoro Shopping Center", è mutata progressivamente anche la sua fortuna: oggi sono 59 gli esercizi totali aperti, di cui 54 al piano terra e 5 al primo piano.

Come spiegare questi numeri? Innanzitutto, con la posizione di Montedoro, che si riflette in modo diretto nella sua clientela. Già da qualche anno la percentuale di stranieri si attesta attorno al 40 per cento, sloveni e croati *in primis*. Ma il centro commerciale attrae anche triestini e muggesani, che rappresentano appunto la fetta restante di clientela.

I titolari dei negozi conoscono bene questa peculiarità di Montedoro e cercano di sfruttarla. «Triestini e muggesani da me comprano i giornali», racconta il gestore dell'edicola, Roberto Ramani, che ha aperto nel 2014. «Ma vengono anche moltissimi stranieri – precisa Ramani – che comprano riviste, gratta e vinci, ma anche giocattoli o collezioni di macchinine». Ramani, nella sua decennale attività, ha potuto seguire passo dopo passo l'evol-

All'inaugurazione nel marzo del 2009 erano soltanto 18 i negozi aperti: adesso sono 59

Resta da migliorare il piano superiore dedicato finora alla ristorazione con un solo locale

zione di Montedoro e conferma che ormai il fenomeno si è da qualche anno stabilizzato: «È ormai una costante – conclude – sia d'estate che d'inverno».

I negozianti poi sottolineano altri punti di forza del complesso, come ad esempio la distribuzione dei punti vendita che si concentrano quasi tutti su un unico piano, favorendo l'aggregazione dei clienti. O ancora la presenza di un parcheggio gratuito su tre livelli, benefit senza dubbio apprezzato se si considera che

la maggior parte delle persone raggiunge Montedoro in macchina.

Sono però soprattutto i nomi delle insegne a fungere da catalizzatore: dal già citato Decathlon, al negozio di elettronica Unieuro, arrivando al supermercato Ipercoop. Grandi nomi che a Montedoro continuano a sbarcare, come testimonia il recente approdo di Pepco, catena polacca di abbigliamento, accessori e oggetti per la casa. Da notare, infine, è la presenza dell'unico bancomat di bitcoin in provincia di Trieste: anche in questo caso c'è un legame con la clientela slovena, visto che le criptovalute hanno molta più fortuna oltreconfine di quanta ne abbiano in Italia.

Ci sono, ovviamente, dei margini di miglioramento. Ad esempio il rilancio del primo piano, destinato alla ristorazione ma ora come ora occupato da un unico locale in cui si può mangiare. Eppure, se avessero prospettato a Bavazzano un bilancio del genere quindici anni fa, quando i negozi del centro commerciale erano soltanto 18, probabilmente non avrebbe esitato a firmare per ottenerlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'edificio antistante allo shopping center è stato venduto a Mg group

Quell'albergo di lusso mai nato finito nel ramo della logistica

LA CURIOSITÀ

Da fuori nulla sembra essere cambiato. Lo "scheletro" di cemento armato alle spalle del centro commerciale di Montedoro non ha perso la sua sembianza spettrale, che lo contraddistingue ormai dal lontano 2008. In realtà, la sto-

ria dell'edificio ha registrato una svolta lo scorso anno, quando – dopo anni di aste andate deserte – è stato acquistato dall'azienda Mg group, che ha visto in quegli enormi spazi (32 mila metri quadrati in tutto) una soluzione alle sue esigenze logistiche.

E pensare che all'inizio doveva essere un albergo. Anzi, ben più che un semplice alber-

go: un hotel di lusso munito di 140 stanze, con una piscina e un'area wellness. A stendere il progetto era stata la srl Enide, parte di Coop 7, che aveva edificato la base tutt'ora visibile della struttura alla fine del 2008. Ma da quella volta, per più di un decennio, nulla si è mosso e i pilastri rossastri dell'edificio si sono lentamente scolati.



La struttura acquisita da Mg group per impiego logistico FOTOLASORTE

Il progetto dell'albergo è tramontato quasi subito. Nel 2012 la proprietà aveva fatto richiesta al Comune di Muggia per il cambio di destinazione d'uso da alberghiera a commerciale, armonizzandola co-

si al limitrofo centro commerciale di Montedoro. A bloccare tutto è stata però la liquidazione di Coop 7, nella cui galleria gravitava appunto la srl Enide.

Da quel momento in poi so-

no iniziati i tentativi di vendita, con una base d'asta che è andata lentamente calando: dai 6,3 milioni valutati dalla perizia del 2019 si è arrivati fino a 635 mila euro, il prezzo di base della nona e conclusiva compravendita partita a un decimo del prezzo iniziale.

Ad aggiudicarsi il tribolato edificio è stata, come detto, la società Mg group, per una cifra finale di 901 mila euro. Oltre all'attuale destinazione logistica, si era parlato ai tempi di un interessamento da parte di associazioni sportive e realtà alberghiere per sfruttare le aree interne del complesso. E chissà che in futuro anche il suo aspetto esteriore non possa giovare. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GRUPPO DI LAVORO ALL'AREA SCIENCE PARK

Fondazione italiana Fegato con Ferpi per le scienze della vita

La Fondazione italiana Fegato (Fif) onlus partecipa al nuovo gruppo di lavoro "Scienze della Vita" di Ferpi - Federazione Italiana relazioni pubbliche, che ha l'obiettivo di contribuire a un miglioramento della comunicazione in ambito Life Science. L'iniziativa è promossa da professionisti iscritti a Ferpi, che operano nel settore sanitario, riconoscendo l'importanza di una comunicazione responsabile, etica e innovativa in ambito salute.

«In un ambito cruciale come quello della salute - sottolinea il presidente di Ferpi, Filippo Nani - la comunicazione svolge un ruolo fondamentale e si fonda su valori come etica, autenticità, responsabilità, collaborazione». Tra le principali progettualità, «vi è la volontà di promuovere formazione specializzata, condividendo le migliori pratiche di comunicazione della salute, ma anche contribuire ad aggiornare e ridefinire linee guida e policy di comunicazione». «Essere rappresentati in questo gruppo di lavoro nazionale dalla



mission così importante - afferma il presidente di Fif, Decio Ripandelli, che ha sede in Area Science Park - ci consentirà l'interazione con giganti dell'industria bio-farmaceutica, e già questo può rappresentare un enorme valore aggiunto alle attività di ricerca, di formazione e divulgazione della Fif».

mission così importante - afferma il presidente di Fif, Decio Ripandelli, che ha sede in Area Science Park - ci consentirà l'interazione con giganti dell'industria bio-farmaceutica, e già questo può rappresentare un enorme valore aggiunto alle attività di ricerca, di formazione e divulgazione della Fif».

mission così importante - afferma il presidente di Fif, Decio Ripandelli, che ha sede in Area Science Park - ci consentirà l'interazione con giganti dell'industria bio-farmaceutica, e già questo può rappresentare un enorme valore aggiunto alle attività di ricerca, di formazione e divulgazione della Fif».

LE LETTERE

**Il registro in Calabria
I portatori
d'interesse**

Mi permetto di scrivere per portare all'attenzione un importante sviluppo recente nella mia terra d'origine, la Calabria. Proprio pochi giorni fa, questa regione ha compiuto un passo significativo verso la trasparenza e la modernizzazione del processo decisionale, istituendo il registro dei portatori di interessi.

Questa iniziativa rappresenta un progresso notevole nella regolamentazione dell'attività di lobbying e nella promozione della rappresentanza degli interessi organizzati.

Da residente in Friuli Venezia Giulia e a Trieste da dieci anni, non posso fare a meno di interrogarmi su come una regione come la nostra, così avanzata su tanti fronti, aperta al mondo e alle interconnessioni, con la partecipazione attiva di numerosi player economici, sociali e pubblici alla determinazione dello sviluppo del territorio, possa essere carente su un tema d'avanguardia come la rappresentanza di

interessi e il riconoscimento del ruolo del lobbying nella formazione del processo decisionale.

In un sistema democratico maturo, l'aggregazione e la pressione degli interessi particolari organizzati sono parte essenziale del funzionamento delle istituzioni. Viviamo in un mondo in cui i grandi interessi organizzati e le associazioni di categoria tradizionali perdono sempre maggiore capacità rappresentativa, ed è fondamentale riconoscere che l'attività delle organizzazioni di interessi particolari rappresenta un enorme strumento a disposizione della politica per aiutare a prendere decisioni corrette e informate.

I decisori pubblici si trovano oggi ad affrontare una complessità maggiore rispetto al passato e le competenze richieste sono sempre più specifiche e settoriali. Rivolgo quindi un appello affinché una regione avanzata come il Friuli Venezia Giulia, nota per la sua apertura, innovazione e capacità di attrarre investimenti e risorse, possa adottare una regolamentazione efficace in questo ambito così cruciale. L'istituzione di un registro dei portatori di interessi potrebbe garantire maggiore trasparenza, responsa-

bilità, coinvolgimento e partecipazione nel processo decisionale, contribuendo a rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e a superare quei tabù che ruotano attorno alla parola "lobby" e che rappresentano solo dei pregiudizi che indeboliscono la nostra democrazia.

Emanuele Cristelli

**Caldo e critiche
Rassegnatevi,
la cabinovia si farà**

Sapevo bene, purtroppo, che un ennesimo attacco alla diligenza (pardon...alla cabinovia) era solo questione di tempo. E certamente non sarà l'ultimo. Ecco dunque che in data 22 luglio, il signor Livio Stefani ci mette in guardia - viste queste nostre torride giornate - su quanto disastroso si rivelerebbe un ipotetico viaggio su uno dei vagoncini: a suo dire "arroventati" dal sole. Durata prevista 17 minuti: roba da uscirne "allo spiedo".

Suvvia! Ricordo che le pareti delle cabine sono davvero coibentate, e i vetri sono doppi a tenuta termica. Il sistema di aerazione all'interno è garantito e

ben studiato, grazie a delle grate presenti nella parte superiore e inferiore. E sono pure previsti dei piccoli finestroni. Piaccia pure ricordare, che dentro le cabine si starebbe comodamente seduti, in numero massimo di dieci, anziché stipati in piedi, come "bacallà ascellari", per trenta o più minuti, a bordo degli attuali autobus di linea. E il ritorno auspicabile del tram, non cambierà di molto la situazione di disagio.

È stato fatto inoltre accenno all'utile presenza dell'impianto di condizionamento sugli autobus. Ma ciò risulterà superfluo, e addirittura salvifico a bordo dei vagoncini, a favore di quanti non ne tollerano l'uso per motivi di salute.

Quanto poi ai paventati danni ambientali, dati forniti con notizie allarmanti sparse scientemente per motivi più diversi, ho già avuto modo di ricordare come il tracciato dell'opera inciderebbe per poco più del 6% sulla superficie boschiva del Bovedo: il quale consta di benventicinque ettari.

E va ribadito che non vi sono alberi secolari da abbattere o tutelare, anche perché tutti quelli di alto fusto sono stati in gran parte tagliati durante la seconda guerra mondiale per farne

legna da ardere. Vi sono delle persone sinceramente preoccupate per la flora e la fauna, ma come evidenziato, quei "sistemi vitali" non corrono pericolo alcuno.

Si mettano dunque il cuore in pace tutti quelli che pensano di ostacolare il progresso e il futuro della nostra città per inconfessabili interessi personali: l'opera si farà.

Vladimiro Marella

**Codici e problemi
Odissee
delle spedizioni**

Dunque è successo questo. Da molti anni per certe riparatrici mi servo di una ditta di Milano, in tutto avrò spedito una ventina di pacchi, sempre allo stesso indirizzo. Una sola volta, circa un anno fa, un pacco mi è stato rispedito perché un postino poco volenteroso vedendo che a quell'indirizzo ci sono tre scale concluse che l'indirizzo era incompleto e non consegnò il pacco.

Da allora aggiungo sempre "scala A". Disservizio sì, almeno una logica c'era sempre bislacca. E così ho fatto lo scorso lunedì 15 luglio, ecco il codice del pacco. XA737660453IT. Mercoledì 17 il pacco è a Milano, normalmente i pacchi precedenti sono sempre arrivati a Milano il giorno dopo via Bologna SAD, invece questo ci mette due giorni. Va bene, è luglio, periodo di ferie, molto caldo africano. Comunque il 17 è lì a Milano SAD e segnato "in consegna". Giovedì 18 è sempre "in consegna" fino alle 18.07, quando appare la scritta "restituito al mittente per indirizzo errato". E venerdì sera, quindi me lo riportano a casa lunedì 22 verso le 13.

Viene da domandarsi perché un pacco in consegna con l'indirizzo perfettamente giusto venga rimandato al mittente con tutti i certificati "indirizzo errato" senza essersi nemmeno mosso da Milano SAD. (...) Naturalmente ho anche parlato con la ditta, che conferma che l'indirizzo è sempre quello, non si è spostata di un millimetro.

E così il giorno 23 ho rispedito il pacco, nuovo codice XA737660475IT, che mostra l'indirizzo esatto che non è stato neppure scalfito o danneggiato durante questi viaggi, sperando che questa volta arrivi al destinatario.

Ovviamente ho dovuto ripagare la spedizione che quindi è stata pagata due volte. Ho presentato reclamo, ve-

no, normalmente i pacchi precedenti sono sempre arrivati a Milano il giorno dopo via Bologna SAD, invece questo ci mette due giorni. Va bene, è luglio, periodo di ferie, molto caldo africano. Comunque il 17 è lì a Milano SAD e segnato "in consegna". Giovedì 18 è sempre "in consegna" fino alle 18.07, quando appare la scritta "restituito al mittente per indirizzo errato". E venerdì sera, quindi me lo riportano a casa lunedì 22 verso le 13.

Viene da domandarsi perché un pacco in consegna con l'indirizzo perfettamente giusto venga rimandato al mittente con tutti i certificati "indirizzo errato" senza essersi nemmeno mosso da Milano SAD. (...) Naturalmente ho anche parlato con la ditta, che conferma che l'indirizzo è sempre quello, non si è spostata di un millimetro.

E così il giorno 23 ho rispedito il pacco, nuovo codice XA737660475IT, che mostra l'indirizzo esatto che non è stato neppure scalfito o danneggiato durante questi viaggi, sperando che questa volta arrivi al destinatario.

Ovviamente ho dovuto ripagare la spedizione che quindi è stata pagata due volte. Ho presentato reclamo, ve-

GLI AUGURI DI OGGI



GIAMPAOLO
Tanti auguri per i tuoi 60 anni
Da parte di Conce, Ale, Lore,
Leo, Armida e Jele e familiari



DIEGO
L'amore nostro ti accompagnerà
nell'eternità. Buoni 50 anni
nostra roccia. Con amore Luana,
Carolana, Costantino, Clarissa



ROBERTO E BRUNA
50 anni di matrimonio
Tanti auguri da Federico, Nicola e tutti i parenti

LE FINALI CALTANISSETTA

Vattovani argento di biliardo



Ottimo secondo posto a Caltanissetta per il triestino Pierpaolo Vattovani (secondo da sinistra nella foto), campione dell'Accademia biliardi di Roiano, che nella finale del campionato italiano di biliardo, specialità "carambola tre sponde team", ha giocato in coppia con il siciliano Giachino Stabile

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
26/7/2024

BARI	83	50	70	71	48
CAGLIARI	50	35	74	61	6
FIRENZE	14	76	62	50	83
GENOVA	89	32	85	53	5
MILANO	11	32	21	9	75
NAPOLI	10	50	29	38	70
PALERMO	66	82	37	25	29
ROMA	56	63	61	40	75
TORINO	50	6	24	69	85
VENEZIA	77	71	2	70	76
NAZIONALE	14	41	1	58	30

SuperEnalotto

1-14-21-35-64-85

Jolly **70**

Superstar **5**

JACKPOT 54.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 6	5
Ai 388	4
Ai 14.041	3
Ai 225.852	2

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Ai 86	3
Ai 1.466	2
Ai 9.321	1
Ai 19.843	0

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

6	10	11	14	32
35	50	56	62	63
66	70	71	74	76
77	82	83	85	89

Numero Oro **83**

Doppio Oro **(83-50)**

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Quel violinista ambulante nell'estate del 1979



Nella foto d'archivio condivisa dal nostro lettore Flavio Eller, che pubblichiamo, una mattina dell'estate del 1979 allietata dalle note del violino di un musicista di strada. L'artista intrattiene un gruppo di amici, che hanno colto l'occasione della mattinata di sole per riunirsi al baretto in via del Teatro Romano (proprio dove adesso c'è il supermercato Despar) per un "bicer" e una partita a carte

dremo se qualcuno mi risponderà.

Paolo Petronio

Amministrazioni
Prima le poltrone
e poi le funzioni

Il naturalista Jean-Baptiste de Lamarck basava la sua teoria sul principio che è la funzione che crea l'organo. Mi sembra che attuare rivincite personali e ambizioni di partito, o fare nomi di possibili candidati e reintrodurre poltrone prima di stabilire quali funzioni dovrà svolgere il ritorno dell'ente intermedio, siano comportamenti che ribaltino il principio. Ricordo che nei gloriosi anni '70 un Consiglio di Amministrazione nominato dal Comune e dalla Provincia gestiva egregiamente sia l'Ospedale Psichiatrico di San Giovanni sia l'Ospedale Maggiore, peraltro diretti da Primari con laurea asburgica. Poi fu istituito il Servizio Sanitario Nazionale che rappresentò un notevole progresso più per il resto dell'Italia che per la negletta Provincia giuliana. Andavano intanto nascendo al Burlo quasi tutti gli attuali amministratori.

Fabrizio Bonfigli

LA FOTO DEL GIORNO

Il tramonto sulla "Fool moon"



Nello scatto della nostra lettrice, Marcella Skabar Bartoli, che pubblichiamo, un'immagine della "mitica" Fool moon regatta della Svbg, baciata da un tramonto tipicamente triestino

ELARGIZIONI

In memoria di Lucio Camellini per il compleanno da parte di Graziano e Dario 100 euro pro Amici del Cuore 200 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

IL CALENDARIO

Il santo Pantaleone (medico e martire)
Il giorno è il 209°, ne restano 157
Il sole sorge alle 5.43 tramonta alle 20.40
La luna sorge alle 23.38 cala alle 14.26
Il proverbio A rubar poco si va in galera
a rubar tanto si fa carriera.

LE FARMACIE

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 368647;
Via Dante Alighieri 7, 040 630213;
Piazza della Borsa 12, 040 367967;
Via Fabio Severo 122, 040 571088;
Via Guido Brunner 14 (angolo
via Stuparich), 040 764943;
Via Belpoggio 4 (angolo via
Lazzaretto Vecchio), 040 306283;
Via della Ginnastica 6, 040 772148;
Via Flavia di Aquilinia, 39/C
Aquilinia 040 232253;

Aperta fino alle 21.00:

Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Rotonda del Boschetto 3,
040 576197

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
25 luglio	7	100
26 luglio	12	109
27 luglio	13	113
28 luglio	12	120
29 luglio	6	98
30 luglio	11	99

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

CONSUMATORI

L'acrilammide
cos'è e come evitarla



ANTONIO FERRONATO*

Tra i miei difetti ho quello di non saper cucinare: dipendo dai surgelati e dai cibi precotti. In questa stagione cerco di indirizzarmi verso le verdure fresche, lessate, frutta, carne avicola e ittica cotta sulla piastra.

Per la preparazione di una "fettina" non occorre essere cuoco è sufficiente non lasciarla bruciacciare e se succede – e succede – gratto via la parte abbrustolita, il nero, e mangio quanto rimasto. A chi invece è più destro tra i fornelli può succedere di abbrustire la pizza, il toast, la polenta, le patate in "tecia", la tostatura di cereali. Bene, la crosticina nera che si forma sui cibi ha un nome proprio – Acrilammide – ed è una sostanza che la Ue include tra le sostanze "probabilmente cancerogene per l'uomo". Probabilmente significa che potrebbe anche non esserlo.

L'espressione è ambigua in quanto le ricerche scientifiche non hanno evidenziato una acclarata cancerosità sull'uomo ma solo sugli animali sottoposti all'esperimento; ne consegue che una volta preso atto dell'elevata pericolosità sugli animali è del tutto sconsigliato un approfondimento sull'uomo. Se dieci cavie su dieci muoiono di cancro non è pensabile proseguire (almeno ufficialmente) la ricerca sull'essere umano, da cui l'avvertimento di "probabile". L'Efsa (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare), cosciente che per l'Acrilammide non esiste il rischio zero in quanto è un "genetossico che agisce direttamente sul Dna", ha previsto, a tutela della salute del Consumatore, la tolleranza di un microgrammo per un individuo di sessanta chili, limite sopra il quale l'assunzione viene considerata



pericolosa.

Considerato che un microgrammo può trovarsi in tre/quattro grammi di biscotto, cinque grammi di crosta di pane o un caffè è evidente quanto sia facile raggiungere tali limiti e quanto tale quantità sia pericolosa per i bambini. Non mi addentro sui cibi favoriscono la produzione di Acrilammide (ndr. mi cimentassi a fare la pizza io la brucerei mentre voi no) mi limito a indicare alcune accortezze da tenere in cucina.

Evitate di cuocere ad una temperatura superiore ai 160 gradi, se cucinate in padella è raccomandato un olio di girasole alto leico, stando ben attenti a non far scurire gli alimenti. Le farine integrali sviluppano più Acrilammide rispetto a quelle raffinate. Particolarmente indicate le farine di mais, di riso e legumi che ne producono pochissima.

Per una miglior protezione degli alimenti cotti in forno – come i biscotti, il pane, le focacce o le torte – è bene spennellarli con latte e uova. Per il caffè è consigliata una miscela arabica al 100% con tostatura intensa che presenta la minor percentuale di Acrilammide. Con orgoglio paterno informo il "bel cagnetto" di non avergli mai bruciacciato la carne: lo ammette, ringrazia, poi sospirando gira la testa invitandomi a migliorare la qualità della cucina.

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts

L'ESPOSIZIONE DI FRANCOBOLLE E CARTOLINE STORICHE

Le "lettere di una vita" di Cosimo Cosenza in mostra al Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa

Un tuffo nel passato attraverso francobolli, vecchie buste e cartoline. È questo il tema della mostra che potrà essere visitata in questi giorni al Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa, dal lunedì al venerdì con orario dalle 9 alle 13. L'esposizione è una selezione tratta dalle oltre 600 buste donate al museo da Cosimo Cosenza, triestino d'adozione, e che abbraccia oltre 50 anni di storia. Particolarità degli oggetti in mostra: sono tutte lettere indirizzate ad un'unica persona, Cosimo Cosenza. Nato

ad Augusta, in Sicilia nel 1935, fino al 1967 ha vissuto a Castellammare di Stabia dove si è diplomato come perito industriale navale. «Per volubile politica industriale» come si legge in una delle sue poesie, ha risalito lo «stivale» a scopi professionali fino a giungere a Trieste dove ha poi sempre vissuto, dedicandosi anche alla sua attività di scrittore e poeta. Cosimo Cosenza ha ricoperto, nella sua carriera di poeta, cariche all'interno di circoli letterari e si è misurato anche come attore per

il «cabaret poetico» svolgendo anche il ruolo di autore di commedie e di testi per canzoni. Le buste, oltre ad essere tutte intestate a Cosenza sono, per la maggior parte, di premi letterari e manifestazioni culturali. Attraverso bolli vecchi e immagini si potrà ripercorrere la storia dell'Italia dagli anni 50 ad oggi, e capire anche come, nel tempo, si sono evoluti gli elementi di grafica e le varie espressioni veicolate attraverso disegni e slogan sulle buste di un tempo. —



CULTURE

Il ricordo

Vladimiro Dougan il principe delle Giulie

Triestino della comunità slovena, erede di Kugy, vittima di una "rimozione" storica
Oggi a Valbruna un docufilm sulla sua figura, domani la targa al Rifugio Pellarini

IL PERSONAGGIO

Maurizio Bait

Ricordare la figura di uomo e alpinista di Vladimiro Dougan sulle nostre montagne ha un senso di giustizia resa a un gigante dimenticato, l'alfiere di Julius Kugy o per meglio dire il suo "principe ereditario", come il patriarca dei pionieri delle Giulie annotò di proprio pugno. La Sezione "Monte Lussari" di Tarvisio del Club alpino italiano scoprirà una targa domani alle 12.30 nei pressi del Rifugio Pellarini, sotto le pareti dello Jôf Fuart, che compie cent'anni. In precedenza, stasera alle 20.30 alla Fattoria didattica di Valbruna, è in programma l'incontro con l'alpinista e scrittore Flavio Ghio e proiezione del docufilm "Domandando di Dougan" di Giorgio Gregorio. Parteciperanno, fra gli altri, i vertici dei Comuni di Trieste, Tarvisio e Malborghetto-Valbruna.

Sono molteplici le ragioni della rimozione storica che

inseguì Dougan fin dalla sua morte, avvenuta nel 1955 all'età di 64 anni. Una scomparsa che non suscitò alcun clamore, nemmeno una riga di commiato sulla stampa dell'epoca.

Innanzitutto Dougan apparteneva a quella nazionalità slovena che abita a Trieste da diversi secoli ma che con l'avvento dell'Italia venne duramente osteggiata. Nativo di Roiano, affollato rione popolare allora come ora, fu sempre trattato come "altro" da loro, dove "loro" erano gli irredenti soci dell'allora Società alpina delle Giulie. Non soltanto era triestino sloveno, ma alla chiamata alle armi – in ogni caso dopo aver tentato di schivarla come simulatore di varie malattie, compresa l'epilessia – dovette indossare l'uniforme della vecchia Austria, consegnandosi a un destino da "austriacante".

L'Alpina in questi anni lo ha giustamente riabilitato e omaggiato con tanto di prestigiosa monografia curata da Flavio Ghio sulla pubblicazione sezionale Alpi Giulie. E ha partecipato convin-



SULLA PIETRA
IN RICORDO DI DOUGAN AL RIFUGIO
PELLARINI DA LUI VOLUTO

tamente all'asta indetta dalla Casa Bolaffio per conseguire i suoi diari, riemergendo misteriosamente dall'oblio in riva al lago di Garda, ad Arco, dove andò a sparire sua moglie Lea Kulot dopo aver lasciato per sempre Trieste.

Ma allora no: all'Alpina Miro Dougan, formidabile accademico del Club alpino italiano, fu rispettato per la sua grandezza alpinistica, certo, tuttavia mai venne considerato un pari. Forse anche per tali circostanze trascorse gli ultimi anni ritirato in un'aura di misticismo, che dovette confortarlo con le sensazioni ultime donate dalle amate montagne e dal suo appartato eremo notturno fra le falesie carsiche della costiera triestina a picco sulla stesa del mare.

Dougan fu al fianco di Kugy in Val Canale per gran parte della Prima guerra mondiale e fu fra i soli cinque militari a trascorrere l'intero inverno fra il 1916 e il '17 in cima allo Jôf Fuart, a presidio della celebre Scotti-hütte. Questo da militare che – al pari di Kugy – aveva



Vladimiro Dougan, gigante dell'alpinismo, aprì e tracciò molti itinerari arditi. Morì nel 1955 a 64 anni

in avversione la guerra.

Come alpinista Dougan se-tacciò le pareti delle Giulie da cima a fondo, dal Fuart al Montasio compreso quel Buinz che gli fu tanto caro bivacco di quota. Per non parlare del Cimone, suo autenti-

co amore profondo, che cinse d'assedio come un folle innamorato e dove tracciò numerosi itinerari arditi, alcuni mai ripetuti come al Ciuc di Vallisetta. E che dire della Cengia degli Dei, intuì da Kugy studiando le vie dei

LA MOSTRA

Leonor, Miela, Anita e le altre Le triestine catturano Bruxelles

BRUXELLES

Si conclude il 31 luglio all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles la mostra "L'arte triestina al femminile nel '900 d'avanguardia italiana ed europea", che ha suscitato grande curiosità e apprezzamento da parte di un pubblico internazionale. Ampio risalto è stato dato dalla stampa belga alla rassegna, ideata e curata

da Marianna Accerboni: tra gli altri, "La Libre Belgique", il più importante quotidiano belga in lingua francese, fondato nel 1883, le ha dedicato un'intera pagina a firma di Aurore Vaucelle, fondatrice e conduttrice di "La Libre Explore", sezione storico-culturale del giornale.

Traendo spunto dalla mostra, che racconta l'avanguardia nel quotidiano e nell'arte delle triestine, vissuta nella

prima metà del '900 in una sorta di femminismo ante litteram, Vaucelle traccia un ritratto inedito della città, abitata da personaggi d'eccezione, tra cui Joyce, Svevo, Saba, Leo Castelli, Dorflès, Bazlen, nel cui controluce s'intravedeva la figura di Edoardo Weiss, allievo triestino di Freud, che attraverso Trieste traghettò la psicoanalisi in Italia.

Oltre a testimoniare con va-



Maria Lupieri, seduta, con l'amica del cuore Linuccia Saba negli anni '50

ri inediti il fascino delle più note Leonor Fini, Miela Reina e Anita Pittoni, la rassegna ha riscoperto due artiste triestine dimenticate: Maria Lupieri e Maria Melan. La prima fu apprezzatissima dal

All'Istituto italiano di Cultura la riscoperta di Maria Lupieri e Maria Melan

grande critico triestino Gillo Dorflès per la sua poliedrica e raffinata sperimentazione d'avanguardia in pittura, design per teatro e moda e scrittura e per l'intuizione magica ed esoterica di molte sue opere.

overpos.biz

INIZIATIVE
GRUPPO NEM

Alla scoperta dei (tanti) pesci dei nostri mari

Studi sulla biodiversità del Mar Mediterraneo rivelano numeri impressionanti circa la complessità di flora e fauna che racchiude e in questo contesto le specie ittiche sono oltre 600. Da oggi in edicola

i nostri lettori potranno trovare il libro "Pesci dei nostri mari" (Editoriale Programma, pp 160) a 8,90 euro oltre al prezzo del giornale. Racconta quali pesci popolano i nostri mari, dall'Adriatico al Tir-



reno, per riconoscere le differenti specie, ponendo l'attenzione anche sul concetto di pesca sostenibile e su alcune questioni che riguardano la tropicalizzazione del mar Mediterraneo, sempre più caldo e contaminato da specie alloctone. Attraverso oltre cinquanta schede il-

lustrate, conduce alla scoperta di come sono fatti branzini, ombrine, sogliole e tanti altri pesci, dove vivono, di cosa si nutrono, e quali sono le loro qualità nutrizionali, perché questi sono anche quelli che più facilmente possiamo incontrare nei mercati e sulle nostre tavole.



camosci e percorsa in prima assoluta da Dougan con Osvaldo Pesamosca fino alla Gola Nordest nel luglio del 1914?

Il Cai tarvisiano ha pensato a una targa che ricordi Miro Dougan al Rifugio Pellari-

ni perché fu lui a battersi, per svariati anni, con l'Alpina delle Giulie affinché nel meraviglioso anfiteatro della Carnizza di Camporosso, sotto le immani pareti delle Madri dei Camosci e del Fuart, sorgesse un ricovero

per gli alpinisti.

Siamo nel 1923, ad ottobre. La montagna ancora rimbomba dei colpi di cannone della prima linea. Ovunque resti di reticolati, munizioni, baraccamenti. Dougan convince l'allora presidente dell'Alpina, Carlo Chersi, a salire con lui dalla Saisera e fare un accurato sopralluogo. Chersi e gli altri non credono che l'ipotesi del rifugio sia percorribile, poiché manca l'acqua.

Ma Dougan insiste: arriva alla Carnizza, afferra la piccozza e comincia a scavare un canalino trasversale in una zona ben precisa a monte dell'attuale rifugio. Scrive Chersi: "A un tratto vedemmo compiersi il miracolo. Miro Dougan gridò Ecco l'acqua! Un istante appresso una forte vena d'acqua irrorava i detriti. Scavata più profondamente una fossa, l'acqua sgorgò abbondante, si aperse un valico tra i sassi e scese rapidamente a valle. E quello è stato il battesimo del nuovo rifugio. Miro Dougan, pieno di gioia, continuava a rimuovere detriti risalendo il pendio per trovare il maggior volume d'acqua. E l'acqua scendeva, col caratteristico lieve rumore delle polle d'acqua in montagna, bagnava la superficie intorbidandosi. In pochi minuti aveva raggiunto il limitare delle rocce e cominciò a cadere da una paretina, con ben intelligente fragore. Poi l'acqua si fece limpidissima. La assaggiammo. Era gelida".

Il primo rifugio sarà inaugurato nell'ottobre del 1924 nel punto scelto da Dougan, che procurerà il legname e provvederà al tetto con le lamiere delle baracche di guerra. Alla cerimonia nessuno spenderà una sola parola per ringraziarlo.

Ora una targa rende il giusto merito a colui che intuì il "Pellarini" e la sua sorgente, istruito da Kugy a "leggerle" le montagne con gli occhi amorevoli di chi ne cerchi l'anima.

Melan, laureata in Architettura a Venezia nel '45 con il rettore Giuseppe Samonà, uno dei maggiori architetti e urbanisti dell'epoca, del quale fu assistente, e collaboratrice del grande architetto Carlo Scarpa, si dedicò con finezza alla progettazione architettonica e grafica e alla pittura, e fu cofondatrice del Gruppo Immagine e del Mini-Museo dei Bambini di Trieste.

La mostra ha inoltre rinverdito gli antichi legami tra la città giuliana e Bruxelles, luoghi d'elezione dello scrittore Diego Marani, che alla prima ha dedicato il romanzo autobiografico "La città celeste".

Nella capitale belga si trasferirono poi vari artisti di Trieste e dintorni, tra cui Ed-

mondo Passauro, ritrattista maestro di Leonor Fini, e il grande piranese Cesare Dell'Acqua, che vi raggiunsero larga fama: molti dipinti di tema triestino di quest'ultimo furono acquistati dal re e un suo acquerello di grandi dimensioni troneggiava nella stanza da letto della regina Astrid.

Tempo fa la Fondazione Roi Baudouin ha organizzato al Museo Belvue di Bruxelles con il Circolo locale dell'Associazione Giuliani nel Mondo, il presidente Flavio Tossi e la cura di Rossella Fabiani, un'importante mostra dedicata a Carlotta del Belgio e ai suoi dipinti, sancita da un libro in italiano, francese e fiammingo in cui venivano ricostruiti "Gli anni della felici-

tà", vissuti dall'unica figlia del re del Belgio e dall'arciduca Massimiliano d'Austria suo consorte, nel Castello di Miramare. Teatro a lungo, dopo la fucilazione in Messico del fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe, di aspre trattative per la restituzione della dote di Carlotta al Belgio e del suo ritorno coatto in patria, come racconta nel suo diario fino ad allora inedito, Adrien Goffinet, uomo di fiducia di Leopoldo II, re del Belgio e fratello della sfortunata principessa.

La mostra "L'arte triestina al femminile nel '900 d'avanguardia italiano ed europeo" è promossa e sostenuta dalla Regione con il contributo, tra gli altri, di Fondazione CR-Trieste. —

IL FESTIVAL

Fulminacci a Gradisca chiude Onde Mediterranee con il suo Infinito + 1

Stasera il cantautore in concerto con l'ultimo album «Le frontiere mi affascinano, chissà che audience troverò»



Il cantautore romano Fulminacci stasera chiude il cartellone di Onde FOTO PRANDONI

L'INTERVISTA

Luigi Murciano

Tocca a Fulminacci concludere in bellezza la proposta musicale di "Onde Mediterranee". Pseudonimo che pare un'esclamazione da fumetto alla Tex Willer ("Ma io l'ho scoperto più tardi"), vero nome Filippo Uttinacci, già Premio Tenco come miglior "opera prima" e Premio Mei come Giovane dell'anno, Fulminacci è un artista di rottura, spiazzante per la sua versatilità e per la sua brillantezza: a "Onde" presenterà questa sera (21.30, biglietti disponibili sul circuito Ticketone) il suo ultimo album "Infinito + 1". Un disco squisitamente pop, in cui il cantautore - noto per le sue due anime, una eccezionalmente sensibile e un'altra impareggiabilmente ironica - ha voluto alzare ancora di più l'asticella. Il percorso artistico dell'artista romano è graduale: senza bruciare le tappe è arrivato sulla scena come un fulmine a ciel sereno, passo dopo passo, è riuscito in poco tempo a conquistare pubblico e critica con la sua musica.

Dopo un tour invernale nei club andato sold out ovunque, la stagione dei festival estivi. Meglio la situazione indoor o quella open air?

«All'aperto si sprigiona nel pubblico un'energia diversa, rilassata forse perché

d'estate le persone sono più spensierate. Al chiuso c'è invece la sensazione di un maggiore controllo dello spettacolo in tutti i suoi aspetti. Mi trovo a mio agio in entrambe le situazioni, ma poiché stiamo proponendo una scaletta rinnovata e si sta sprigionando una grande energia, vada per l'estivo. E poi c'è un altro aspetto...».

Ovvero?

«Ho suonato in questa regione una sola volta, ad un festival di cui purtroppo non ricordo il nome. Ma all'appuntamento di Onde Mediterranee a Gradisca ci tengo particolarmente, perché so che siamo a un passo dal confine. Le frontiere e i diversi dialetti mi affascinano tantissimo, mi incuriosisce pensare a che tipo di audience mi troverò davanti».

E che tipo di pubblico è solitamente quello di Fulminacci?

«Il rapporto con chi mi segue nei concerti è quanto di più bello ci sia. Mi trovo spesso a guardare i volti delle persone e pensare che moltissimi potrebbero essere dei potenziali amici, persone con cui andrei volentieri a bere una birra e discutere di musica, o di film. Alcuni (ride ndr) addirittura li voterei. Spero, e a volte sento, che per loro è lo stesso, che vedano in me qualcuno di simile a loro».

Presenterà molti brani da "Infinito + 1", che la critica ha definito il disco della tua maturazione. Quanto è diverso dai pre-

decessori e qual è il messaggio dietro a questa fatica discografica?

«È un disco più emotivo dei suoi predecessori. Lo considero più maturo nella misura in cui è riuscito ad andare più a fondo. C'è più cinismo, più rabbia, un linguaggio sia musicale che lirico che non avevo usato prima, come in "Baciami Baciami". Ho tirato fuori cose che forse non ero stato ancora capace di esprimere. Anzitutto a me stesso».

Lei è considerato l'enfant prodige del cantautorato italiano. Sente questa responsabilità? E si sente in bilico fra un'anima indipendente e una più pop?

«Più che in bilico, mi sento un po' in un'epoca in cui un cerchio si sta chiudendo, quasi un ritorno alle origini. Un tempo i cantautori erano il pop. Poi è come se le strade si fossero divise, diventando dei compartimenti stagni. È stato grazie al successo di artisti come Calcutta, The Giornalisti, I Cani che certe tematiche e un certo modo di fare musica hanno ricominciato ad essere sdoganate. Le collaborazioni fra vecchia e nuova guardia hanno un po' ricompattato tutto, come negli anni '60 e '70. E io sono fortunato a trovarmi in questa situazione: mi sento indie come appartenenza, pop forse nel gusto. Ma non avendo mentalità imprenditoriale, non sarò mai mainstream, che è cosa diversa».

APPUNTAMENTI

Dalle 11
R-Invasati
in piazza Hortis

Oggi dalle 11 alle 19 nel giardino di Piazza Hortis nell'ambito della rassegna "R-Invasati, tutti pazzi per le piante" si terranno scambi, flowercrossing, semebaratto, seminallibro, letture, visite, laboratori musicali, letture sull'acqua a cura del Cif dal titolo "L'armonia dell'acqua e della natura: passato, presente e futuro" e giochi a cura dell'Associazione Il Ponte "Il divertimento senza età": Shanghai gigante e mega Domino (con omaggi per i vincitori). Ingresso gratuito.

Alle 20.30
A Muggia
concerto bandistico

Oggi, alle 20.30, nel Parco di Muggia Vecchia, concerto della Filarmonica di Pordenone diretta da Didier Orlolan che eseguirà un programma di brani del classico repertorio bandistico.

Domani
Apertura
Speleovivarium

Domani ultima apertura dello Speleovivarium prima della pausa estiva. Sarà anche possibile visitare la mostra di disegni "Mostri meravigliosi". Appuntamento in via Reni 2/c dalle 10.30 alle 12.30. Per info: 338-1655327.

Tempo libero
Corso base
di fotografia

L'associazione culturale Orizzonti Fotografici organizza a partire da metà settembre un corso base di fotografia e uno

di livello intermedio. Per informazioni scrivere a orizzontifotografici.ts@gmail.com oppure telefonare al 338 6604072.

Tempo libero
Osservare il cosmo
con Antares

Il Centro Studi Astronomici Antares Trieste Odv-Delegazione dell'Unione Astrofili Italiani per la Provincia di Trieste, propone appuntamenti didattici aperti a tutti, esperti e meno, grandi e piccoli. Il gruppo è composto da astronomi/astrofisici, fisici, ingegneri, tecnici, persone che, con grande semplicità e sapere, spiegano ai presenti ciò che si riesce a intravedere nei telescopi. L'osservazione è possibile in caso di beltempo e in assenza di inquinamento luminoso nel contesto agricolo dell'agriturismo Millic, loc. Sagrado di Sgonico 2. Per info e prenotazioni: 3421202845.

Autoaiuto / 1
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Tel. 333-7729825. Numero verde 800087897.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'Astra

Se qualcuno ha problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chiedono gli alcolisti, può contattare l'Astra Dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18 troverà una persona per tutte le informazioni (via Abro 11, tel. 040-639152).



Margherita Vicario in concerto

Margherita Vicario (foto Canestrelli) sarà in concerto domani, alle 21.30, in piazza Duomo a Cividale, per la chiusura di Mittelfest con l'Orchestra Corelli (in caso di maltempo al Palamostre di Udine). E oggi, alle 21, nel Giardino Pubblico Muzio de Tommasini di Trieste, proiezione del suo film "Gloria!" girato a Gorizia

MUGGIA - ALLE 21 IN PIAZZA MARCONI

“Diavolo in noi” per Zuccherò



Oggi, alle 21, in Piazza Marconi a Muggia, si terrà il concerto del gruppo "Diavolo in noi - Zucchero Tribute Band". Un ritorno a casa per il tributo a Zucchero: dopo tanto girovagare per concerti, dalla Slovenia al Friuli, il supergruppo di 13 musicisti si esibisce nella sua Muggia. Il progetto muggesano ha alle spalle grossa esperienza ed è nato con l'obiettivo di ricreare un live con la medesima atmosfera del più grande bluesman italiano: Zucchero Sugar Fornaciari. Nella selezione del programma, che include i grandi classici e le migliori canzoni scritte da Zucchero, sono stati inseriti diversi brani eseguiti nella "versione cubana" (dal concerto tenuto a Cuba nel 2012), che fa distinguere i Diavolo in Noi da qualsiasi altra tribute band di Zucchero proprio grazie al numero di musicisti sul palco che permettono l'esecuzione di qualsiasi repertorio. Per Diavolo in Noi è un doppio ritorno a casa: il loro debutto, nel 2018, fu proprio in Piazza Marconi a Muggia. A loro, dunque, il compito di chiudere la rassegna organizzata da Good Vibrations Entertainment con la collaborazione del comune di Muggia, a ingresso libero, che ha animato la piazza muggesana per tre sabato di fila.

SISTIANA - ALLE 23 AL BASE CLUB EXPERIENCE

La bodypainter Isabella Goio



La miglior musica di tendenza e forme d'arte contemporanea si fonderanno in Baia di Sistiana (Duino Aurisina), grazie a installazioni luminose e live performance dell'artista e bodypainter Isabella Goio, oggi dalle 23 alle 04. Nata a Trieste e laureata in Scienze dell'Educazione, Isabella Goio ha sviluppato ed evoluto la sua tecnica sul campo, pitturando per una decina d'anni visi di migliaia di bambini e adulti attraverso la tecnica del Facepainting. Ispirata dalle simbologie tribali e dal corpo delle donne si è poi specializzata nel bodypainting e dal 2020 utilizza quest'arte per creare performance suggestive che riportano al mondo dell'onirico. Con questa disciplina si afferma in Italia vincendo il secondo premio all'Italian Bodypainting Festival e all'estero in Festival dedicati dove si esibisce accompagnata da musiche tribali (Own Spirit Festival, Wao Festival, Three Sound Festival). Nel 2022 nella Galleria Rettori Tribbio inaugura la sua prima mostra, "La spiritualità del corpo attraverso il bodypainting", dove espone 22 opere fotografiche stampate su tela a grandezza naturale che immortalano i suoi lavori e successivamente da lei elaborate con acrilico fluorescente. Nel 2023 nell'hotel Duchi D'Aosta inaugura, con una performance dal vivo, la sua seconda personale "Visioni di Luce".



IL COMPLEANNO

In musica
i settant'anni
di storia
della televisione

Stasera la Civica Orchestra di F.lli Verdi propone il concerto "Music TV History"

Nadia Pastorcich

Un concerto per festeggiare i settant'anni dalla nascita della televisione in Italia. La Civica Orchestra di F.lli G. Verdi - Città di Trieste oggi, alle 21, in Piazza Verdi, presenta il concerto "Music TV History".

Era il 3 gennaio 1954 quando la Rai dava inizio alle trasmissioni televisive. Dall'ascolto delle trasmissioni radiofoniche si passava all'immagine in bianco e nero del mondo che entrava nelle case degli italiani.

Il concerto "Music TV History" vuole essere un omaggio a quella televisio-

ne che ancora oggi fa parte della nostra quotidianità. Impossibile non ricordarsi di "Carosello" che seguì per vent'anni la vita degli italiani. Un "contenitore" televisivo dove i messaggi pubblicitari erano dei veri e propri spettacoli.

«Immaginiamo un'ipotetica serata degli anni '50 - spiega il maestro Matteo Firmi della Civica Orchestra -. Accendiamo la tv e vediamo "Carosello" con la sua inconfondibile sigla, poi facciamo zapping e ci rendiamo conto che siamo arrivati alla TV moderna».

Cambiando canale, cambiano gli anni, l'eccellenza

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040 / 662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040 / 304222
Chiuso per lavori	
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040 / 636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040 / 637636
Chiusura estiva	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it Revolution Fino al 14 settembre, ingresso per i film italiani ed europei a solo euro 3,50	040 / 635163
Deadpool & Wolverine 16.15-17.00-18.30-19.15-20.30-21.30	
Inside Out 2 Disney-Pixar	16.30-18.10-20.15-21.45
Twisters	16.30-21.00

La storia della principessa splendente (riedizione)	18.45
Er mio figlio di Savi Gabizon con Richard Gere e Diane Kruger.	16.30
Fly Me to the Moon Le due facce della luna con Scarlett Johansson, Channing Tatum.	18.00-21.10
Un'oggi alla volta Un teen love drama su come è complicato oggi innamorarsi!	16.15
La prima notte di quiete - Titanus 120° Classic (versione restaurata) di Valerio Zurlini. con Alain Delon, Lea Massari, Alida Valli, Giancarlo Giannini.	18.45
Deadpool & Wolverine V.O.	21.00 (sott. it.)
SUPER Via Paduina, 4 www.triestecinema.it	040 / 367417
Sala riservata	
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Deadpool & Wolverine	16.20-17.00-18.05-18.30-19.30 20.10-21.10-21.35-22.10-22.35

Immaculate - La prescelta VM14	23.15
Twisters	16.00-18.55-22.20
Inside Out 2	16.30-17.20-19.50-21.50
Mavka e la foresta incantata (riedizione)	16.00
Deadpool & Wolverine V.O.	19.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481 / 712020
Deadpool & Wolverine	16.00-17.00-18.00-18.45-20.30-21.30
Twisters	16.00-21.00
Un'oggi alla volta	19.30
Inside Out 2	16.00-17.45-19.30-21.15
Io & Sissi	17.00
Fly Me to the Moon	
Le due facce della luna	21.00

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia
www.iacappellaunderground.org 040 / 03220551 |

Gloria!

21.00

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatro Basaglia all'aperto - Parco di San Giovanni Trieste - via Edoardo Weiss, 13 "Le stele sta a vardo" Commedia brillante tratta da "Interno con cadavere" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. L'Armonia Aps presenta il Gruppo Il Gabbiano Aps - F.I.T.A. Spettacolo alle ore 21.00. In caso di maltempo la rappresentazione andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.



Deadpool & Wolverine



L'ORCHESTRA
L'ENSEMBLE DI FIATI CITTÀ DI TRIESTE
SARÀ DIRETTA DA MATTEO FIRMI

italiana si fa conoscere e sempre più persone possono permettersi di acquistare un televisore. Sono gli anni del boom economico, della rinascita del Bel Paese. Quiz, varietà, programmi di informazione e cultura, sceneggiati: un mondo che si apre davanti agli occhi delle persone. «La magia del palinsesto è quella di essere varia: passiamo dal genere fantasy e horror a quello romantico con “La mia Africa”, al musical. Il programma del concerto è un omaggio alla Televisione dalla sua nascita fino all'inizio del nuovo secolo».

Si ripercorrerà in musica la storia della televisione e di come sia cambiata nel tempo. «La sigla di apertura del Carosello farà partire il concerto e quella di chiusura lo concluderà. All'interno di questo viaggio seguiremo “Jurassic Park” di John Williams, “Independence Day” di David Arnold, per arrivare a “Concert March from 1941” sempre di John Williams. Andremo a trattare anche quei programmi che si concentrano sulla vita di tutti i giorni, per passare a “Out

of Africa” di John Barry e agli Abba con “Abba on Broadway”, arrangiato da Michael Brown. Infine un collegamento con Sissi, con il musical “Elisabeth” di Sylvester Levay».

In programma anche “Dance with the devil” di Fritz Neuböck, “Sogno di Volare” di Christopher Tin, “Musica in bianco e nero” di Marco Marzi.

«La tv è un incastro di più cose: non è solo il programma televisivo, commerciale che tutti noi vediamo, ma è anche fatta di prodotti teatrali, cinematografici che riescono ad arrivare a ogni tipo di pubblico. Quando è nata, in televisione c'era tantissima musica, soprattutto di qualità. La prima musica di qualità è proprio quella di Carosello. Restando su questo concetto, andremo a trattare diversi autori di musica di qualità che abbracciano più generi televisivi. Pensiamo agli Abba che sono partiti come genere di consumo per arrivare al popolo tramite la radio e poi raggiungere il grande successo all'Eurovision, in televisione».

L'Orchestra di Fiati diretta da Firmi porterà il pubblico in un viaggio storico-musicale tra colonne sonore, pagine di jazz, intervallate dalle sigle storiche della nostra tv. Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 21 A SAN GIUSTO

Symphonika on the Rock



Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, nel cartellone dell'ottava edizione del festival “Hot in the city – summer festival”, si terrà il concerto “Symphonika on the Rock”. Un grande show che propone i classici del rock ri-arrangiati per band e orchestra. Il tutto accompagnato da un incredibile supporto scenografico per far vivere agli spettatori un'esperienza unica, in cui il rock incontra il sinfonico, dove classico e moderno si fondono. Queen, Pink Floyd, Europe, Beatles, Scorpions, Deep Purple, Led Zeppelin, Guns & Roses, Rolling Stones, e molti altri sono gli artisti che hanno fatto sognare intere generazioni. Le loro leggendarie hits rivivono in una nuova dimensione e impatto live, sia audio che visivo, creando qualcosa di unico nel suo genere. Cantanti e special guest si alternano sul palco, interagendo con la band e con un'orchestra di 25 elementi, in uno spettacolo in cui momenti rock adrenalinici lasciano spazio a parentesi acustiche di maggiore intensità emotiva. Prendite biglietto presso tutti i punti vendita Ticketone e sul sito www.ticketone.it. A cura di Good Vibrations Entertainment / VignaPr. Info: www.good-vibrations.it

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

“Goccia di sale” di Patrizia Jurinčič



Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, va in scena il progetto d'autore di Patrizia Jurinčič Finžgar “Goccia di sale”, ispirato ai versi del poeta istriano Edelman Jurinčič e prodotto dallo Stabile Sloveno. “Goccia di sale” intreccia miti ancestrali di popoli diversi, riflette sulla dimensione spirituale del rito teatrale e propone collegamenti con il territorio del litorale adriatico e il mare. Proposto in versione italiana, vede in scena Patrizia Jurinčič Finžgar con Janoš Jurinčič alla chitarra, con le musiche originali di Andrejka Možina, e la voce di Lorenzo Zuffi. L'idea dell'attrice, autrice e regista triestina è nata a Valdoltra (Ancarano) da una conversazione con il poeta. La vicinanza del mare e della spiaggia istriana, racconta, ha avuto un ruolo non casuale, diventando parte del concetto dello spettacolo. La goccia di sale è l'elemento comune in una riflessione sui legami, nel proprio vissuto personale e oltre. E richiama concretamente e simbolicamente al mare, alla lacrima. «L'umanità ha sempre avuto bisogno di rituali – sottolinea Jurinčič Finžgar – e credo che la necessità del rito sia dovuta al fatto che l'uomo, a prescindere da quanto e in quale forma sia legato alla natura a cui appartiene, si ponga domande sulla propria esistenza». Ingresso libero. (a.p.)

TRIESTE FUORICENTRO - ALLE 20 AL CIRCOLO TABOR

Di scena CarrozzOne e The Authentics

TRIESTE

Oggi la musica e il divertimento di Trieste Estate Fuoricentro arrivano sull'Altipiano. Al Circolo Tabor di Opicina (via Nazionale 51), alle 20, si inizia con Il CarrozzOne live. Al nono anno di attività, il CarrozzOne è una jam itinerante amante della musica che con leggerezza interagisce con il pubblico di tutte le età. Beatles, Crosby Stills Nash, Traffic, Creedence Clearwater Revival, ma anche Elvis Presley, Elton

John, Ben Harper il CarrozzONE ripercorre diversi generi musicali che vanno dal folk al pop, dal blues al rock, con incursioni nella musica d'autore italiana, come PFM, Bennato e De André.

Formazione in continua evoluzione, il CarrozzOne riunisce sei musicisti con esperienze musicali diverse, maturate a Trieste e non solo.

Seguirà alle 21 il concerto dei The Authentics. Originari dell'altipiano carsico vicino a Trieste, questa band incanta



The Authentics, band dell'altipiano carsico

gli ascoltatori con il suo ska originale dal lontano 1999. Dai toni calipso ai balli frenetici dello ska e ai ritmi incalzanti del rocksteady, ogni brano è un'esperienza unica che cattura lo spirito dell'isola. I The Authentics trasformano ogni evento in una festa indimenticabile.

Ingresso libero. Per maggiori informazioni visitare il sito hangarteatri.com —

SISTIANA - ALLE 19.30 ALL'INFOPOINT

Mike Sponza Big Band offre “Blues & Cars” aperitivo panoramico



Il bluesman triestino Mike Sponza

Nadia Pastorcich

“Blues & Cars”, un aperitivo panoramico con la Mike Sponza Big Band. Oggi, alle 19.30, sulla terrazza dell'Infopoint di Promoturismo Fvg di Sistiana il bluesman triestino proporrà una carrellata di suoi brani, accompagnato da Niccolle Pellicani e Alexia Pillepich alle voci, Angelo Chiocca e Giorgio Ruzzier ai fiati, Michele Bonivento alle tastiere, Roby Maffioli al basso e Moreno Buttinar alla batteria.

Chitarrista e cantautore, a quattordici anni ha iniziato a suonare la chitarra e da quel momento non ha più lasciato la musica. «All'epoca era uno strumento molto popolare – spiega Sponza –. Iniziavi a suonarlo e arrivava subito parecchia gente. Riuniva i ragazzi, ma soprattutto le ragazze. Sono tre i motivi per cui secondo me uno fa musica: esprimersi, confrontarsi, condividere». Verso i ventitré anni ha cominciato invece a scrivere canzoni perché sentiva la necessità di raccontare il suo mondo, condito da quel blues scoperto per caso. «Non so perché abbia scelto questo genere. Ho iniziato ad ascoltare tutto ciò che c'era a casa: Beatles, musica italiana anni '60 ed ero sempre attratto da quella componente black, dal blues, senza nemmeno sapere cosa fosse».

Ancora oggi riesce a coinvolgere più generazioni. «Il blues è un genere che esiste da più di cent'anni e ha attraversato senza problemi i decenni dell'ultimo secolo e di questo. È un genere che si rinnova in continuazione».

In un'epoca in cui i cd sembrano scomparire, i giovani stanno riscoprendo il vinile. «La mia carriera discografica si è svolta nell'ambito del cd, ma ora sono al secondo album che non esce più in cd, bensì in vinile e in digitale. I ragazzi si stanno abituando a maneggiare il vinile. È diventato un oggetto piacevole, ma anche artistico: i dischi storici si contraddistinguevano per le loro copertine. La copertina riflette la musica che c'è dentro».

Il concerto sarà un viaggio nella carriera di Sponza dai primi brani a quelli più recenti. «Prenderò i pezzi che mi piacciono di più dei miei album - conferma il bluesman - . È la terza volta che mi esibisco in questa location. Quest'anno ripartiamo con la formula del concerto in collaborazione con il Club dei Venti all'Ora: saranno presenti macchine d'epoca. Suonerò anche qualche brano dei grandi artisti del passato». Evento della Proloco Mitreo che rientra nella rassegna “Arie d'estate”. Consigliata la prenotazione: 3485166126, biglietti Ticketpoint. —

TARVISIO - NO BORDERS

Mystery Concert e Manu Chao a Fusine

TARVISIO

Oggi, alle 14, per il secondo weekend di No Borders Music Festival, torna il Mystery Concert, format diventato ormai un classico del festival, in cui gli spettatori scopriranno chi salirà sul palco solo al momento del live. E lo stesso sarà per l'artista che suonerà e si metterà in gioco con un pubblico non espressamente suo, ma più eterogeneo. Domani, invece, Manu Chao inaugurerà il

suo tour italiano nella splendida cornice dei Laghi di Fusine. Considerato uno degli artisti più liberi e meno conformi alle regole del mercato discografico, Manu Chao è una vera icona musicale e culturale. “Clandestino”, il suo debutto da solista in cui dominano ritmi africani e sudamericani, rappresenta per molti giovani un simbolo dell'impegno sociale e civile che può avere la musica. Info e biglietti su: nobordersmusicfestival.com

SPORT

CALCIO SERIE C

Abbonamenti Unione, l'amarezza dei tifosi: «Le nostre richieste sono state ignorate»

Il presidente del Centro Coordinamento dei club Marassi: «Difendiamo la nostra dignità, il sostegno non cala»

Antonello Rodio / TRIESTE

Le file al Centro coordinamento Triestina Club e al Fan Club Bar Capriccio per fare gli abbonamenti sono solo un ricordo. Quest'anno, come noto, le tessere stagionali si fanno solamente in sede societaria e, dal primo agosto, online.

Così è dopo lo strappo fra la società alabardata e i club dei tifosi, una spaccatura che ieri il presidente del Cctc Sergio Marassi ha voluto spiegare. «Sia chiaro - premette - noi invitiamo fortemente tutti i tifosi ad abbonarsi, anche se c'è il disagio di un solo punto vendita. C'è solo un problema tra noi e la società che spero si risolva in futuro».

Il problema è quello di non essere stati ascoltati sulla richiesta di un segnale nei confronti degli abbonati che lo scorso anno hanno dovuto subire mille disagi. «Ci era stato promesso che si sarebbe tenuto conto di Fontanafredda e di cosa era successo - spiega il presidente del Cctc - le nostre



SEBASTIANO STELLA
AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA TRIESTINA

«La gente era abituata a sottoscrivere le tessere da noi L'ad Stella ci ha buttato fuori dopo tre minuti di incontro»

rimostranze partono da lì, perché ci rendiamo conto che anche gli abbonamenti attuali costano poco, questo nessuno lo mette in dubbio. Però quando è stato presentato il quadro a me, a Claudia Policreste che mi accompagnava e a Michele Bertocchi del Fan Club Bar Capriccio, abbiamo visto che non si era pensato a chi lo scorso anno ha fatto mille sacrifici. Anzi c'erano dei piccoli aumenti, oltre a una serie di problematiche. Abbiamo chiesto di lasciare i prezzi inalterati almeno per quest'anno».

Non solo non c'è risposta, ma sorge anche un altro problema: «Arriviamo alla vigilia del lancio e tutti assieme e d'accordo - afferma Marassi - diciamo che noi l'indomani non saremmo partiti con la vendita degli abbonamenti senza aver parlato con qualche dirigente, e soprattutto senza una presentazione ufficiale della campagna da parte della società, magari con una conferenza stampa, che spie-



Sergio Marassi durante la conferenza stampa, dietro Claudia Policreste e Franco Della Gala LASORTE

gasse perché non si era tenuto conto dello scorso anno e anche tutti gli altri cambiamenti. Altrimenti avremmo avuto la fila di gente che avrebbe chiesto lumi su tutte le modifiche».

Finalmente i tre vengono ricevuti dall'ad Sebastiano Stella, ma l'incontro dura poco: «Qualche mese fa ci aveva assicurato che ci avrebbe chiamato per gli abbonamenti - dice Marassi - invece lo riusciamo a incontrare solo alla vigilia del lancio. Ma siamo rimasti solo tre minuti e siamo stati buttati fuori. Dicendo che fa-

ceamo discussioni per pochi euro a partita, ci ha indicato la porta alzandosi per accompagnarci all'uscita. Non credo sia questo il modo di trattare i tifosi».

Marassi racconta che così non si è potuto trattare di nessuna delle problematiche della nuova campagna. «Ci sono stati cambiamenti che hanno portato disagi e malcontento - spiega - qualcuno ha visto passare il proprio settore da 140 a 800 euro perché c'è l'ospitalità, altri da 140 a 210 per delle poltroncine, e poi ci sono l'esclusione dei pacchet-

ti famiglie in curva, l'abolizione degli sconti per le donne, altre criticità emerse con i posti per i disabili. A noi dispiace per la nostra gente - chiude Marassi - e anche per noi come Centro è una perdita grave perché con la gente qui in fila tra gadget e bar erano soldi che ora non entrano più. Ma abbiamo dei principi e la dignità viene prima di tutto». Proprio durante la conferenza stampa, una ragazza apre la porta del Centro e chiede se può fare l'abbonamento. Già, le vecchie abitudini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE C

Da un Moretti all'altro, il ritorno di D'Urso

Singolare scambio tra gemelli: Lorenzo passa alla Cremonese mentre è in dirittura l'arrivo di Andrea, ex Pro Patria. Possibile il rientro del trequartista

TRIESTE

Cambiano sede e orario dell'allenamento congiunto a porte aperte che la Triestina svolgerà domani con la Torres, formazione giunta seconda la scorsa stagione nel girone B della serie C. Non si giocherà più sul campo di Rigolato bensì su quello di Ravascletto, proprio la sede del ritiro alabardato. Il calcio d'inizio è previsto alle ore 11 per un test certamente significativo visto che si tratta di una pari categoria.

MERCATO. Intanto, evento più unico che raro, la Triestina scambia due gemelli. Per un Lorenzo Moretti che

se ne va e la cui ufficialità del passaggio a titolo definitivo alla Cremonese è già stata comunicata ieri, c'è l'ormai quasi certo arrivo in alabardato del suo fratello gemello Andrea, anch'esso difensore centrale, che lo scorso anno ha indossato la maglia della Pro Patria, affrontando anche da avversario l'Unione. Lorenzo Moretti lascia dunque la Triestina dopo un sola stagione nella quale ha totalizzato 37 presenze e due reti tra campionato, play-off e Coppa Italia di categoria. Andrea Moretti invece, è di proprietà dell'Inter e arriva da due stagioni in prestito in serie C, prima alla Pro Sesto e poi alla Pro Patria, nelle quali ha totalizzato in tutto 56 presenze e 4 reti. Per il suo arrivo in alabardato manca solo l'ufficialità. Ma pare avvicinarsi anche il clamoroso ri-



Lorenzo Moretti

torno di Christian D'Urso, che dopo il prestito all'Unione della scorsa stagione era rientrato al Cosenza. La trattativa sembra a buon punto per il trequartista che nell'ultimo campionato con l'Unione ha collezionato 31 presenze e 3 reti. Se dovesse veramente arrivare, visto il suo

ruolo, appare chiaro che Santoni non giocherà in un classico 4-3-3, o almeno non sempre. Più facile che lo schieramento, comunque elastico, assomigli più a un 4-2-3-1. Le priorità del mercato alabardato al momento restano l'arrivo di un difensore centrale mancino e di un esterno offensivo. Senza dimenticare che la telenovela Lescano prosegue e in caso di partenza dell'argentino, ripartirebbe ovviamente la caccia a una prima punta che in realtà non è mai finita.

ABBONAMENTI. La Triestina ha reso noto che, in occasione della settimana di apertura della campagna abbonamenti 2024/2025, oggi il punto vendita presso la sede societaria resterà aperto con orario 9.30-12.30. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Esordio choc della Juve travolta a Norimberga

TORINO

È pur sempre calcio di luglio, nemmeno d'agosto, però nemmeno il più pessimista si sarebbe aspettato una sconfitta per 3-0 all'esordio di Thiago Motta.

La sua Juventus crolla a Norimberga contro i padroni di casa, dodicesimi nello scorso campionato della serie B tedesca, e chiude la settimana di ritiro in Germania. Disattenti in difesa e poco incisivi davanti, i bianconeri hanno ancora tanto lavoro da fare e il primo test lo ha confermato. E c'è pure da consolare Vlahovic, il quale ha fallito il rigore del possibile 1-1 a venti minuti dalla fine, ma il tecnico prende il buono: «Il pareggio poteva cambiare la partita, ma non è un alibi.

Dobbiamo e possiamo fare meglio ma in generale, al di là del risultato, mi pare che abbiamo fatto una buona preparazione».

Poca Juve e tanta Next Gen, Thiago Motta sceglie un undici giovanissimo per la sua prima uscita sulla panchina dei bianconeri. Lancia anche due nuovi acquisti, Di Gregorio in porta e Thuram in mediana, e consegna la fascia di capitano a Locatelli. Poi è un'infortunata di ragazzi rientrati dai prestiti (Barbieri e Gonzalez) o protagonisti in Next Gen (Comenencia e Hasa). Soule resta in panchina per 90 minuti, ormai il suo passaggio alla Roma pare fatto. I bianconeri torneranno a Torino: Thiago Motta lavorerà sui tanti difetti che ha ancora la sua squadra. —

overpost.biz

TENNIS

Musetti vola in finale a Umago e trova Cerundolo

Stasera l'ultimo atto del torneo croato, l'azzurro elimina il ceko Mensik. A Kitzbuhel Berrettini prenota l'Austrian Open

UMAGO

Anche con Jannik Sinner “fuori dai Giochi” è sempre Grand'Italia nel tennis con Lorenzo Musetti in formato Wimbledon che raggiunge agevolmente la finale dell'Atp 250 di Umago e Matteo Berrettini che approda in finale a Kitzbuehl.

A Plava Laguna l'italiano ha superato senza problemi il diciottenne ceco Jakub Mensik mettendo in evidenza una grande condizione psicofisica che fa ben sperare in vista delle Olimpiadi di Parigi. Il carrarese dopo aver perso il primo game ha tenuto a zero il servizio ed ha fatto nel gioco successivo il break spingendosi subito poi sul 3-1.

Sul 3-2 c'è stato l'unico passaggio a vuoto del match per Musetti che si è visto strappare il servizio ma ha reagito immediatamente operando il secondo break del set al ceco. Subito dopo l'azzurro si è portato 5-3 per poi chiudere la frazione 6/4.

Il secondo set si è messo subito in discesa con Mensik che nel primo game sul proprio servizio ha dovuto fare l'unico ace del match per poter fare un punto. Musetti ha subito consolidato il break mantenendo la battuta e sul 2-0 il ceco ha conquistato l'unico game del set con “Muso” che si è aggiudicato la frazione 6/1.

Oggi alle 20 l'italiano sfiderà per il titolo l'argentino

Francisco Cerundolo che nell'altra semifinale ha superato la prima testa di serie Andrey Rublev 7/6 6/4.

Il carrarese dopo essere stato esentato dal primo turno in quanto seconda forza del torneo ha vinto 6/4 6/3 con l'albiceleste Marco Trungelli e nei quarti aveva avuto la meglio 5/7 6/3 6/0 sul serbo Dusan Lajovic giustiziere in precedenza di Flavio Cobolli che nel match inaugurale era riuscito a superare la sesta testa di serie l'argentino Mariano Navove.

Mensik è approdato in semifinale superando all'esordio 6/3 6/2 il vincitore della passata edizione Alexei Popyrin al secondo turno il numero 5 del tabellone Luciano

Darderi 6/4 6/3 e in semifinale il tennista di Taipei Chun-Hsin Tseng 6/0 6/4. Il tennista asiatico, lucky loser, nel secondo turno aveva rifilato 6/1 6/0 a un Fabio Fognini inguardabile.

Matteo Berrettini invece ha raggiunto la finale dell'Austrian Open, torneo Atp 250 sulla terra rossa di Kitzbuhel. In semifinale il romano ha battuto il tedesco Yannick Hanfmann (n.116 del ranking) in due set, con un doppio 6-4, dopo un'ora e mezza di gioco. In finale (la quarta stagionale per Berrettini dopo Marrakech, Stoccarda e Gstaad) affronterà il francese Hugo Gaston che ha battuto l'argentino Facundo Diaz Acosta. —



Lorenzo Musetti va in finale a Umago

BASKET SERIE A



Il general manager biancorosso Michael Arcieri

Trieste, attesa oggi la firma del terzo Usa: è un lungo ex Nba che ha giocato in Asia

Lunedì la Lega diramerà il calendario del campionato Venezia blinda la guardia Munford con un pluriennale, a Trento viene annunciato Jordan Ford

TRIESTE

Dopo quelle di Colbey Ross e Markel Brown, in arrivo la firma del terzo straniero che farà parte del roster del-

la Pallacanestro Trieste nella prossima stagione. Annuncio in giornata, giocatore solido, con qualche presenza nell'Nba, per la prima volta nel campionato italiano ma che ha maturato esperienze sia in Europa che, negli ultimi anni, in Asia.

Profilo di un lungo seguito da tempo da Mike Arcieri che ha trovato la chiave per

sbloccare una trattativa protrattasi per qualche giorno portando a casa un accordo che soddisfa pienamente il general manager biancorosso.

In attesa dell'ufficializzazione, continua il lavoro della società per completare un roster al quale mancano ormai solamente un paio di pedine.

Nel frattempo la Pallacanestro Trieste conoscerà dopodomani il percorso della sua stagione: la Lega Basket, infatti, ha comunicato che lunedì prossimo, alle ore 11, verrà diramato il calendario della regular season della Serie A Unipol 2024/2025.

Per quanto riguarda il mercato delle altre formazioni della massima serie, la Reyer Venezia ha ufficializzato ieri la chiusura dell'accordo pluriennale con Xavier Munford, guardia di 193 centimetri del 1992 nell'ultima stagione in Israele con l'Hapoel Tel Aviv.

Accordo annuale, invece, tra la Dolomiti Energia Trento e Jordan Ford, point guard statunitense che lo scorso anno ha giocato a Sacramento dividendosi tra la Nba e la G-League con la maglia dei Kings. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOXE

Riunione sotto le stelle a Borgo San Sergio Sul ring gli esponenti delle tre società locali

Ugo Salvini / TRIESTE

Riunione di pugilato sotto le stelle stasera, a Borgo San Sergio, sul ring allestito dalla società Ardita di Trieste. A partire dalle 18, sono previsti, sul quadrato di via Petracco 8, nei pressi del campo di calcio del rione, una dozzina di incontri, sia a livello maschile sia femminile, che vedranno incrociare i guantoni pugilatori dilettanti. L'appuntamento, intitolato “Borgo boxe night”, è stato programmato per permettere agli atleti di tre società triestine, Ardita, Rui Boxe, Pino Culot, e del Friuli Venezia Giulia, in particolare dell'area del pordenonese, di confrontarsi con le delegazioni della Toscana, della Lombardia e dell'Emilia Romagna, prima della pausa



Sara Lombardi

estiva.

«Risaltano soprattutto alcuni incontri femminili - spiega Denis Conte, della Ardita Trieste - tra cui quelli che vedranno battersi la nostra Aristeia Movio con Emma Haidi, della Ferrara bo-

xe, Siria Sandrin, anch'essa nostra portacolori, con la toscana Losha Marisa, ed Elisa Lo Giudice, della Rui Boxe, con la pisana Erika Rossi. Tra i maschi l'incontro d'élite sarà quello fra il nostro Elia Cicuto e il lombardo Matteo Casiraghi. Molti saranno i giovani debuttanti che avranno la possibilità di salire tra le 16 corde».

Mancherà purtroppo all'appello quello che doveva essere l'incontro clou della manifestazione, con protagonista la professionista triestina Sara Lombardi. L'atleta della Ardita era rimasta infatti infortunata alla schiena dopo l'ultimo incontro, disputato ad aprile, al Palacalvola di Trieste, quando aveva battuto ai punti Evelin Camporeale. «Gli strascichi di quell'incidente - spiega Sara - si sono prolungati e ora mi sto riprendendo, ma avendo all'orizzonte la possibilità di disputare match di livello non voglio compromettere il mio recupero». Per coloro che andranno ad assistere alla riunione ci sarà comunque la possibilità di vedere Sara Lombardi impegnata con i guantoni. La giovane atleta triestina salirà sul ring durante la pausa fra il settimo e l'ottavo incontro della serata, esibendosi ai colpitori. —

BASEBALL

L'Is Copy cerca a Bologna la vittoria che vale i play-off

TRIESTE

Fine settimana da incorniciare per la Is Copy Junior Alpina, che ha conquistato una doppia vittoria a Staranzano nella serie Be e, nelle stesse giornate, ha organizzato al meglio il Torneo “Senza Confini”, fase under12. La formazione maggiore, a due sole partite dal termine del campionato regolare, ha visto aumentare il divario sull'inseguitrice Verona che ha perso uno dei due incontri

nel derby con il San Bonifacio. I triestini in gara1 sono partiti partiti col piede giusto e hanno regolato rivali mai entrati in partita, chiudendo già al sesto inning sul 18-3. Più equilibrata gara2, finché uno spettacolare Gran Slam di Nicola Anzanel sull'esterno sinistro ha spento le speranze dei padroni di casa, sconfitti 8-3.

Domani a Bologna gli uomini di Pantoja dovranno vincere, per imporsi al secondo posto ed entrare nei play-off sen-

za dover ricorrere alla differenza punti. Nel “Senza Confini”, allestito grazie al lavoro dei volontari, la vittoria è andata alla Canavese Academy di Castellamonte (To), squadra con giocatori già convocati in azzurro. Non sono state da meno le altre formazioni, Apollo Bratislava (Sk), Tigers Debrecen (H), Hurricanes Vienna (A), Ponte di Piave e i padroni di casa. Entusiasmante il confronto tra le diverse scuole, voluto dalla Junior Alpina e organizzato grazie al contributo della Regione e alla collaborazione della Pol. Opicina e dello sponsor Is Copy. Oggi e domani fase U15 a Prosecco con Tigers Debrecen, base Usaf Aviano, Ponte di Piave e Dragons S.Giorgio di Nogaro. —

U.S.

FORMULA 1

Mc Laren più veloci di tutti anche nelle prove in Belgio

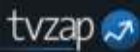
SPA

McLaren velocissime anche nel tempio della Formula 1 a Spa sia nel giro secco che sul passo gara. Nel venerdì di prove libere in vista del Gran Premio del Belgio sul mitico circuito in mezzo alle Ardenne sia Lando Norris che Oscar Piastri con rispettivamente il primo e second tempo assoluto danno una nuova dimostrazione di forza dopo la super doppietta a Buda-

pest. Il leader del Mondiale Max Verstappen, dopo il susulto nelle prime libere, deve accontentarsi del terzo tempo e preoccuparsi per il crollo di prestazione nel passo gara accusato al termine della sessione pomeridiana. Più staccate le Ferrari che con Charles Leclerc quarto e Carlos Sainz quinto pagano oltre mezzo secondo di distacco. Non benissimo le Mercedes con Lewis Hamilton decimo. Una nuova dimostrazione

di superiorità da parte della McLaren che non trova però la piena soddisfazione di Lando Norris: «È andata bene, siamo comunque molto vicini, la Red Bull sembra molto vicina. Ma - indica il pilota inglese - principale rivale di Verstappen per il Mondiale - Non mi sono sentito molto a mio agio, buoni i tempi ma ci sono cose da migliorare». Per quanto riguarda Verstappen, che scatterà dieci posti indietro per aver sostituito il motore, e la Red Bull a parlare è il team principal, Chris Horner: «Le FP1 sono state buone e questo è positivo. La penalità? Non sarà semplice rimontare, perché le altre macchine sono più vicine e le gare sono più combattute». —

Scelti per voi



Boomerissima
RAI 1, 21.25
Prosegue su Rai1, il varietà condotto da **Alessia Marcuzzi** con il meglio delle due edizioni passate. Ritroveremo i personaggi, la moda, i film e la musica degli anni scorsi e la divertente sfida tra Boomers e Millennials.



Giochi della XXXIII Olimpiade
RAI 2, 21.00
Conclusa la grande festa d'inaugurazione, i Giochi Olimpici di Parigi 2024, entrano nel vivo. Per l'Italia oggi gareggiano, tra gli altri, le tre spadiste Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi e Alberta Santuccio.



Carla
RAI 3, 21.20
Liberamente tratto dalla sua autobiografia: Passo dopo passo - la mia storia, il film racconta la vita di Carla Fracci (**Alessandra Mastronardi**), dalla sua infanzia, alla trionfante carriera nei teatri di tutto il mondo.



Io & Marilyn
RETE 4, 21.25
Gualtiero (Leonardo Pieraccioni), appena abbandonato dalla moglie, cerca di andare avanti alla meglio. Un giorno, i suoi amici organizzano una seduta spiritica per evocare il fantasma di Marilyn Monroe...



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Blu Documentari 7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità 10.25 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde Strade d'Italia Lifestyle 11.20 Azzurro storie di mare 11.45 Linea Verde Sentieri 12.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.00 A Sua Immagine 16.45 TG1 Attualità 17.00 La volta buona special 18.45 Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 TecheTecheTè 21.25 Boomerissima Spettacolo 0.05 Tg1 Sera Attualità	RAI 2 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 Qui Parigi Attualità 8.30 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade Nuoto 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade Nuoto 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade Nuoto 23.00 Notti Olimpiche Attualità 0.35 Appuntamento al cinema Attualità 0.40 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità 1.35 RaiNews24 Attualità	RAI 3 10.20 Il Commissario Rex 11.05 Storia delle nostre città 12.00 TG3 Attualità 12.15 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53) 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg3 Pixel Estate 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) Film Commedia ('70) 16.50 Eccellenze Italiane 18.00 La confessione Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Le ragazze Documentari 21.20 Carla Film Biografico ('21) 23.15 TG 3 Sera Attualità 23.30 Monica (1ª Tv) Film Drammatico ('22) 1.15 Appuntamento al cinema Attualità	RETE 4 6.00 Festivalbar Story Spettacolo 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 4 di Sera Attualità 7.45 La ragazza e l'ufficiale 8.45 Love is in the air Telenovela 9.45 Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Detective in corsia 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Cimarron Film Western ('60) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Io & Marilyn Film Commedia ('09) 23.35 È nata una star? Film Commedia ('12) 1.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 1.40 Festivalbar 2002 - Finale Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Eden - Pianeta Selvaggio Documentari 9.50 Cascate Vittoria - Eden 11.00 The Middle Serie Tv 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 15.30 La promessa (1ª Tv) 16.55 A Perfect Fit Film Commedia ('20) 18.45 The Wall Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	ITALIA 1 7.00 Tom & Jerry Tales 7.25 I misteri di Titti & Silvestro 7.50 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati 8.50 The Goldbergs Serie Tv 10.15 The Middle Serie Tv 11.05 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 4 amiche e un paio di jeans 2 Film Commedia ('08) 16.25 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv 18.15 Camera Café Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.35 Fbi: Most Wanted 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avventura ('89) 23.55 Il Re Scorpione: Il Libro Delle Anime Film Avventura ('18)	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 In Onda Attualità 8.40 Miss Marple: c'è un cadavere in biblioteca Film Giallo ('04) 10.35 La7 Doc Documentari 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La caduta Documentari 15.45 Un povero ricco Film Commedia ('83) 17.35 La baia di Napoli Film Commedia ('60) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 0.15 Tg La7 Attualità	TV8 18.25 GP Belgio 19.50 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 0.10 Un sogno in affitto Lifestyle NOVE 17.25 Little Big Italy Lifestyle 20.15 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Spettacolo 21.40 Crimini italiani (1ª Tv) Lifestyle 23.05 Faking It - Bugie criminali Attualità 0.30 Faking It - Bugie criminali Attualità 3.05 Faking It - Bugie criminali Attualità
20 14.05 Kung Fu Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory 21.05 Vanguard - Agenti Speciali Film Azione ('20) 23.20 The Equalizer Serie Tv 1.35 The Flash Serie Tv 2.55 Bob Hearts Abishola Serie Tv 4.15 Distretto di Polizia Serie Tv 4.55 Show Reel Serie Rete Attualità TV2000 15.15 Canonico Serie Tv 16.00 Rubi Soap 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 Il più bel gioco della mia vita Film Drammatico ('05) 23.30 Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)	RAI 4 14.50 Rapa Serie Tv 15.50 Private Eyes Serie Tv 17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Departure Serie Tv 22.05 Departure Serie Tv 22.50 The Reef - Intrappolate Film Thriller ('22) 0.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.25 Superdeep Film Horror ('20) 2.20 Mara Film Horror ('18) 3.55 Criminal Minds Serie Tv LA7 D 14.30 Revenge Serie Tv 16.20 Grey's Anatomy Serie Tv 18.10 Tg La7d Attualità 18.15 In Cucina con Sonia Lifestyle 19.10 Dharma e Greg Serie Tv 20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.30 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 1.10 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia 2.40 I menù di Benedetta Lifestyle	IRIS 14.15 Agents secrets Film Azione ('04) 16.35 Radioactive Film Biografico ('19) 18.50 La regola del sospetto Film Thriller ('03) 21.10 L'Ultimo Appello Film Drammatico ('96) 23.35 Ore 10: calma piatta Film Thriller ('88) 1.35 Millions Film Commedia ('03) 3.10 Ciaknews Attualità LA 5 14.15 La Sposa Più Bella 15.30 Scene da un matrimonio Lifestyle 17.10 Temptation Island Spettacolo 21.10 Temptation Island Spettacolo 1.10 Scene da un matrimonio Lifestyle 2.30 La Sposa Più Bella Spettacolo 3.20 Il Padre Della Sposa Spettacolo	RAI 5 16.20 Stardust Memories 18.05 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari 19.10 Rai News - Giorno 19.15 Concerto Storgards Busoni Sibelius 20.05 Contemplazione - Ferruccio Busoni 21.00 Rai 5 Classic Spettacolo 21.15 Manicomio Spettacolo 22.50 Come a Micono Film Commedia 23.05 Capitain Didier Film Drammatico REAL TIME 8.30 Il Dottor Ali Serie Tv 11.20 Casa a prima vista A testa alta (1ª Tv) Lifestyle 16.05 Primo appuntamento L'atelier delle meraviglie 17.35 Cucine da incubo USA 21.30 Il dottor Ali (1ª Tv) 23.50 La clinica del pus 5.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	RAI MOVIE 15.50 Ritorno a Tara Road Film Drammatico ('05) 17.35 Belle & Sebastian: Amici per sempre Film Avventura ('17) 19.05 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11) 21.10 Nevvia Film Drammatico ('19) 22.40 Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18) 0.35 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99) GIALLO 10.00 Tandem Serie Tv 11.10 Tatort Vienna Serie Tv 13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.20 Vera Serie Tv 19.15 Tatort Vienna Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.05 Vera Serie Tv 0.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	RAI PREMIUM 15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.35 Preferisco il paradiso Film Commedia ('10) 17.55 Una pallottola nel cuore 21.20 Amore Criminale Attualità 23.10 Sopravvissute Documentari 0.05 Tutti i sogni del mondo Serie Tv 1.45 La squadra Fiction 3.35 Italian Restaurant Serie Tv TOP CRIME 14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 15.40 Agatha Christie: tredici a tavola Film Giallo ('85) 17.25 All Rise Serie Tv 19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 21.00 Poirot: Assassinio Sull'Orient Express Fiction 22.45 Maigret e i testimoni reticenti Film Poliziesco ('93)	CIELO 14.15 Cucine da incubo Italia 18.15 Buying & Selling Spettacolo 19.20 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.15 Malamore Film Drammatico ('82) 23.05 Vite da pornstar Film Documentario ('12) 1.10 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo DMAX 14.20 Real Crash TV Lifestyle 16.05 Affari al buio - Texas 19.30 La febbre dell'oro Documentari 21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari 22.35 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 23.45 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	TWENTYSEVEN 14.20 CHIPs Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Supercar Serie Tv 21.10 Scoop Film Commedia ('06) 23.10 Un tipo imprevedibile Film Commedia ('96) 1.05 La Signora Del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv 4.45 I cinque del quinto piano Serie Tv RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Speciale Radio Rai FVG: Mittelfest 2024, in diretta da Cividale, con M. Mirasola; 12.30 Gr FVG; 13.42 Conte che ti conti: "Lontan dai vol" di e con Paolo Patù - pontade 4; 14.05 Impres di ir, siums di doman: Luigi Moretti; 14.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 15.30 Gr: 16.00 Sconfinamenti: Nel ricordo di Alessandra Deggrasi alcuni importanti consigli per affrontare, dal punto di vista escursionistico, la montagna; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Avvenimenti Culturali; 9.10 Radio Rock; 10.00 Notiziario; 10.10 Cena Za Svobodo; 11.00 Music Magazine: I Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); 12.00 Trasmissione Dalla Val Resia; 12.30 L'angolino Dei Ragazzi; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica A Richiesta; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Terzo Turno: Fuoco Di Bivacco; 15.00 The Best Of Morski Val; 16.15 Terzo Turno: Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.10 Jazz E Dintorni; 18.00 Piccola Scena: Alojz Rebul: Nel Vento Della Sibilla - Romanzo Sceneggiato In 5 Pt. 2. Pt; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; 19.35 Chiusura

RADIO 1 9.05 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto 14.00 Sabato sport 16.05 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto 23.35 Il pescatore di perle RADIO 2 12.00 Radio2 Protezione 50 13.45 Tutti Nudi 16.00 Lido Asiago 10 19.45 Il Doposole di Radio2 22.00 Radio2 Hits RADIO 3 19.30 Radio3 Suite - Panorama 20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Giuseppe Verdi, Il Corsaro" 22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Jazz"	DEEJAY 18.00 We-Jay parte 3 19.00 GiBi Show 20.00 No Spoiler 21.00 Ciao Belli 22.00 One Two One Two CAPITAL 7.00 The Breakfast Club 10.00 Generazione Capital 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Party 24.00 Capital Gold M20 14.00 DeeJay Time 15.00 Vittoria Hyde 19.00 One Two One Two 21.00 Bad Dolls 22.00 La Mezza con Shorty
--	--

SKY-PREMIUM SKY CINEMA 18.40 Rapito Film Sky Cinema Drama 18.50 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Sky Cinema Action 18.55 Le relazioni pericolose Film Sky Cinema Romance 19.00 Ghostbusters Film Sky Cinema Comedy 19.00 Criminal Film Sky Cinema Suspense 19.10 Ligabue - 30 anni in un giorno Film Sky Cinema Due 19.10 Finalmente l'alba Film Sky Cinema Uno 19.15 Angry Birds - il film Film Sky Cinema Family 19.20 Organ Trail Film Sky Cinema Collection 21.00 Shazam! Furia degli Dei Film Sky Cinema Action 21.00 Scemo & più scemo Film Sky Cinema Comedy 21.00 Il giorno più bello del mondo Film Sky Cinema Family 21.00 Cruel Intentions Film Sky Cinema Romance 21.00 Petra Film Sky Cinema Suspense 21.15 Il mio nome è Nessuno Film Sky Cinema Collection 21.15 Caterina va in città Film Sky Cinema Due 21.15 Skyscraper Film Sky Cinema Uno 22.40 Ritratto della giovane in fiamme Film Sky Cinema Romance
--

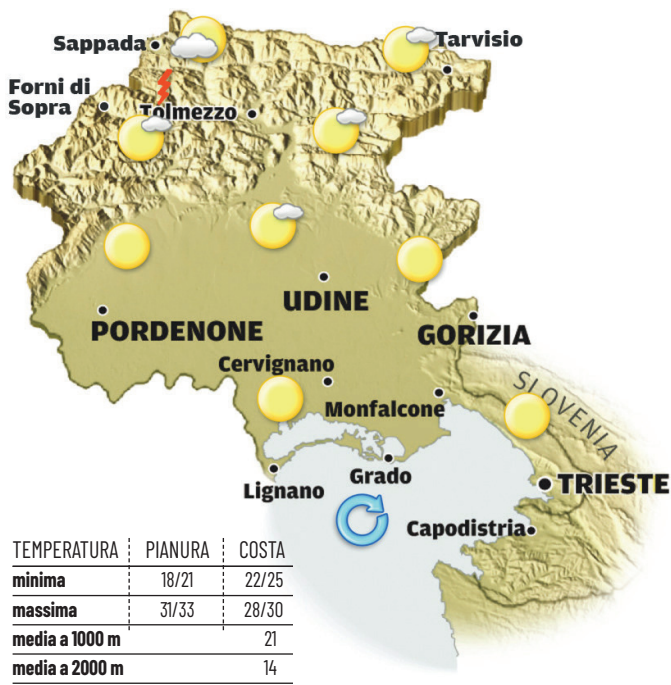
TV LOCALI CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La barca dei sapori 14.30 Shaker 15.30 Folkfest 2015 16.30 L'appuntamento collezione 17.20 Artevisione Magazine 18.00 Programma In Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.45 Domani è domenica Italian Comics Animation 19.55 Il giardino dei sogni 20.10 Tuttoggi 21.00 Tempi d'Oro 21.15 L'Universo è... Esplorazione TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste In Diretta 6.30 T4 Trieste D'arte 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Robe Da Pazzi 12.25 Ricette Per Tutto L'anno 12.30 Cook Academy 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.40 17ª Olimpiade delle Clanfe - Diretta 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R 17.45 T4 Trieste In Diretta - Teatro 18.45 T4 La Parola Del Signore 19.00 Tg Regionale 19.25 T4 Tg Trieste 19.55 Tg Confortigianato 20.00 T4 - Tv12 L'Alpino 20.15 T4 Tg Trieste - R 20.45 Film - Il coraggio 22.45 T4 Tg Trieste - R 23.10 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80 6.30 Buona Giornata con ka-boom 9.00 I Western di ieri e di oggi 9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia 12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv 12.30 Western di ieri e di oggi. Tf 13.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia 17.00 Kaboo - Cartoni Animati 17.01 Inuyasha 17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati 18.00 Ginguiser 18.30 Eureka Seven! 19.00 Film di animazione a sorpresa 20.30 Wester di ieri e di oggi. Tf 21.00 Sabato al cinema 23.00 Ciclo Film horror 1.00 I Filmissimi della notte

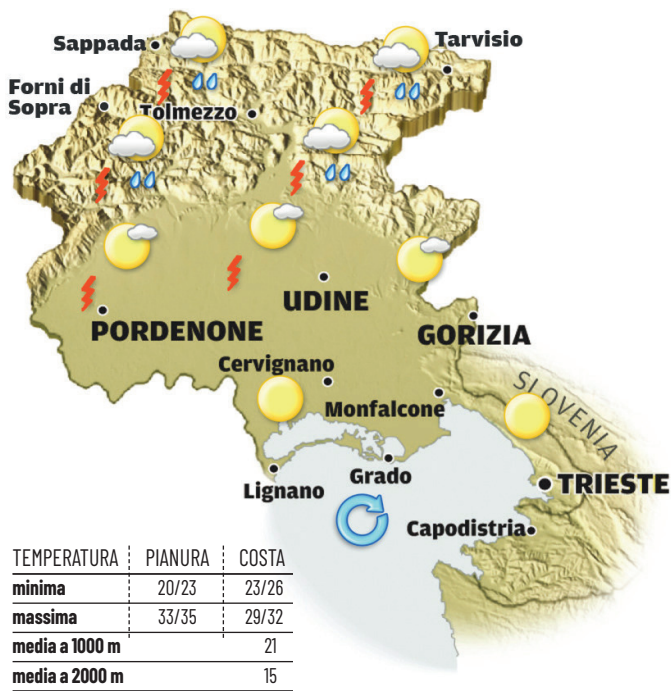
Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



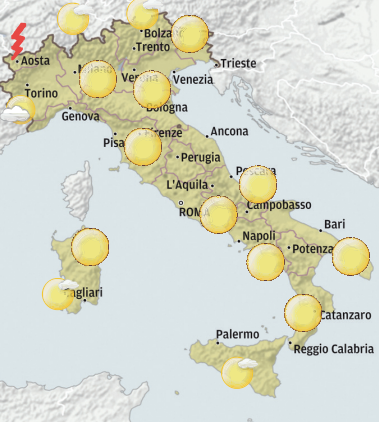
TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	32	10 Km/h
Monfalcone	21	31	12 Km/h
Gorizia	21	31	12 Km/h
Udine	20	32	14 Km/h
Grado	20	32	12 Km/h
Cervignano	22	31	12 Km/h
Pordenone	20	32	13 Km/h
Tarvisio	15	27	18 Km/h
Lignano	19	33	11 Km/h
Gemona	18	30	14 Km/h
Tolmezzo	19	31	18 Km/h
Forni di Sopra	15	26	19 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,03 m	25
Grado	quasi calmo	0,1 m	25
Lignano	poco mosso	0,11 m	26,1
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	25,4

EUROPA		
CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	21
Atene	23	30
Belgrado	17	29
Berlino	17	22
Bruxelles	16	20
Budapest	23	30
Copenaghen	16	20
Ginevra	18	30
Lisbona	17	27
Londra	15	21
Lubiana	16	32
Madrid	22	37
Mosca	14	27
Parigi	17	18
Praga	18	31
Varsavia	16	29
Vienna	18	34
Zagabria	15	32

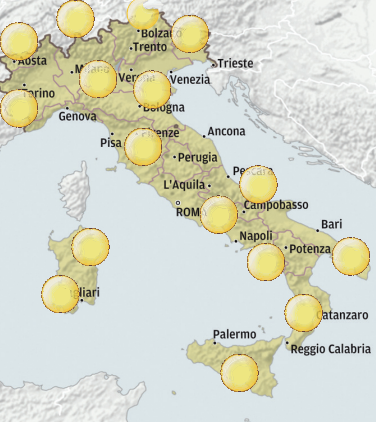
ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	29
Bari	20	34
Bologna	22	35
Bolzano	19	35
Cagliari	22	29
Firenze	21	36
Genova	23	29
L'Aquila	18	33
Milano	24	32
Napoli	23	34
Palermo	25	31
Reggio C.	25	33
Roma	21	36
Torino	22	30
Venezia	23	31

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento e di temperature massime e minime in aumento.
Centro: Ampio soleggiamento ovunque. Temperature massime fino a 36 gradi su Toscana e Lazio.
Sud: Ampio soleggiamento dappertutto, venti deboli da nord e temperature stazionarie. Mari mossi.
DOMANI
Nord: Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno. Temperature massime fino a 37 gradi
Centro: Ampio soleggiamento su tutte le regioni. Temperature massime in aumento con picchi di 39 gradi in Umbria.
Sud: Cielo che si presenterà prevalentemente sereno. Temperature massime con picchi di 34 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il Sole illumina il tuo carattere magnanimo e Marte ti dona energia, ma cerca di non farti prendere troppo dal tuo ruolo al lavoro. In amore, fiducia e complicità.

LEONE
23/7 - 23/8

Nonostante Urano porti qualche sfida, Venere, Sole e Marte ti supportano. In amore, avventure e sorprese sono all'ordine del giorno. Sul lavoro, Mercurio ti rafforza nei tuoi impegni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sole e Marte ti rendono brillante e dinamico. In amore, simpatie crescenti, ma attenzione alle spese non necessarie. Dedica del tempo al relax.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna e Venere sono dalla tua parte, dando una spinta emotiva in amore. È un buon momento per investimenti oculati, specialmente per chi è nato nella prima decade.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mercurio favorisce la tua vita sociale e sentimentale, specialmente se sei nato a settembre. Plutone accresce la tua energia erotica e mentale, beneficiando sia la sfera personale che professionale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Venere ti aiuta a risolvere difficoltà. Urano offre arguzia e adattabilità, specie per i nati a fine dicembre. Le coppie vivranno momenti felici grazie a Luna e Nettuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Marte porta novità e opportunità, specialmente per i nati a metà giugno. In amore, la stabilità è favorita da Sole e Mercurio, mentre sul lavoro godrai di grande libertà di manovra.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata produttiva con Venere e Saturno che ti supportano. Non farti illudere da facili guadagni e concentrati sull'amore, che è al primo posto delle tue priorità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Marte e Urano possono portare qualche sfida, ma supererai tutto con successo. Plutone ti aiuta a raggiungere traguardi importanti sul lavoro, mentre la vita sentimentale si riscalda.

CANCRO
22/6 - 22/7

Venere e Nettuno arricchiscono i tuoi contatti sociali, mentre Mercurio favorisce la riflessione. La vita sentimentale è stimolante, con risoluzioni positive anche in ambito lavorativo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna porta umorismo e allegria in famiglia. In amore, valorizza la tua relazione, mentre sul lavoro i guadagni stanno crescendo, punta su nuove idee.

PESCI
20/2 - 20/3

Mercurio armonizza la tua vita familiare, mentre Luna e Giove portano amore ideale. Il supporto di Saturno e Mercurio sarà evidente in tutti gli aspetti della tua vita.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11					12
13		14				15	16	
17			18		19		20	
21			22			23		24
		25					26	
		27						
28	29		30				31	
32		33		34			35	
36			37			38		
39			40	41	42			43
44								

ORIZZONTALI: 1 La famosa soprano che impersonò Medea sullo schermo - 10 La lingua di Mistral - 11 Ampia strada alberata - 12 I principi della scienza - 13 Si svolgono in classe - 15 C'è chi lo mette sulla piaga - 17 Le indica la meridiana - 18 Combatte la fame nel mondo (sigla) - 20 L'attore Robbins - 21 La testa del coccodrillo - 22 La leva del timone - 24 Il centro di Tropea - 25 Lettiga - 27 Area urbana con edifici - 28 Le consonanti in luce - 30 Spelonca - 31 Le consonanti dell'esule - 32 Verdi raganella - 34 Cortili colonici - 35 In nessun caso - 36 Il carico del mulo - 38 Cappello a cilindro - 39 Simbolo del terawatt - 40 Mammifero che in certi luoghi cova... - 43 Andar con il poeta - 44 Quello delle Azzorre porta il bel tempo.

VERTICALI: 1 Sportivo su due ruote - 2 L'albero con le samare - 3 Un avverbio di luogo - 4 Preposizione articolata - 5 Attori di varietà - 6 Il nome di Pacino - 7 Diode luminoso - 8 Sordo rancore, livore - 9 Mettere in disordine, ingarbugliare - 14 La camera... meno cara - 16 Noto romanzo di Stephen King - 18 Quella del diavolo finisce in crusca - 19 Bordare con ago e filo - 22 Il fiabesco Ali che chiedeva "Apriti sesamo" - 23 Ha l'opposto in basso - 25 Simbolo chimico del bario - 26 Avo senza cuore... - 29 Pagliaccio del circo - 31 Lo scienziato che scoprì il vaccino antipolio - 33 Rendono empio il pio - 35 Una sillaba in comune - 37 Gradevoli comodità - 38 Correlativo di qual - 41 Nelle date di oltre duemila anni fa - 42 Iniziali dell'hollywoodiano Cruise.

Autostrade Alto Adriatico

DA OGGI TROVI LE NOSTRE INFORMAZIONI SULLA VIABILITÀ ANCHE SU WHATSAPP E TELEGRAM.

DA OGGI VIAGGERAI ANCORA MEGLIO.

Per iscriverti ai nostri canali WHATSAPP e TELEGRAM accedi a InfoViaggiando inquadrando il QR Code

Non usare mai il cellulare mentre guidi!

infoViaggiando www.infoviaggiando.it **800996099**

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Publicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 luglio è stata di 13.595 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



MARINA LEPANTO



MONFALCONE



A MARINA LEPANTO UN MARE DI PROMOZIONI!



**BARCA QUICKSILVER 675 SUNDECK CON MOTORE
MERCURY 150 CV A SOLI € 45.000 IVA INCLUSA**

Lunghezza: 7,16mt X 2,55 mt – Portata 8 persone - Garanzia 5 anni – Finanziamento interessi Zero



Monfalcone - Gorizia - Via Consiglio d'Europa, 38

info: 0481.45555 e 345.7977562 • www.meridianarent.com 

VENDITA BARCHE E MOTORI • ORMEGGI • ASSISTENZA

**PROMOZIONE SPECIALE LAST MINUTE A MARINA LEPANTO
SU TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA**